DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 137 - N° 228

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 27 Settembre 2023 FRIULI www.gazzettino.it

Udine
Il prefetto Lione: Il sistema accoglienza è al limite»
A pagina III

Il ventennale
Treviso capitale del fumetto un weekend ricco di eventi
Filini a pagina 18

Serie A
Juve di misura con il ritorno di Milik e secondo posto in classifica
Mauro a pagina 21

Frena la crescita, salvi i tagli

▸Il governo rivede le stime sul Pil: si fermerà sotto l'1%, mentre il deficit dovrebbe salire oltre il 5%

▸In questo modo dovrebbero essere garantiti gli sgravi fiscali per i redditi sotto i 35mila euro

L'economia rallenta. Ma per confermare il taglio dei contributi per i redditi fino a 35 mila euro ed evitare che da gennaio le buste paga dei dipendenti subiscano una decurtazione, il governo sarebbe intenzionato ad usare ancora la leva del deficit per almeno 8-10 miliardi. I numeri finali si conosceranno solo oggi, perché il ministro dell'Economia Giorgetti porterà al tavolo del consiglio dei ministri più ipotesi. Ma alcune certezze ci sono. La prima è che la crescita quest'anno si fermerà sotto l'1%. Il deficit invece, salirà oltre il 5%.
Bassi a pagina 16

La stretta
Migranti, chi mente sull'età verrà espulso

Espulsioni più facili «per gravi motivi di ordine pubblico o di sicurezza dello Stato», stretta sul fenomeno dei falsi minorenni con l'espulsione di chi mente sull'età: è il nuovo decreto domani in Cdm.
Bechis a pagina 5

L'addio
Napolitano, l'inchino bipartisan della politica

FUNERALE LAICO Il feretro di Giorgio Napolitano

Mario Ajello

Un inchino bipartisan della politica a uno dei suoi campioni. Questo raccontano le esequie di Giorgio Napolitano. Il primo funerale che si svolge all'interno di Montecitorio vuole avere la solennità che merita l'evento. E ci riesce grazie al contegno del governo di destra schierato sui propri banchi con al centro una Giorgia Meloni (doppiopetto blu, bottoni dorati stile marinaro) concentrata e immersa nel lutto e ogni tanto prende appunti e spesso applaude i relatori specie la nipote di Napolitano e il figlio Giulio quando dice che il padre «ha combattuto, come ha scritto lui stesso, buone battaglie ma ha anche sostenuto cause sbagliate, cercando di correggere gli errori». In generale vige il cordoglio dell'esecutivo a un rispettatissimo avversario, la tregua delle polemiche e dei bla bla, l'estremo bisogno da parte di tutti di mostrare a Mattarella, ai presidenti Stenmeier e Macron seduti al suo fianco in una delle 12 poltroncine al centro dell'emiciclo e al resto del mondo che l'Italia ha una civiltà politica (...)
Continua a pagina 2

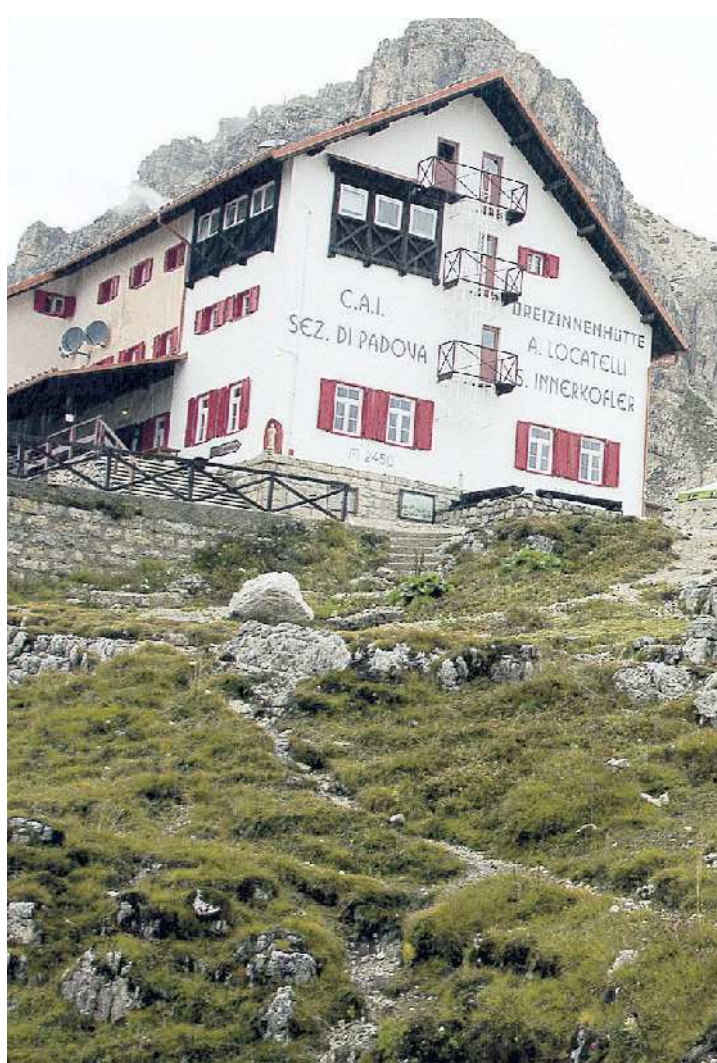
L'Osservatorio
L'81% vuole l'autonomia, ma cresce il partito degli scettici

L'obiettivo autonomia è sempre largamente sostenuto in Veneto: secondo i dati dell'Osservatorio sul Nordest è sostenuto dall'81% e raccoglie il sostegno indiscusso degli elettori di centrodestra ma anche della maggioranza degli elettori veneti di M5s e Pd. Sono sempre però più numerosi (il 67%) coloro che ritengono che difficilmente l'autonomia verrà mai concessa.
Porcellato a pagina 15

Il commento
Quella terra promessa sempre così lontana

Ilvo Diamanti

L'autonomia regionale ha una storia lunga e radici profonde, nel Nord Est. Dove Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia sono "Regioni a statuto speciale". Dotate di una "speciale" autonomia legislativa e finanziaria. E ciò contribuisce a spiegare come (...)
Continua a pagina 23

Lo scontro. Il Cai: «Dov'è lo scandalo?»

Rifugio Locatelli a un italiano Ira sudtirolese: «Intollerabile»

ALTO ADIGE Polemica per la scelta di affidare il rifugio Locatelli ad Angelo Pintossi, titolare di un ristorante ad Auronzo di Cadore. «Un italiano del Veneto», protesta il segretario della Süd-Tiroler Freiheit.
Pederiva a pagina 10

Il giallo del paziente morto: due infermieri indagati per omicidio

▸Venezia, i parenti: «Lividi e fratture». L'ipotesi della Procura: azione di "contenimento" eccessiva

È ancora un mistero la morte di un paziente di Pellestrina due giorni dopo essere stato ricoverato nel reparto di psichiatria dell'ospedale Civile di Venezia. Due infermieri sono indagati nell'inchiesta aperta per omicidio preterintenzionale. L'ipotesi della procura è che il paziente sarebbe morto a seguito di lesioni inferte volontariamente, forse in un'azione di contenimento dei suoi modi aggressivi, ma senza l'intenzione di uccidere. Anche la Ulss ha avviato un'indagine.
Amadori a pagina 8

Le guerra
Il mistero della fine di Sokolov, video dei russi: «È vivo»

Giallo sulla sorte dell'ammiraglio Sokolov: i russi diffondono un video in cui si vede il comandante che gli ucraini avevano detto di avere ucciso.
Guasco a pagina 10

Gochi / Il caso Bob
Belluno, la provincia si spacca e ci ripensa «Meglio Innsbruck»

La Provincia di Belluno si schiera contro la pista da bob di Cortina, chiedendo che sia valutata l'ipotesi di spostare le gare delle Olimpiadi 2026 a Innsbruck. Lo stesso consiglio un anno fa aveva espresso un parere esattamente contrario. Sconcertato il sindaco di Cortina: «La Provincia aveva sostenuto la candidatura, consapevole di quanto poteva comportare».
A pagina 9

La ricerca
«I Pfas fanno salire il colesterolo, cresce il rischio di infarto»

La correlazione tra alti livelli di colesterolo nel sangue e Pfas potrebbe portare a un maggiore rischio di infarto nella popolazione delle aree contaminate. Lo dice lo studio sperimentale coordinato dal professor Carlo Foresta con il professor Alberto Ferlin, ordinario di Endocrinologia dell'Università di Padova. La ricerca ha dimostrato che i Pfas interagiscono con la membrana delle cellule del fegato e ostacolano il normale assorbimento di colesterolo incrementandone quindi i livelli.
Fais a pagina 7

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE

1925 2023

La cerimonia a Montecitorio

Il feretro di Giorgio Napolitano, avvolto da una bandiera dell'Italia, è stato portato a Montecitorio da una rappresentanza interforze, scortata dai corazzieri

L'addio a Napolitano: «Mio padre, un patriota contro ogni demagogia»

▶I funerali dell'ex capo dello Stato: omaggio bipartisan della politica

▶Il figlio Giulio: «Scrisse di aver sostenuto anche cause sbagliate»

IL RACCONTO

ROMA Un inchino bipartisan della politica a uno dei suoi campioni. Questo raccontano le esequie di Giorgio Napolitano. Il primo funerale che si svolge all'interno di Montecitorio vuole avere la solennità che merita l'evento. E ci riesce grazie al contegno del governo di destra schierato sui propri banchi con al centro una Giorgia Meloni (doppiopetto blu, bottoni dorati stile marinaro) concentrata e immersa nel lutto e ogni tanto prende appunti e spesso applaude i relatori specie la nipote di Napolitano e il figlio Giulio quando dice che il padre «ha combattuto, come ha scritto lui stesso, buone battaglie ma ha anche sostenuto cause sbagliate, cercando di correggere gli errori». In generale vige il cordoglio dell'esecutivo a un rispettatissimo avversario, la tregua delle polemiche e dei bla bla, l'estremo bisogno da parte di tutti di mostrare a Mattarella, ai presidenti Stenmeier e Macron seduti al suo fianco in una delle 12 poltroncine al centro dell'emiciclo e al resto del mondo che l'Italia ha una civiltà politica invidiabile e soprattutto sa riconoscere, almeno in questo caso, le sue eccellenze. E Napolitano è stato al massimo grado una di queste.

LA GIORNATA

Il film, proiettato in diretta in aula nel silenzio generale, del percorso del feretro dell'ex Capo dello Stato dal Senato alla Camera, scortato dai corazzieri e dai familiari, è una lunga sequenza che i partecipanti alle esequie seguono in aula guardando sui due maxi schermi e quando il video descrive l'arrivo della bara a Montecitorio parte l'Inno di Mameli e scoppia l'applauso dei circa 2000 presenti tra parlamentari, ex parlamentari (qualcuno di loro temendo l'overbooking scherza di prima mattina: «Se ci sono i bagarini compro il biglietto da loro»), diplomatici, dignitari della Repubblica da Mattarella alla presidente della Consulta, Silvana Sciarra, in giù.

Il corpo di Re Giorgio - che era particolarmente affezionato alla Regina Elisabetta d'Inghilterra, racconterà la nipote Sofia - arriva alla Camera e viene accolto dal Capo dello Stato, dai presidenti Fontana e La Russa e accompagnato nella Sala dei ministri. Per cui, per volere della famiglia, il primo funerale all'interno del Palazzo avviene in assenza della salma, deposta in una stanza adiacente. E lì resta fino alla fine della cerimonia quando, seguita da Mattarella, dai familiari e dal drappello d'onore, esce avvolta nel tricolore, viene applaudita sulla piazza («Ad avercene di Napolitano....», il commento pop), vengono tributati gli onori civili e militari al defunto e parte il corteo verso il cimitero acattolico di Testaccio. Dove riposa tra gli altri Antonio Gramsci.

Il tono generale dei discorsi, da Giuliano Amato ad Anna Finocchiaro, da Gianni Letta al cardinal Ravasi e Paolo Gentiloni, è all'altezza del personaggio celebrato e la parabola di Napolitano dal Pci al socialismo europeo risuona in ogni passaggio. Anche in quelli dei brevi saluti di Fontana e La Russa. Quanto alle scene d'aula c'è solo l'imbarazzo della scelta. Quando Renzi, arrivato a funerale in corso perché il suo aereo dagli Usa ha fatto ritardo, evita di sedersi in mezzo agli altri ex premier almeno due dei quali (Letta e Conte, e non Monti, Draghi, Prodi e D'Alema) non lo avrebbero voluto vicino e nonostante le insistenze dei commessi se ne resta in disparte? E Conte che cerca di farsi voler bene dai dem ma solo Franceschini gli concede una mezza chiacchiera? Gustoso il mischione dei posti. Veltroni finisce in mezzo a quelli di destra. L'ad della Rai a trazione centrodestra, Roberto Sergio, viene piazzato sui banchi dem dove comunque ha molti amici. Schlein, arrivata in aula con la partigiana Iole Mancini, finisce al centro, mentre Landini troneggia sul versante sinistro come se avesse già rubato a Elly il posto da leader del Pd. E dove alloggiare Fini? Quelli di destra non gli mostrano simpatia, quelli di sinistra sì (una caffè alla buvette con la dem Sereni) ma a sua volta viene fatto sedere in zona neutra, dalle parti del Gruppo Misto con Bertinotti e Fico, ex presidenti della Camera come lui.

Il saluto di Sergio Mattarella a Clio Napolitano fuori dalla Camera

MATTARELLA SALUTA LA VEDOVA CLIO E LA FAMIGLIA IL FERETRO È RIMASTO NELLA SALA DEI MINISTRI, NON IN AULA

GLI OSPITI

L'attore e regista Barbareschi conversa con Draghi. Parlano di teatro e del resto Montecitorio è un teatrone nel quale Luca si vede che ci si trova benissimo. E anche Draghi. Dispensa sorrisi e consigli: «Io in campagna mi trovo benissimo, che relax!». Schlein e Prodi conversano per qualche minuto e tutti a chiedersi: basteranno questi pochi attimi per far imparare qualcosa a Elly? I banchi della destra ospitano anche personaggi del tipo: Giuliano Ferrara e l'ex ministro Brunetta. Tra i vecchi leoni ecco il democristian-berlusconiano Peppino Gargani, ma per motivi biologici la Prima Repubblica è poco rappresentata. E la parte dei veterani la fanno Casini e Fassino tra gli altri.

I grillini cercano di essere invisibili, vista l'antipatia più che ricambiata che avevano per Napolitano e si trattengono quando gli viene chiesto un pensierino sull'ex Capo dello Stato: «Prossima domanda?». La stessa noncuranza che tradisce qualcuno della destra che guarda spesso l'orologio (quando finisce questa cerimonia?) o sembra appisolarsi sui banchi dei sottosegretari. Ma questi sono particolari risibili.

L'ATMOSFERA

Così come quello riguardante un membro del governo che, mentre il ministro Piantedosi in Transatlantico a cerimonia finita dice che «è stata molto toccante e importante», osserva in controtendenza: «Troppo lunga, noi abbiamo da lavorare». Ma più dolorosa dev'essere stata la mattinata di Bersani, appollaiato sul penultimo banco dell'estrema sinistra con l'aria di chi considera Napolitano (ma non può dirlo) un presidente che gli avrebbe tarpato le ali sia al tempo del governo Monti detto anche Abc (Alfano, Bersani, Casini) sia nel 2013 quando sarebbe voluto andare a Palazzo Chigi ma non vinse e non perse le elezioni e Napolitano non poté non tenere conto del risultato. Il caro estinto era del resto un personaggio che badava al concreto e rispettava le procedure costituzionali.

Così lo descrive il figlio Giulio. Premessa: «La politica per mio padre era una cosa seria e lui è stato un patriota costituzionale». Svolgimento: «Non sopportava la demagogia, lo spirito di fazione, l'urlo e l'invettiva». Verissimo. «Fin da piccolo mi ha insegnato il valore di questo Palazzo»: ovvero luogo di mediazione e di decisione. Giulio racconta Giorgio come un papà affettuosissimo e ricorda: «Da bambino nel '76 feci un disegno a scuola che lo ritraeva nella posizione che ha mantenuto per 50 anni: seduto alla scrivania mentre legge un libro o un documento e con la penna sottolinea i passaggi cruciali. Ma era anche un uomo d'azione, presente nelle sezioni, nelle piazze, nelle stanze ministeriali». Letteratura (tutti a ricordare la sua passione per Thomas Mann), popolo e istituzioni, oltre alla tensione meridionalistica che è stata la spinta più del marxismo o del leninismo, a lui poco graditi, per avvicinarsi alla politica a Napoli. Questo è stato Napolitano. E quando lo ricorda la Finocchiaro, quasi scoppia a piangere. Molto commosso anche Amato e i familiari Napolitano, a cominciare dalla moglie Clio, in sedia a rotelle, fanno cenni di approvazione quando il Dottor Sottile racconta l'impegno personale per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia. E

Il ricordo

1925
2023

E Letta archivia il passato: lassù si chiarirà con Silvio

▶L'ex sottosegretario e il rapporto tra l'ex Presidente e Berlusconi. Applausi in Aula

▶Contrasti, ma anche la stretta di mano nel '94 «Sembrava l'inizio di un bipolarismo garbato»

Giorgia Meloni stringe le mani a Giulio Napolitano al termine dei funerali

Tra gli ospiti anche il presidente francese Macron (senza traduttore) e quello tedesco Steinmeier

RITRATTO DI NONNO

La nipote Sofia commuove l'Aula «I gelati e l'incontro con la Regina»

Sofia May, 26 anni. Di cognome, Napolitano. Nipote dell'ex Capo dello Stato e figlia di Giovanni (classe '61, primogenito). Commuove e si commuove nell'aula di Montecitorio. Regala un ritratto intimo e familiare di Napolitano. Tentenna, si emoziona e trova il supporto del fratello minore, Simone, il quale le mette un mano sulla spalla. Lei aveva 8 anni quando vide, accanto alla nonna Clio, il giuramento di Napolitano da presidente della Repubblica. Un gelato (anzi, tanti), i cartoni animati, le passeggiate: così si parla dei nonni e così ha fatto Sofia May, che con i genitori (il padre è laureato in Scienze e Politiche tecnologiche, ha lavorato anche all'Agcom e all'Antitrust) ha vissuto molto all'estero. Sofia ha svolto una sorta di orazione civile. Camicia bianca, trucco leggero, voce rotta dalla commozione, la giovane ricorda con gli occhi umidi: «Era un leader e un politico e un uomo premuroso, formidabile, pieno di attenzioni. Ci ha dato grandi opportunità e ci ha accompagnato a concerti, iniziative politiche e istituzionali. Ci ha presentato a grandi personalità, come la Regina Elisabetta alla quale nonno era particolarmente legato».

tutti, specie a sinistra, ad assentire quando Giulio conclude così il suo discorso: «Ha dimostrato che cos'è la nobiltà della politica e il senso delle istituzioni». Ma si avverte come un rammarico a sinistra. Che sente l'orgoglio di aver espresso un personaggio forte come Napolitano ma dovrebbe anche sentire, guardando la sequela dei propri leader rottamati o auto-rottamatisi uno dopo l'altro, il disagio di non avere più da molto tempo una classe dirigente del livello di Napolitano.

E comunque: il presidente tedesco ascolta i discorsi tramite la traduzione simultanea, mentre Macron ben capisce l'italiano. E quando a piedi Macron e Meloni si avviano, a cerimonia conclusa, verso Palazzo Chigi per il faccia a faccia cercano di parlare la stessa lingua. Che non è quella della Germania.

Mario Ajello

L'ABBRACCIO DI AMICI ED EX AVVERSARI: PRESENTI GLI EX PREMIER DRAGHI, MONTI, LETTA, D'ALEMA, RENZI, CONTE

IL RICORDO

ROMA Le «incomprensioni» e i confronti anche «aspri», che tra i due non mancarono mai. Ma sempre nel rispetto reciproco dei ruoli e «nei binari della correttezza istituzionale». E poi un augurio: quello che «incontrandosi lassù possano dirsi quello che forse non si dissero quaggiù. E placata ogni polemica, possano anche chiarirsi e ritrovarsi nella luce». Non era una missione facile, accostare due figure come Giorgio Napolitano e Silvio Berlusconi. Ancor meno, raccontare il rapporto (talvolta burrascoso, di certo complicato) che negli anni si era creato tra due uomini chiamati a «collaborare» per servire le istituzioni. Eppure, a giudicare dall'applauso bipartisan che chiude l'intervento di Gianni Letta nell'Aula di Montecitorio, l'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio riesce nell'intento. Quello di tratteggiare un ritratto del presidente emerito dal punto di vista privilegiato di chi lo ha conosciuto all'opera. E provare a chiudere definitivamente il capitolo delle contrapposizioni, vere e presunte, tra il Colle e Palazzo Chigi negli anni berlusconiani.

Una sorta di pacificazione, per archiviare ogni residuo di polemica. E consegnare alla storia l'eredità dei due protagonisti scomparsi «a tre mesi l'uno dall'altro». Due figure «così lontane – dice Letta –, due storie così distanti, due mondi opposti», che però furono «chiamati a lavorare insieme e a condividere le massime responsabilità dello Stato, nel rispetto della volontà popolare». E così fecero.

GLI ANEDDOTI

Letta, che di Berlusconi capo del governo fu tra i consiglieri più fidati, sceglie tre immagini per ricordare Napolitano. La prima: Silvio premier che, chiedendo la fiducia nel 1994, scende in Aula per stringere la mano al futuro presidente della Repubblica, all'epoca capogruppo del maggior partito di opposizione. Napolitano aveva appena lanciato un appello a un «confronto non distruttivo» tra i partiti, e un invito a mettere al primo posto il bene delle istituzioni. «Non ho dimenticato quella stretta di mano – ricorda Letta – Sembrò segnare la nascita di un bipolarismo mite e garbato nei toni e costruttivo negli intenti». Seconda immagine: Berlusconi di nuovo premier, nel 2006, stavolta a fine mandato, che accompagna al Colle il suo nuovo inquilino sulla Flaminia presidenziale. «Un'immagine forte e inedita, per molti inaspettata», nota Letta: l'ex comunista e il tycoon delle tv fianco a fianco, alla guida del Paese.

Infine, il periodo più complesso: gli anni dal 2008 al 2011. E soprattutto – terza immagine – la crisi dello spread che portò alle dimissioni del Cavaliere e alla sua sostituzione con Mario Monti. Un cambio repentino a Palazzo Chigi che, da più d'uno nel centrodestra, fu vissuto come una forzatura, una manovra a tenaglia delle cancellerie europee con – sempre secondo i sospetti di alcuni tra i berlusconiani – la benedizione del Colle.

Una tesi alla quale non credeva fino in fondo nemmeno il Cavaliere, fanno notare oggi diversi protagonisti di quegli anni, visto che quando si trattò di rieleggere Napolitano al Quirinale i voti di Forza Italia non mancarono. E che oggi viene rigettata anche da chi, come Letta, quei giorni li ha vissuti dalla stanza dei bottoni. Perché anche se Napolitano «non intese mai il suo ruolo di presidente in senso notarile», afferma l'ex sottosegretario, lo fece «senza mai venir meno al rigoroso rispetto delle forme e dei limiti fissati dalla Costituzione». In linea con «l'altissimo senso delle istituzioni che ha sempre guidato il suo impegno politico».

INCOMPRENSIONI

Certo, Letta non nega che i dissapori non mancarono. Anzi: i governi del Cavaliere «furono per lui le prove forse più difficili». La convivenza tra Napolitano e Berlusconi «non fu sempre facile»: «Non mancarono momenti di tensione, anche forti, e neppure polemiche aspre». Ma furono superate – ricorda Letta – perché «da tutte e due le parti non vennero mai meno volontà e forza di mantenere il rapporto nei binari della correttezza istituzionale». Uno sforzo che «consentì di affrontare ogni questione, comporre le divergenze e superare anche le difficoltà e le incomprensioni», che «in certi momenti sembravano insuperabili». Un capitolo «complesso e tormentato», che però oggi non può che essere chiuso, archiviato. Con la speranza, per Letta, che la riconciliazione che i due non ebbero in vita possa arrivare in un altrove. E che l'ex premier e l'ex presidente possano finalmente «chiarirsi nella luce».

Andrea Bulleri

Gianni Letta durante l'ultimo governo Berlusconi era sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Nel suo discorso alla Camera per Napolitano ha ripercorso il rapporto tra i due protagonisti di quella fase della vita politica

Ne temevo le lettere: più la scrittura era puntuta e obliqua, più era arrabbiato con me

ANNA FINOCCHIARO

Ha vissuto con preoccupazione l'incremento delle migrazioni, chiedeva più impegno dell'Ue

PAOLO GENTILONI

Se le telefonate con D'Ambrosio fossero uscite sarebbe stato minato il ruolo del Capo di Stato

GIULIANO AMATO

Benedetto XVI gli confidò in anticipo le dimissioni dal ministero petrino

GIANFRANCO RAVASI

IL RACCONTO DELL'EX SOTTOSEGRETARIO: «PER IL QUIRINALE I GOVERNI BERLUSCONI FURONO FORSE LE PROVE PIÙ DURE»

NEGATA LA TESI DEL COMPLOTTO NEL 2011 «ANCHE I MOMENTI DI TENSIONE PIÙ FORTI VENIVANO SUPERATI»

IL RETROSCENA

Sbarchi e bilancio Ue, il patto Meloni-Macron

▶Un'ora e mezza di colloquio a Palazzo Chigi. Asse anti-rigore sui conti pubblici

▶Il premier chiede appoggio al "piano Mattei" per l'Africa. E il francese apre

ROMA Novanta minuti. Tête-à-tête. Per siglare una doppia intesa. Un accordo «europeo» per collaborare con i Paesi africani sui flussi migratori. Un asse antirigorista tra Italia e Francia in vista della riforma del Patto di stabilità. Giorgia Meloni ed Emmanuel Macron entrano a Palazzo Chigi con una processione composta. Abbandonano il corteo funebre per Giorgio Napolitano alla Camera. Poi spariscono dietro il portone, restano a colloquio un'ora e mezzo.

L'INCONTRO

Il faccia a faccia è informale, niente pranzo e delegazioni. Eppure l'agenda è fittissima. Le tensioni europee sui migranti sfociate in uno scambio epistolare al vetriolo tra Meloni e il cancelliere tedesco Olaf Scholz. Lo stallo sui fondi europei alla Tunisia, le incomprensioni sull'accoglienza che allungano le distanze da una parte all'altra delle Alpi. «I due leader hanno discusso delle principali tematiche internazionali, con particolare attenzione alla gestione del fenomeno migratorio e alle priorità economiche europee», recita una nota stringata di Palazzo Chigi al termine del vis-à-vis. L'Eliseo replica con una nota quasi identica. Non è un dettaglio, ma il segno di un disgelo in corso. Meloni confida a Macron la frustrazione del governo per l'inerzia dell'Ue di fronte al boom di partenze dal Mediterraneo. Gli parla di Lampedusa, l'isola con un sistema di accoglienza al collasso che ha visitato insieme a Ursula von der Leyen, la presidente della Commissione Ue in cerca di un bis alle Europee. Poi la premier ringrazia l'ospite per le parole scandite pochi giorni fa sulla tv nazionale francese, la promessa di «non lasciare sola l'Italia» nella lotta ai trafficanti. Macron ascolta, appunta. Sa che il suo blitz a Palazzo Chigi ha addosso i riflettori del centrodestra di governo. E gli occhi puntati di Matteo Salvini, il leader della Lega che marcerà verso le Europee a fianco della sua arci-rivale, Marine Le Pen. «Totale fiducia e sintonia con Giorgia», commenta il ministro sul vertice informale tra i due capi di governo scacciando l'ombra di divisioni in maggioranza.

SCAMBIO DI VEDUTE PER INDIVIDUARE «UNA SOLUZIONE EUROPEA» ALL'EMERGENZA NEL MEDITERRANEO

Macron sceglie di lasciare sullo sfondo la corsa alle urne. A Palazzo Chigi il colloquio è operativo. Da un lato la crisi dei migranti. I due leader si danno appuntamento al vertice Med "9" di Malta, la riunione dei Paesi mediterranei europei in programma venerdì. Qui, spiega Meloni, sul tavolo dovrà finire con la sponda francese il "piano in dieci punti" annunciato da von der Leyen a Lampedusa. Rimpatri più veloci, solidarietà fra Stati membri sulla redistribuzione dei migranti secondari. In prospettiva, una nuova missione navale europea contro i trafficanti. Sull'ultimo punto Macron si mostra scettico: servirebbe il voto unanime di tutti i 27 Stati membri.

LE CONVERGENZE

Altrove invece il presidente francese apre alle proposte italiane. Come l'esigenza, che l'Eliseo condivide, di mettere in campo un più deciso sforzo finanziario dell'Unione europea a sostegno dei Paesi africani costieri e subsahariani dove origina e transita gran parte dei traffici clandestini. È una partita che tocca anzitutto la Tunisia di Kais Saied: in questi giorni ai tavoli europei i diplomatici francesi stanno sostenendo gli sforzi italiani per accelerare l'invio dei fondi a Tunisi.

Ma la cooperazione economica, è la linea condivisa a Chigi, deve allargarsi al resto degli Stati africani. Dal Sahel abbandonato dai militari francesi - l'altro giorno Macron ha annunciato il ritiro del contingente dal Niger, il canto del cigno della "Françafrique" - fino al Corno D'Africa. Fondi in cambio di controlli e lotta ai trafficanti di esseri umani. È l'equazione su cui si regge il "Piano Mattei", la roadmap diplomatica che Meloni lancerà a Roma a fine ottobre e propone un nuovo schema di cooperazione "paritaria" con gli Stati africani, dall'energia alla sicurezza. Un piano, fa sapere Macron alla padrona di casa, che dovrebbe essere "europeo" e vedere in campo anche le istituzioni a Bruxelles. In attesa di scoprire le convergenze europee, la Francia assicura all'Italia il sostegno nella guerra ai trafficanti. Una collaborazione nelle operazioni di smantellamento dei traffici che i rispettivi servizi di intelligence, lontano dai riflettori, già compiono quotidianamente sulle coste nordafricane, dalla Libia all'Egitto. Macron apre, dunque, ma si propone anche come mediatore per abbassare le tensioni tra Italia e Germania, dopo lo scambio di accuse sui finanziamenti del governo Scholz alle Ong che operano in acque italiane. In queste ore è atteso un nuovo contatto, forse una telefonata, tra la premier italiana e l'omologo tedesco.

Nel «lungo e cordiale colloquio» c'è spazio per parlare di governance economica europea. La grande partita si chiama Patto di Stabilità. Ai negoziati per riformare le regole su deficit e debito Francia e Italia lavoreranno insieme. L'obiettivo, su cui si registrano nuove convergenze in Ue, è scorporare la spesa nel Pnrr e la transizione ecologica dai vincoli europei. Chissà che il ritrovato asse Roma-Parigi basti a rompere il fronte rigorista. Intanto l'asse c'è e questa è già una notizia.

Francesco Bechis

L'INTESA PER PORTARE IL PIANO IN DIECI PUNTI DI VON DER LEYEN AL VERTICE DI MALTA VENERDÌ

L'intervista
F. Hollande

«La Francia deve aiutarvi con i profughi»

Attende in silenzio, composto. François Hollande scruta Palazzo Chigi dalla piazza antistante. Il suo successore, Emmanuel Macron, uscirà da un momento all'altro da un lungo colloquio con Giorgia Meloni. Nel frattempo l'ex presidente francese, a Roma per l'ultimo saluto al presidente emerito Giorgio Napolitano, si concede ai microfoni del *Messaggero*.

Macron e Meloni cercano una quadra sulla crisi dei migranti. È un'emergenza che ha vissuto anche lei ai tempi dell'Eliseo.

«Ricordo che già nel 2014-2015, allora in Italia governava Renzi, l'aggravarsi della crisi migratoria ci portò a mettere in discussione il vecchio regolamento di Dublino, ad assicurare una gestione comune degli hostpost e dell'accoglienza».

Uno scenario che si ripete. Come si esce dallo stallo?

«La Francia deve aiutare l'Italia a sopportare questo fardello. Ma in generale l'Ue deve aiutare Paesi come Italia, Grecia e Spagna che sono in prima linea nella crisi. È una fase delicata. L'abbandono da parte francese di Nazioni come Niger, Mali o Burkina Faso mentre c'è una recrudescenza del terrorismo desta preoccupazione».

Meloni lancerà il "Piano Mattei" per l'Africa. È la strada giusta?

«Può funzionare ma a patto che i Paesi africani, come la Tunisia, rispettino gli accordi. La strada è quella già tracciata con l'intesa fra Ue e Turchia».

Fra. Bec.

François Hollande

L'EX CAPO DELL'ELISEO «BENE L'ITALIA CON TUNISI MA ORA SAIED COLLABORI»

La Lega: «Berlino ci invade ancora l'esercito 80 anni fa, ora i clandestini»

LA POLEMICA

ROMA La Lega torna ad alzare la voce in Europa sul tema dell'immigrazione. «Stanno cercando di destabilizzare il governo attraverso il finanziamento delle ong per riempirci di clandestini e far scendere il consenso del centrodestra in Italia», l'attacco del vicesegretario del partito di via Bellerio, Andrea Crippa. L'affondo nei confronti di Berlino è diretto: «Ottant'anni fa il governo tedesco decise di invadere gli stati con l'esercito ma gli andò male, ora finanziano l'invasione dei clandestini per destabilizzare i governi che non piacciono ai social-democratici».

LA MANO TESA FRANCESE

Toni durissimi, quindi. «È evidente che il governo tedesco non vuole che in Italia governi il centrodestra, fanno di tutto per mettere in difficoltà il governo italiano nella speranza di farlo cadere», ha sottolineato l'esponente della Lega che si è augurato la conferma della mano tesa di Parigi dopo l'incontro tra la premier Meloni e il presidente francese Macron: «Spero che il colloquio sia stato positivo anche perché non ci aiuterebbe avere contro i due principali paesi europei». La richiesta è sempre la stessa, l'esecutivo non si limiti alla via diplomatica che al momento si è dimostrata fallimentare, agisca in maniera autonoma. Con una stretta sul tema dei respingimenti. Un passo avanti arriverà dal nuovo decreto che sarà sul tavolo del Consiglio dei ministri di oggi, con il partito di via Bellerio che auspica norme ancora più severe. Dall'altra parte, però, Forza Italia, da sempre sensibile al tema dei diritti dei minori e delle donne, predica cautela, ieri c'è stato un confronto con il ministro degli Interni Piantedosi per un approfondimento sul contenuto del provvedimento. Ma non c'è intenzione di sbarrare la strada al Viminale. «È un lavoro in corso. Noi siamo d'accordo sulle procedure di espulsione e per la verifica della minore età e sul lavoro che sta portando avanti il presidente del Consiglio», dice l'azzurro Gasparri.

Il tema dell'immigrazione resta al centro del dibattito politico tra maggioranza e opposizione. Ma al di là delle polemiche innescate dalla posizione di Salvini, l'esecutivo si appresta a chiedere formalmente a Berlino un cambio di rotta. Dopo la lettera di due giorni fa del presidente del Consiglio Meloni al cancelliere Scholz, sarà domani il ministro degli Esteri Tajani a porre la questione nell'incontro che avrà con la sua omologa tedesca. «Perché non finanziano ong tedesche che portano Migranti in Germania?», ha detto ieri il ministro degli Esteri. «Il problema non è italiano ma europeo, e direi anche delle Nazioni Unite», il "refrain". «L'Italia non può essere scelta da tutto il resto dell'Europa come luogo in cui portare tutti i migranti», la tesi del responsabile della Farnesina. «La via maestra è quella del Piano Mattei per l'Africa e non quella tedesca di finanziare le Ong che rischia di favorire i trafficanti di esseri umani», la linea di Fratelli d'Italia.

L'ATTACCO DEL VICESEGRETARIO CRIPPA ALLA GERMANIA: «NON VOGLIONO CHE IN ITALIA GOVERNI IL CENTRODESTRA»

Il leader del Carroccio Matteo Salvini La Lega si è scagliata contro il governo tedesco per via dei fondi elargiti alle ong

LE OPPOSIZIONI

«Crippa rispolvera addirittura la Germania nazista. Di certo non ha fatto fare una bella figura all'Italia che ha accolto il presidente della Repubblica federale tedesca Steinmeier, venuto a portare gli omaggi a Giorgio Napolitano», osserva il segretario di Più Europa, Magi. «Qualcuno gli ricordi che l'Italia era allora alleata della Germania e che oggi il suo partito è alleato e al governo con i nipoti di Mussolini che negli anni '40 ha portato il nostro Paese alla guerra», insorge Bonelli di Avs. La tesi delle forze politiche che non sostengono il governo è che «in questo modo si gioca a creare dei nemici» indebolendo il nostro Paese. «Non so se i toni utilizzati servono più a far cambiare posizione alla Germania e a costruire una strategia comune o a pensare di dare un po' la colpa alla Germania della propria incapacità a gestire questo fenomeno», rincara la dose l'ex ministro dem Orlando. Sulla stessa lunghezza d'onda il Movimento 5 stelle e il Terzo polo.

Emilio Pucci

Espulsione dei migranti che mentono sull'età Anche i 16enni nei centri

▶Oggi in Cdm il decreto-bis con la nuova stretta: in campo quattrocento militari

▶Giro di vite sui socialmente pericolosi: via pure se hanno il permesso di soggiorno

LE MISURE

ROMA La "fase due" per rispondere all'emergenza migratoria promessa dalla premier Giorgia Meloni prende forma in un nuovo decreto legge che il governo è pronto a varare oggi in Consiglio dei ministri. Espulsioni più veloci. Norme più rigide per i migranti minori non accompagnati: chi mentirà sulla sua vera età sarà allontanato. E ancora: quattrocento militari dell'Esercito per vigilare le aree che accolgono i migranti da rimpatriare.

LA STRETTA

È una stretta in due atti. Dopo il raddoppio dei Centri di permanenza e rimpatrio, da dieci a venti, uno per Regione, ecco le nuove regole. La bozza all'esame del Cdm questo pomeriggio interviene anzitutto sulle espulsioni. Due le novità di peso. La prima è una stretta contro i "falsi minorenni". Cioè i migranti che si dichiarano minorenni al loro arrivo sulle coste italiane e non risultano tali dopo i controlli medici. A loro potrà essere comminato un provvedimento di espulsione, così prevede il nuovo decreto per chiunque menta sulla sua identità con l'obiettivo di accedere alle tutele previste per i migranti under-18. La seconda novità prevede invece un giro di vite normativo sui migranti considerati socialmente "pericolosi". Nel caso di «gravi motivi di ordine pubblico o di sicurezza dello Stato», si legge nel decreto, saranno allontanati i «titolari di permesso di soggiorno di lungo periodo», ovvero «gli stranieri regolarmente soggiornanti sul territorio da almeno cinque anni». Spetterà al ministero dell'Interno, nei casi di urgenza direttamente al Prefetto, disporre l'espulsione. La stretta trova spazio all'interno di un decreto molto più ampio. Il primo capitolo, appunto, si concentra sugli stranieri pericolosi. Fra l'altro, prevedendo che può essere espulso chi è destinatario di una misura di sicurezza. Il questore può inoltre negare la richiesta di reingresso dell'espulso se ritiene che la sua presenza possa procurare «gravi turbative o grave pericolo all'ordine pubblico o alla sicurezza pubblica».

I "BABY MIGRANTI"

Il capitolo più corposo tuttavia interviene sui "baby-migranti". Ovvero i migranti adolescenti, veri o presunti. Su questo aut-aut il governo cerca di fare chiarezza. Da un lato con la previsione di un provvedimento di espulsione per i giovani destinatari di una condanna giudiziaria per aver dichiarato un'età falsa. Dall'altro introducendo regole più rigide per verificare l'effettiva età di chi sbarca in Italia. Come? Ad esempio con la possibilità per le autorità di controllare al momento dello sbarco, con «rilievi dattiloscopici e fotografici», i dati anagrafici del migrante. In assenza di strutture qualificate per carenza di posti, il prefetto può disporre l'inserimento del minore - che a un primo controllo risulti di età superiore ai sedici anni - in una sezione ad hoc dei Centri di permanenza e rimpatrio (Cpr) per un periodo massimo di tre mesi.

In sostanza, il nuovo decreto riscrive la "legge Zampa", la normativa approvata nel 2017 sui minori non accompagnati. In Italia sono 21mila i migranti adolescenti ospitati nelle strutture. Una cifra che continua ad aumentare e mette sotto pressione il sistema di accoglienza anche per i costi in capo allo Stato: in media un minore non accompagnato costa tre volte tanto un adulto. Di qui i ritocchi in Cdm.

LE TUTELE

Tra i passaggi destinati a far discutere, l'eliminazione dalla lista di categorie "protette" delle donne migranti in gravidanza. Anche se Palazzo Chigi precisa in serata: «Nessuna soppressione, sarà prevista una tutela particolare per tutte le donne che sbarcano in Italia». Il capitolo finale del decreto stanzia fondi per le Forze di polizia (20 milioni) e mette in campo 400 militari dell'operazione "Strade sicure" per presidiare le stazioni ferroviarie.

Non solo. Nel caso di arrivi massicci, come quelli che hanno colpito l'isola di Lampedusa nelle scorse settimane, il Viminale potrà avvalersi del supporto della Guardia Costiera (sotto il controllo del ministero dei Trasporti di Matteo Salvini). E sempre in situazioni di «estrema urgenza» si potrà poi derogare ai parametri di capienza per le strutture fissate da Regioni ed enti locali, «nella misura non superiore al doppio di quella prevista».

Francesco Bechis

Un gruppo di migranti salvato nel Mediterraneo viene fatto sbarcare a Lampedusa

IL GOVERNO: LE TUTELE PER CHI È INCINTA NON SONO ABOLITE MA AL CONTRARIO VENGONO ESTESE A TUTTE LE DONNE

VERIFICHE PIÙ ACCURATE PER ACCERTARE SE UN RICHIEDENTE ASILO SIA DAVVERO MINORENNE

Sbarcati in Italia

	Intero anno/mese	Fino al 26 settembre
2021	67.477	44.763
2022	105.131	69.908
2023		133.139

	A LUGLIO	AD AGOSTO	A SETTEMBRE
2021	8.609	10.269	6.919
2022	13.802	16.822	13.533
2023	23.420	25.664	18.528

FONTE: Viminale (dati fino alle 8.00 del 26 settembre 2023) Withub

Berlusconi a Paestum sotto forma di avatar

Silvio Berlusconi

LA KERMESSE

ROMA Silvio Berlusconi alla tre giorni di Forza Italia a Paestum. No, non si tratta di un errore ma il Cavaliere "rivivrà" nella convention azzurra in Campania sotto forma di avatar (un ologramma sarà proiettato all'ingresso dell'hotel dove si terranno i lavori della kermesse). E sarà l'attore Giancarlo Giannini a prestare la sua voce per rievocare lo storico discorso al Congresso nazionale degli Stati Uniti nel 2006.

Nel frattempo, però, il partito guidato da Antonio Tajani guarda avanti: il primo ottobre, infatti, si terrà il Consiglio nazionale che approverà una serie di modifiche statutarie in vista del Congresso nazionale di febbraio prossimi. A Tajani, salvo sorprese, saranno affiancati 4 vice.

R.Pal.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G.E. N. 303/2021
CARBONERA (TV) – Via Pino da Zara n. 44 - **Lotto unico**, piena proprietà di porzione di fabbricato bifamiliare e precisamente **abitazione** catastalmente composta da: ingresso, cucina, soggiorno, bagno e due locali accessori al piano terra; due camere e terrazza al piano primo; pertinenziali locale caldaia con ripostiglio al piano terra su corpo staccato ed area scoperta di catastali mq. 225. Occupato dagli esecutati. **Prezzo base Euro 105.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 78.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 28.11.2023 ore 12.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Anna Favarato presso A.P.E.T. – Treviso. Custode giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e.mail info@aste33.com.

VENDITE DELEGATE ASSET

IMMOBILI COMMERCIALI

Esecuzione Immobiliare n. 157/2018
GE Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott. David Moro. **VILLORBA (TV) – Via Alessandro Volta n. 14 – LOTTO UNO**: Piena Proprietà (100%) unità 1, proprietà per la quota di 129/1000 unità 2 - Porzione di **capannone** sviluppata su piano unico con accesso principale nel prospetto ovest ed accesso secondario sul fronte sud, protetto da una pensilina integrata nella struttura dell'edificio dotato di una piccola rampa di accesso. Si prenda attenta visione della perizia di stima a pagina 9, al capoverso "divisibilità" in merito alla costituzione di una servitù di passaggio sull'area urbana del lotto uno. Libero. **Prezzo base Euro 327.672,00**. Offerta minima Euro 245.754,00. **VILLORBA (TV) – Via Alessandro Volta n. 14c** - **LOTTO DUE**: Piena Proprietà (100%) - Porzione di **capannone** sviluppata su piano unico con accesso posto nel prospetto sud, protetto da pensilina integrata nella struttura, costituita da un ampio vano, da ulteriori tre vani adibiti a deposito, da servizi igienici e centrale termica. Si prenda attenta visione della perizia di stima a pagina 9, al capoverso "divisibilità" in merito alla costituzione di una servitù di passaggio sull'area urbana del lotto uno. Occupato in forza di contratto di locazione opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 113.800,00**. Offerta minima Euro 85.350,00. **VILLORBA (TV) – Via Alessandro Volta n. 14b** - **LOTTO TRE**: Piena Proprietà (100%) - Porzione di **capannone** sviluppata su piano unico con accesso dal lato est, costituito da un negozio, da n. 2 vani uso ufficio, n. 2 servizi igienici ed antibagno, centrale termica collocata nello spigolo nord est del fabbricato. Si prenda attenta visione della perizia di stima a pagina 9, al capoverso "divisibilità" in merito alla costituzione di una servitù di passaggio sull'area urbana del lotto uno, ed a quanto indicato in perizia di stima a pagina 6 in punto "servitù attive e passive". Libero. **Prezzo base Euro 113.600,00**. Offerta minima Euro 85.200,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 28/11/2023 alle ore 10:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Informazioni e appuntamenti da concordare con il Custode Dott. David Moro, con studio in Treviso, Viale della Repubblica 193/b, tel. 0422300830 fax. 0422693061 (e-mail info@studiofilippimoro.it). Per informazioni sulle modalità della vendita rivolgersi al Delegato alla vendita Dott. David Moro, con studio in Treviso, Viale della Repubblica 193/b, tel. 0422300830 fax. 0422693061 (e-mail info@studiofilippimoro.it).

VENDITE ADAV

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: RG n. 33/2018
Giudice: Dott. Leonardo Bianco; Delegato alla vendita: Avvocato Adolfo Chiaventone
Lotto unico, piena proprietà per l'intero. Beni siti nel Comune di **Mansuè (TV), Via Boschè n. 46**. **Casa** singola (mq. 272,45 circa) sviluppantesi al piano terra e piano primo, con autorimessa (mq. 21,40 circa) ricavata in una porzione del piano terra dell'edificio, con area scoperta (mq. 1.420 circa) di pertinenza e terreno agricolo adiacente (mq. 11.239 circa). L'abitazione è composta da: piano terra: ingresso, soggiorno, cucina-pranzo, cucina, disimpegno, lavanderia, cantina, centrale termica esclusivamente con accesso esterno, portico ad angolo tra il prospetto Nord ed il prospetto Ovest, portico ad angolo tra il prospetto Sud ed il prospetto Est; piano primo: disimpegno, quattro camere, antibagno, bagno, ripostiglio, due balconi. L'autorimessa: locale unico ad uso autorimessa con accesso sia verso l'interno della casa di abitazione, sia carraio verso l'esterno. Stato di conservazione buono per l'abitazione, l'autorimessa e l'area esterna di pertinenza; discreto per il terreno agricolo adiacente. Occupato. **Prezzo base: Euro 228.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 171.000,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 5.000,00. **Vendita senza incanto 23.11.2023 alle ore 17.00** presso Aste Treviso Centro, Viale Verdi n. 30. Custode giudiziario "ASTE.COM S.r.l." con sede in 31057 Silea (TV), Via Internati 1943-'45 n. 30, tel. 0422-435022/435030, fax 0422-1600120 – e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it. Si specifica che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata al Custode giudiziario mediante il PVP del Ministero della Giustizia (hiips://pvp.giustizia.it/pvp/). Offerte di acquisto da depositare in bollo entro le ore 13 del giorno precedente la data della vendita in forma analogica presso lo studio del professionista delegato avv. Adolfo Chiaventone in Montebelluna (TV), Via Buzzati n. 8/1, ovvero in forma telematica secondo le indicazioni riportate nel Manuale Utente pubblicato sul portale delle vendite telematiche del Ministero della Giustizia e le Disposizioni stabilite dal Tribunale di Treviso.

VENDITE TRE.DEL.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 490/2018
G.E. Dott. Leonardo Bianco; Delegato alla vendita Avv. Marcella Maschietto
VEDELAGO (TV) – Via Mons. L. Crico – **Lotto unico**, quota 1/1 piena proprietà di porzioni di fabbricati adibiti ad **abitazioni**, con aree pertinenziali comuni, terreno e garage. Occupato dall'esecutato e famiglia. **Prezzo base Euro 101.000,00**. Rilancio minimo in caso di gara Euro 2.000,00. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 75.750,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 14/12/2023 alle ore 15:30** presso la Sala d'Aste Telematiche del Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite Pubbliche, al Custode Giudiziario I.V.G. – Aste.com srl.

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti.**LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

VENDITE TELEMATICHE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BADIA POLESINE - Lotto 12 - Riviera Giovanni Miani n. 718: magazzino posto al piano seminterrato, della consistenza di circa mq 167. Conformità e regolarità come da perizia. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 18.000,00,** offerta minima: Euro 13.500,00. G.E.Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Giuseppe Carinci, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/11/2023 ore 10:00.**
Esec. Imm. n. 82/2019

BERGANTINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto UNICO - Via Giovecca 597: corte rustica composta da fabbricato abitativo con garage** in aderenza e fabbricati rurali adibiti ad allevamento avicolo, ricovero attrezzi, locali di deposito e fienile. Occupato. Confini, Vincoli e oneri come da perizia. Difformità regolarizzabili. Gli immobili sono sprovvisti della certificazione energetica. Fondiario. **Prezzo base: Euro 243.750,00,** offerta minima: Euro 182.813,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Andrea Fusetto, tel. 0425460173. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/12/2023 ore 10:00.**
Esec. Imm. n. 74/2022

CASTELGUGLIELMO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Presciane, Via Perarolo 129/1: abitazione e magazzino** posti in piena zona agricola nelle vicinanze della SS434, composti da un fabbricato principale residenziale consistenza 12,5 vani, un'unità di mq 337 adibita a magazzino/deposito ed altro corpo di fabbrica di mq 20 ad uso accessorio. Accesso al fondo attraverso delle servitù di passaggio che seguono delle carrarecce atte al transito dei mezzi agricoli. Libero. Conformità catastale, edilizia, urbanistica: si rinvia alla perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 40.000,00,** offerta minima: Euro 30.000,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott.ssa Luigina Medea, tel. 042525407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 07/12/2023 ore 12:00.**
Esec. Imm. n. 154/2022

CASTELNOVO BARIANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Castello 778: porzione centrale di casa a schiera con adiacenza adibita a ripostiglio** in corpo staccato, area cortiliva di pertinenza e area cortiliva adibita a passaggio di proprietà esclusiva. Irregolarità urbanistiche sanabili come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 20.000,00,** offerta minima: Euro 15.000,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Carinci Giuseppe, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/11/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 88/2017**

CENESELLI - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Zelo 276/38: vecchio fabbricato di civile abitazione** elevato ai piani T-1 con annesso corpo staccato adibito a garage e sgombero, comprensivo di area scoperta di pertinenza esclusiva. Libero. Regolarità edilizia-catastale, vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 37.969,00,** offerta minima: Euro 28.476,75. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott.ssa Laura Liviero, tel. 042528922. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 07/12/2023 ore 12:00. Esec. Imm. n. 54/2022**

CEREGNANO - Lotto UNICO - Via Gorizia 6: Piena proprietà per la quota di 1/1 di una **unità residenziale con magazzini e garage**, tutti in corso di ristrutturazione allo stato grezzo da completare, con annessa area cortiliva. Piena proprietà per la quota di 1/2 di rampa di accesso. In corso di liberazione. L'aggiudicatario a sua cura e spese dovrà inoltrare richiesta di subentro nella concessione demaniale al Genio Civile di Rovigo per l'utilizzo della rampa di accesso. **Prezzo base: Euro 19.000,00,** offerta minima: Euro 14.250,00. G.E. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Sandro Secchiero, tel. 042527505. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/01/2024 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 164/2016

FICAROLO - Lotto UNICO - Via Belfiore 995: Quota di 615/1000 di piena proprietà e quota di 385/1000 di nuda proprietà di **casa rurale** su 2 piani di ca mq 400 lordi con scoperto di mq. 3.027 e con annesse **pertinenze rurali** (capannone parzialmente demolito non utilizzabile con concimaia e stalla composta da 3 corpi in basso stato manutentivo) e terreno agricolo di mq 20.039. Quota 1/1 di piena proprietà di piccolo relitto di terreno a scolina/stradelli. Occupato, libero alla data di trasferimento. Per i dettagli si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 75.000,00,** offerta minima: Euro 56.250,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Pietro Giovanni Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 4/12/2023 ore 16:00. Esec. Imm. n. 166/2022**

LENDINARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Fraz. Ramodipalo, Lotto 1: Via Sabbioni Argine 68: abitazione**. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 24.576,00,** offerta minima: Euro 18.432,00. **- Lotto 2 - Via Sabbioni Argine: abitazione.** Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 22.016,00,** offerta minima: Euro 16.512,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Manuela Mazzoni, tel. 0532211440. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 05/12/2023 ore 10:00.**
Esec. Imm. n. 161/2018

PETTORAZZA GRIMANI - Lotto UNICO - Via Roma 130 (ex 16): edificio costituito da un **laboratorio artigianale** al p.T e **due unità abitative** al p. T-1, **due magazzini retrostanti** il fabbricato principale e da esso poco discosti oltre all'area cortiliva comune alle singole unità immobiliari. Unità immobiliare situata nel centro del paese. Edificata ante 1892, ampliato nel 1968 su due piani con cortile e scoperto, in cattivissimo stato, al limite della abitabilità. Occupato. **Prezzo base: Euro 22.800,00,** offerta minima: Euro 17.100,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Alfredo Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/02/2024 ore 10:45.**
Esec. Imm. n. 74/2021

POLESELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Achille Tedeschi 12: appartamento** al piano primo della consistenza di 6,5 vani e garage. Occupato. Conformità urbanistica e edilizia: si veda quanto riportato in perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 71.000,00,** offerta minima: Euro 53.250,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Federico Salvalaggio, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 07/12/2023 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 164/2022

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto UNICO - Via Cà Giustinian 25: fabbricato abitativo** ad unico piano terra, libero sui quattro lati su un lotto di esclusiva proprietà. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 13.600,00,** offerta minima: Euro 10.200,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Manuela Mazzoni, tel. 0532211440. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 05/12/2023 ore 09:30.**
Esec. Imm. n. 163/2018

ROSOLINA - Loc. Cà Morosini - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Risorgimento 43/D int. 3: appartamento** al piano terra (facente parte di un fabbricato di n. 6 unità) con garage presente sul retro collegato internamente all'abitazione. L'ingresso all'appartamento avviene tramite un ingresso pedonale privato, con giardino esclusivo sia sul fronte che sul retro; qui è presente una tettoia con copertura. L'accesso carraio avviene tramite un passaggio comune a diverse altre unità immobiliari. In corso di liberazione. Conformità come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 63.000,00,** offerta minima: Euro 47.250,00. **- Lotto 2 - Via Risorgimento 43/D int. 5: appartamento** al piano primo, con garage (al piano terra) con ingresso pedonale esclusivo per mezzo di una scala esterna (facente parte di un fabbricato di n. 6 unità). L'accesso carraio avviene tramite un passaggio comune a diverse altre unità immobiliari. Occupato in forza di titolo opponibile e contenzioso pendente. Conformità come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 57.000,00,** offerta minima: Euro 42.750,00. **- Lotto 3 - Via Risorgimento 43/D int. 6: appartamento** al piano primo, con garage al piano terra, con ingresso pedonale e carraio esclusivi, per mezzo di uno scoperto privato ed una scala esterna che conduce prima ad un terrazzo e poi all'ingresso dell'appartamento; fa parte di un fabbricato di n. 6 unità. Libero. Conformità come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 59.000,00,** offerta minima: Euro 44.250,00. – Quota parte di **terreno** in comune con altre unità del fabbricato oltre che con unità non soggetta a pignoramento, adibita ad accesso carraio e area di manovra del fabbricato. **- Lotto 4 - Via Risorgimento: terreno** edificabile ricadente nel Piano di Lottizzazione denominato "Cà Morosini Centro" cons. are 06 ca 03. Libero. Conformità come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 47.000,00,** offerta minima: Euro 35.250,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott.ssa Romina Bressan, tel. 042527551. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/12/2023 ore 15:00.**
Esec. Imm. n. 193/2021 + 167/2022

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via E. Curiel angolo Via G. Pascoli 1/3/5: appartamento e box auto** facenti parte del fabbricato di tipo condominiale denominato "Condominio Residence". Competono diritti pro quota sulle parti comuni ex art. 1117 cc. Libero da persone e occupato da mobili e arredi, in corso di liberazione. Esistono irregolarità sanabili e non, come meglio evidenziate nella perizia e relative integrazioni, che interessano, (in misura limitata) l'unità immobiliare, e -in modo più consistente- l'intero condominio il quale, per la regolarizzazione dovrebbe presentare sanatoria ai soli fini della fiscalizzazione, ed i cui costi andranno a gravare pro-quota sui condomini come meglio precisato in perizia. Oneri e spese condominiali. **Prezzo base: Euro 132.000,00,** offerta minima: Euro 99.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/12/2023 ore 12:45.**
Esec. Imm. n. 245/2021

STANGHELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto UNICO - Via Gorzon Sx Inferiore 52: abitazione** di tipo economico della superficie di mq 197 con accessori adibitivi. Stato di manutenzione generale, condizioni generali dell'immobile e regolarità edilizia-urbanistica-catastale come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 27.200,00,** offerta minima: Euro 20.400,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Valeria Toso, tel. 0425200044. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/12/2023 ore 12:00.**
Esec. Imm. n. 36/2022

VILLA ESTENSE - Piena Proprietà per la quota di 1/2 - **Lotto UNICO - Via Arzarini 7: civile abitazione** al piano terra, primo e secondo (sup. compl. di circa mq 213,80), con annesso garage al piano terra (sup. compl. di circa mq 34), corte di pertinenza ad uso comune ed appezzamento di terreno agricolo adiacente di circa mq 3.377 di forma rettangolare e piantumato con alberi di varia specie. L'immobile costituisce l'abitazione principale; la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI, c.p.c. Abusi da sanare a carico dell'aggiudicatario, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 71.000,00,** offerta minima: Euro 53.250,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie di Rovigo, tel. 0425508793 Delegato Dott. Marco Razzino, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/12/2023 ore 15:30.**
Esec. Imm. n. 238/2022

IMMOBILI COMMERCIALI

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Cesare Battisti 9: ufficio** ubicato in centro storico a Rovigo della sup. di 105 mq. Sono comprese le quote proporzionali sulle parti comuni dell'intero complesso ai sensi dell'art. 1117 e ss. c.c. Confini come da Avviso di vendita. Stato di manutenzione generale, Condizioni generali dell'immobile e Regolarità edilizia-urbanistica-catastale come da perizia di stima. Regolarmente locato ad uso commerciale, durata locazione 6+6 con prima scadenza al 31/10/2028. **Prezzo base: Euro 65.000,00,** offerta minima: Euro 48.750,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Pietro Giovanni Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 07/12/2023 ore 16:00.**
Esec. Imm. n. 225/2022

VILLANOVA MARCHESANA - Piena Proprietà - **Lotto UNICO - Via Roma: immobile** composto da **negozio** fronte strada con ufficio, magazzino-laboratorio parte retro, **appartamento** al piano primo, con scoperto. Conformità edilizia ed urbanistica come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 32.000,00,** offerta minima: Euro 24.000,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/12/2023 ore 10:00.**
Esec. Imm. n. 95/2021

VILLA ESTENSE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto 1 - Via Enrico Fermi 8: capannone ad uso artigianale** della sup. cat. di 1006 mq. Occupato, da liberarsi all'aggiudicazione a cura della procedura. Confini, Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia. Si segnalano servitù di elettrodotto e convenzione di lottizzazione. Prendere visione anche dell'allegato "specifiche valide per lotto 1 e lotto 2" come indicato in Avviso di vendita. Fondiario. **Prezzo base: Euro 375.000,00,** offerta minima: Euro 281.250,00. **- Lotto 2 - Via Enrico Fermi 8: capannone** da ultimare. Libero. Confini, Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia. Si segnalano servitù di elettrodotto e convenzione di lottizzazione. Prendere visione anche dell'allegato "specifiche valide per lotto 1 e lotto 2" come indicato in Avviso di vendita. Fondiario. **Prezzo base: Euro 311.250,00,** offerta minima: Euro 233.437,50. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott.ssa Laura Liviero, tel. 042528922. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 05/12/2023 ore 15:00.**
Esec. Imm. n. 148/2020

TERRENI E DEPOSITI

GUARDA VENETA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 3: Via della Repubblica: terreno** con lottizzazione da completare identificato catastalmente come da avviso di vendita con abitazione al grezzo disposta su due piani. Esistono precisazioni sulla CTU. **Prezzo base: Euro 19.200,00,** offerta minima: Euro 14.400,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/12/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 117/2015**

VENDITE TELEMATICHE
IMMOBILI SITI IN PROVINCIA DI PADOVA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

SANT'ELENA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via San Pio X 15/2: appartamento** al primo piano della consistenza di circa mq 60 con garage della consistenza di circa mq 22 facente parte del condominio "Il Bosco" oltre alla quota proporzionale di proprietà delle parti comuni. Vincoli e oneri: esistono precisazioni sulla CTU. Fondiario. **Prezzo base: Euro 53.000,00,** offerta minima: Euro 39.750,00. G.E. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Istituto Vendite Giudiziarie di Rovigo, tel. 0425508793 Delegato Dott. Diego Ranzani, tel 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/12/2023 ore 09:30. Esec. Imm. n. 232/2022**

TERRENI E DEPOSITI

OSPEDALETTO EUGANEO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto 1 - Via Mandolare: terreno edificabile** di mq 5732 catastali in zona urbanistica "C2 Perequazione P.U.". Non sono presenti vincoli. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 19.200,00,** offerta minima: Euro 14.400,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Federico Salvalaggio, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 7/12/2023 ore 10:15.**
Esec. Imm. n. 283/2017

Contaminazione da Pfas sale il rischio di infarto

▶Padova, studio coordinato dal professor Foresta: si alzano i livelli di colesterolo

▶Il caso Miteni e i pericoli: «Le sostanze restano fino a 10 anni nell'organismo»

LA SCOPERTA

PADOVA La correlazione tra alti livelli di colesterolo nel sangue e composti perfluoro-alchilici (Pfas) potrebbe portare a un maggiore rischio di infarto nella popolazione residente nelle aree contaminate. Lo dice lo studio sperimentale coordinato dal professor Carlo Foresta in collaborazione con il professor Alberto Ferlin, ordinario di Endocrinologia dell'Università di Padova e condotto con il professor Nicola Ferri, ordinario di Farmacologia, il dottor Luca De Toni e il dottor Andrea Di Nisio del Dipartimento di Medicina di Padova.

La ricerca mette in evidenza il meccanismo attraverso il quale Pfoa e Pfos, i più diffusi composti della famiglia degli Pfas, interferiscono con il processo di assorbimento cellulare del colesterolo dal sangue. L'inquinamento da Pfas è diffuso in tutto il mondo a causa del loro ampio impiego in prodotti di uso quotidiano. Si stimano più di duemila aree in Europa nelle quali la concentrazione ambientale di Pfas supera i livelli considerati di sicurezza per la salute umana. In Veneto le sostanze sono protagoniste del caso Miteni nelle province di Padova, Vicenza e Verona.

In sintesi, la ricerca ha dimostrato che queste sostanze interagiscono con la membrana delle cellule del fegato e ostacolano il normale assorbimento di colesterolo, incrementandone quindi i livelli circolanti. I risultati sono stati pubblicati sulla rivista internazionale "Toxicology Reports".

IL CONFRONTO

«È importante notare che questo effetto sembra sia dovuto a una ridotta plasticità della membrana cellulare, che impedisce la corretta funzionalità di tutti quei meccanismi di captazione del colesterolo - spiega il professor Foresta -. I risultati di questo studio permettono di comprendere il perché dell'aumento dei livelli di colesterolo ematici nelle popolazioni esposte: 57% rispetto al 27% della popolazione generale. È noto che l'ipercolesterolemia è il principale fattore di rischio per le cardiopatie ischemiche: infarto, ipertensione. Studi internazionali hanno dimostrato come Pfoa e Pfos comportino un aumento del 37% e del 54% rispettivamente di eventi cardiovascolari avversi».

Il professor Foresta, poi, aggiunge: «Avevamo già dimostrato in passato un altro meccanismo che poteva spiegare l'aumentata incidenza di eventi cardiovascolari nelle popolazioni esposte, che dai nostri studi potrebbe essere indotto dall'attivazione delle piastrine indotta dai Pfas, con conseguente facilitazione della formazione di trombi».

RISCHIO Una protesta delle mamme no Pfas e il professor Carlo Foresta, ordinario di Endocrinologia a Padova

LA PROPOSTA

Le ultime evidenze aggiungono un ulteriore tassello al più ampio spettro di manifestazioni cliniche associate all'esposizione ai Pfas e riconosciute dalla ricerca internazionale (dalla fertilità alla poli-abortività, dall'osteoporosi alla riduzione della risposta immunitaria).

«Queste sostanze si accumulano in particolari organi (fegato, scheletro, sangue) e permangono in alcuni casi fino a 10 anni. L'abbattimento dei livelli di Pfas tanto nell'ambiente quanto nel sangue, diventa una priorità non trascurabile per la tutela della salute pubblica - precisa Foresta -. Oggi non sono ancora disponibili interventi terapeutici riconosciuti dalla comunità scientifica, ma il nostro gruppo di ricerca presso l'Uoc di Andrologia e Medicina della Riproduzione dell'Azienda Ospedale Università di Padova ha identificato sperimentalmente possibili forme di intervento basandosi sulle dinamiche di bioaccumulo. La nostra ipotesi è quella di drenare a livello intestinale i Pfas mediante l'uso di carbone attivo vegetale, rendendoli quindi eliminabili con le feci. Il carbone attivo vegetale a uso umano è una sostanza naturale in grado di trattenere al suo interno molte molecole, che già trova impiego nel trattamento di intossicazioni da farmaci e avvelenamenti alimentari, nonché per il meteorismo intestinale. Sarebbe opportuno che il problema fosse affrontato a livello istituzionale poiché la verifica clinica di questa ipotesi sperimentale, prima nel suo genere, potrebbe portare a dei risultati molto importanti».

Elisa Fais

In carcere minorile o in comunità

Stupri a Caivano, arrestati 9 ragazzi: «Brutali e senza pietà»

Nove ragazzi, anch'essi in alcuni casi poco più che bambini, ma qualcuno già con precedenti alle spalle e accomunati da un comportamento «brutale», «crudele» e dalla «totale assenza di pietà» nei confronti di due ragazzine indifese, «minacciate e trattate alla mercè di cose». È il branco di Caivano, così come descritto dal gip del tribunale dei minorenni di Napoli, Umberto Lucarelli, che ha disposto per sei minori il trasferimento in un carcere minorile e per un settimo il collocamento in comunità. In carcere, su decisione del gip ordinario, sono finiti anche i due maggiorenni. Si è in presenza, scrive il giudice nell'ordinanza di custodia cautelare, di «fatti gravi e reiterati», commessi con «brutale approfittamento» di vittime «deboli e in tenera età» e «con modalità subdole al limiti della crudeltà». I nove indagati, secondo il gip, «privi di scrupoli» e dalle personalità «assolutamente inquietanti», erano «convinti di poter soggiogare ancora per chissà quanto tempo» le vittime, «certi che il senso di "vergogna" loro inculcato, attraverso la minaccia di diffondere i video delle violenze o di "dirlo al padre" avrebbe assicurato loro l'impunità».

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

Perizia, bando, ordinanza, modalità di partecipazione alla vendita sui siti internet www.asteannunci.it, www.tribunale.venezia.giustizia.it - www.asteavvisi.it

Vendite Delegate Professionisti

ABITAZIONI ED ACCESSORI

MARCON (VE), Via Vivaldi 33 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE sviluppata su unico piano terra, vani 5, superficie catastale 122 mq, dotata di garage, facente parte di più ampio edificio del tipo in linea, di due livelli fuori terra; abitata dall'esecutato. **Prezzo base Euro 83.177,78.** Offerta minima Euro 62.383,34. **Vendita senza incanto sincrona mista: 06/12/2023 ore 09:00** termine offerte 05/12/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - Delegato Notaio Dr.ssa Terracina Valeria tel. 0421333038.
R.G.E. N. 8042/2022

SALZANO (VE), Fraz. Robegano, via XXV Aprile 113 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO e garage al piano terra, fanno parte di un complesso residenziale storico, edificio di tipologia rurale, ristrutturato e suddiviso su due piani e in 4 unita abitative, ognuna con il proprio ingresso indipendente, con scoperto privato ad uso comune e con portico comune. Composto da soggiorno/pranzo con cucina a vista, disimpegno, bagno, due camere da letto, la caldaia è posta in cucina. Attualmente libero **Prezzo base Euro 143.160,00.** Offerta minima Euro 107.370,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 23/11/2023 ore 14:00** termine offerte 22/11/2023 ore 12:00 - Delegato Avv. Colucci Caterina tel. 0415200559.
R.G.E. N. 97/2022 + 27/2023

SALZANO (VE), via Cesare Battisti 1/A - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al piano primo, int 2, nel Condominio Battisti, composto da ingresso/soggiorno/pranzo, cucina, ripostiglio, disimpegno, bagno, due camere, e due terrazze. Garage al piano terra, vi si accede da via Ippolito Nievo (parallela a via C. Battisti), con ingresso da ovest composto da un unico vano, è il terzo a partire da nord. Occupato dagli esecutati. **Prezzo base Euro 111.664,00.** Offerta minima Euro 83.748,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 28/11/2023 ore 11:00** termine offerte 27/11/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - Delegato Dott. Zito Fabio tel. 041971123. **R.G. N. 7989/2022**

SAN DONA' DI PIAVE (VE), via Cansiglio 3 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO di ca mq 88, costruita negli anni '60 quale ampliamento indipendente di una casa a due piani già esistente, alla quale è addossata per un breve tratto. E' disposta su due piani, con entrata indipendente e piccolo scoperto privato. Composto al piano terra da ingresso, soggiorno e cucina; da una scala interna si accede al primo piano, composto da camera matrimoniale, piccola camera, bagno. Garage di pertinenza **Prezzo base Euro 77.000,00.** Offerta minima Euro 57.750,00. **Vendita senza incanto 15/12/2023 ore 14:30** termine offerte 14/12/2023 ore 12:00. Delegato Dott.ssa Marin Giovanna tel. 041992333. **R.G.E. N. 199/2022**

SCORZE' (VE) – FRAZ. GARDIGIANO - VIA MOGLIANESE GARDIGIANO, 8/D - Piena proprietà - **LOTTO UNICO - Abitazione** di circa mq 102 composta al piano terra da soggiorno, angolo cottura,camera da letto, bagno e al piano primo da tre vani, da un bagno e da un vano sottotetto. Garage di circa mq 15. Libero. Difformita' edilizie Euro 11.172,00 detratte dal prezzo base. **Prezzo base Euro 151.145,00.** Offerta minima Euro 113.360,00 pari al 75% del prezzo base. **Vendita senza incanto: 29/11/2023 ore 9.30** - 1° Esperimento – Vendita soggetta ad imposta di registro, catastale ed ipotecaria. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.fallcoaste.it. Custode Giudiziario, Dott. Ermanno Righetto, tel. 041 433337. **Rif. E.I. 131/2022**

TERRENI E DEPOSITI

SAN DONA' DI PIAVE (VE), Loc. Mussetta, Via Jutificio - LOTTO 1 - TERRENO edificabile di complessivi mq 27638, ricadente in "zona C" posto tra via Noventa e Via Torquato Tasso; nel compendio è ricompreso anche il mappale 127, Ente Urbano, su cui insiste un vecchio fabbricato a magazzino agricolo, in Via Mussetta di Sopra, in forte stato di degrado, previsto in demolizione. Tale area è classificata dal vigente P.I. come "zona SC a parco gioco e sport". Occupato in forza di contratto di locazione ad uso agricolo. **Prezzo base Euro 661.500,00.** Offerta minima Euro 496.125,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 20/12/2023 ore 15:00** termine offerte 19/12/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, Via Spalti n. 2 - Delegato Avv. De Stefani Nicola tel. 0415060556. **R.G.E. N. 539/2017**

MULTIPLI IMMOBILIARI

CAMPAGNA LUPIA (VE) LOTTO 1: Via Volta 10, IMMOBILE composto da locali al piano terra e al primo piano adibiti ad ex Mulino, con adiacente deposito farine, composto da n. 4 locali adibiti a magazzino, locale semolatura al piano primo. Al piano terra si trova il negozio con il retronegozio nonché la tettoia adiacente al magazzino. Occupato da parte debitrice **Prezzo base Euro 277.500,00.** Offerta minima Euro 208.125,00. **LOTTO 2: Via Volta 12, APPARTAMENTO** e garage in zona centrale, al piano terra e primo con accesso a vano scala indipendente formato da: ingresso, disimpegni, tre camere, cucina, pranzo, guardaroba e ripostiglio, bagno con antibagno con tre terrazze poste a sud e a ovest e garage al piano terra. Occupato da parte debitrice. **Prezzo base Euro 148.800,00.** Offerta minima Euro 111.600,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 21/11/2023 ore 15:00** termine offerte 20/11/2023 ore 12:00. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, Via Spalti n. 2. Delegato Avv. Schiavon Luca tel. 0418470629. **R.G.E. N. 314/2021**

MIRA (VE) - LOTTO 1: Via della Segheria 22, APPARTAMENTO composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, un bagno finestrato e due poggioli, uno sul fronte sud con accesso dalla camera da letto e l'altro ad ovest con accesso dall'angolo cucina. Autorimessa al piano terra. **Prezzo base Euro 73.000,00.** Offerta minima Euro 54.750,00 - **LOTTO 2: Via Maestri del Lavoro 35, CAPANNONE** industriale di mq 2 .976,00 situato in zona a prevalente vocazione industriale. **Prezzo base Euro 1.000.000,00.** Offerta minima Euro 750.000,00 - **LOTTO 3: Strada Statale Romea 108, Complesso di tre CAPANNONI** industriali ed una palazzina ad uso uffici, con relative aree di pertinenza, situata in zona produttiva ed industriale di Mira, prospiciente la Strada Statale Romea 339 che collega Venezia a Ravenna. Terreni. Prezzo base Euro 3.560.000,00. Offerta minima Euro 2.670.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 19/12/2023 ore 15:00** termine offerte 18/12/2023 ore 12:00. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. Doni Federico tel. 041959867. **R.G.E. N. 375/2019**

Vendite Fallimentari

BENI COMMERCIALI

ASOLO (TV), Via Fermi 14/S - LOTTO 2 - LOCALE COMMERCIALE all'interno di un capannone, con uso esclusivo di cinque posti auto scoperti, al p. terra di un fabbricato di due piani, costituito da un ampio salone espositivo - vendita con bussola di ingresso, locale caldaia, ripostiglio e due bagni con antibagni; in buono stato di manutenzione, sup. totali 373,02 mq. **Prezzo base Euro 110.520,00. Vendita senza incanto 15/12/2023 ore 16:15** termine offerte 14/12/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Curatore Dott.ssa Giovanna Marin, tel. 041992333. **FALL. N. 70/2019**

CHIOGGIA (VE), Fraz. Sottomarina, Viale Mediterraneo 693 - LOTTO UNICO - Due UNITA' COMMERCIALI contigue con scoperto esclusivo al piano terra. Sono costituiti dal punto vendita, al quale si accede dall'ingresso principale, che comprende una prima ampia zona adibita a casse ed esposizione, oltre ai locali adibiti a spogliatoio e bagni; altra parte è occupata dalla macelleria e rivendita. L'area antistante è adibita a parcheggio, l'area laterale ospita celle frigo e un'area rimessaggio sotto una tensostruttura a parziale copertura. Sup. calpestabile tot. mq 430 **Prezzo base Euro 537.892,50. Vendita senza incanto sincrona mista: 14/12/2023 ore 15:00** termine offerte 13/12/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, Via Spalti n. 2 - Liquidatore Dott.ssa Giovanna Marin, tel. 041992333.
Procedura familiare di accordo di composizione della crisi da sovraindebitamento N. 2/2022

MULTIPLI IMMOBILIARI

Il Dott. Mattia Callegari, con Studio in Chioggia (VE), Via Domenico Schiavo n. 94/A, cel. 391.3901268, in qualità di Curatore del fallimento in epigrafe giusta nomina del Tribunale di Venezia, sezione fallimentare, con sentenza n. 73 del 24.09.2021, AVVISA che **a decorrere dal giorno 13.11.2023 (con inizio alle ore 12:00) al giorno 15.11.2023 (con termine alle ore 12:00),** avrà luogo in via esclusiva una procedura competitiva di vendita telematica accessibile dal sito www.doauction.it oltre che sul portale www.garavirtuale.it del seguente lotto: **CHIOGGIA (VE), Via delle Nazioni Unite - LOTTO 2 - Ex colonia marina Leone XIII** con superficie complessiva di circa 5.000,00 mq disposta su un piano seminterrato e tre piani fuori terra a 100 mt dalla spiaggia. **Prezzo base Euro 855.140,63.** Offerta minima Euro 641.355,47. Per maggiori informazioni è possibile contattare il Commissionario Edicom attraverso: la Chat online disponibile sul portale www.doauction.it o attraverso l'apposito Help Desk telefonico attivo dal lunedì al martedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle 14:30 alle ore 18:30 venerdì dalle 9:00 alle ore 13:00 e dalle 14:30 alle 17:00 raggiungibile al numero di telefono 041-8622235.
FALL. N. 72/2021

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Stazione Unica Appaltante - Sede: via Forte Marghera n. 191-30173 Venezia-Mestre

Il risultato della procedura di gara per conto del Comune di Noventa di Piave, relativa all'affidamento del servizio di refezione scolastica dal 01/08/2023 al 31/07/2026. CIG: 969106255A è consultabile all'indirizzo internet ***http://www.cittametropolitana.ve.it/*** e all'indirizzo ***https://cmvenezia.pro-q.it/***.

IL DIRIGENTE
dott. **Stefano Pozzer**

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Stazione Unica Appaltante
Sede: via Forte Marghera n. 191-30174 Mestre (VE)

Si comunica che il risultato integrale della procedura di gara per conto del Comune di Campagna Lupia (VE) per l'affidamento dei lavori di realizzazione nuova mensa scolastica, finanziati con PNRR M4 C1 INV 1.2, CUP: D35E22000090006, CIG: 9880621264, è consultabile all'indirizzo internet *https://cittametropolitana.ve.it/trasparenza/bandi_sua.html* e all'indirizzo *https://cmvenezia.pro-q.it*.

Il dirigente dott. Stefano Pozzer

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Stazione Unica Appaltante
Sede: via Forte Marghera n. 191-30174 Mestre (VE)

Si comunica che il risultato integrale della procedura di gara per conto del Comune di Fiesso d'Artico (VE) per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione e rifunzionalizzazione per usi civici di un edificio comunale in piazza Marconi, finanziati con fondi PNRR M5 C2 INV. 2.2, CUP: H68I22000570004, CIG: 9817036A61, è consultabile all'indirizzo internet https://cittametropolitana.ve.it/trasparenza/bandi_sua.html e all'indirizzo https://cmvenezia.pro-q.it.

Il dirigente **dott. Stefano Pozzer**

PROVINCIA DI PADOVA

ESITO DI GARA

S.U.A. per conto del Comune di San Martino di Lupari - CIG 99169920B1. Concessione servizio gestione asilo nido "Culla d'Oro" di durata triennale. Importo totale a base di gara €.511.236,00 oltre Iva; importo con opzione rinnovo e proroga semestrale art.35 c.4 D.Lgs. 50/2016 €.1.239.900,00 Iva esclusa. Criterio di aggiudicazione: OEPV. N° imprese partecipanti: 2 (due). Aggiudicatario: CONSORZIO ARCOBALENO SCS C.F. 01908510280. Valore complessivo appalto: €.510.980,38.

Il Dirigente **Dott. Carlo Sartore**

PROVINCIA DI PADOVA

ESITO DI GARA

CIG 9914441788. FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIONEU D.M. 62/2021 **Lavori ampliamento succursale dell'istituto Alberghiero P. d'Abano**. Importo complessivo dell'appalto: €.3.667.786,31. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso. Imprese partecipanti: n. 22. Impresa aggiudicataria: VITALE ONE COSTRUZIONI S.R.L., P.IVA 03563570617. Importo di aggiudicazione € 3.174.157,25.

Il Dirigente **Dott. Carlo Sartore**

PROVINCIA DI PADOVA

ESITO DI GARA

S.U.A. per conto del Comune di San Martino di Lupari - CIG 9901963E5A. Concessione refezione scolastica di durata triennale. Importo totale a base di gara €.1.168.944,00 oltre Iva. Importo con opzione rinnovo e proroga semestrale art.35 c. 4 D.Lgs 50/2016 €.2.417.954,00 Iva esclusa. Criterio di aggiudicazione: OEPV. N° imprese partecipanti: 1 (una). Aggiudicatario: N.O.I. NUOVE OPPORTUNITÀ DI IMPIEGO-SOCIETÀ COOP. SOC. ONLUS, C.F. 04082170285. Valore complessivo appalto: €.1.167.543,07.

Il Dirigente **Dott. Carlo Sartore**

Morto in Psichiatria con botte e fratture: indagati 2 infermieri

▶Indagine della Procura sul paziente deceduto per emorragia cerebrale dopo aver dato in escandescenze durante una visita

L'INCHIESTA

VENEZIA È morto una settimana fa in ospedale, a Venezia, due giorni dopo essere stato ricoverato nel reparto di Psichiatria. E ora sotto inchiesta sono finiti due infermieri di 29 e 45 anni: nei loro confronti non viene formulato il tipico reato colposo, conseguente ad un errore sanitario, ma la più grave ipotesi di omicidio preterintenzionale in quanto si sospetta che il paziente, Bruno Modenese, 45 anni, residente sull'isola di Pellestrina, sia deceduto a seguito di lesioni inferte volontariamente, probabilmente nel corso di un'azione di contenimento dei suoi modi aggressivi, ma senza l'intenzione di uccidere.

A giustificare l'iscrizione sul registro degli indagati vi sarebbero le testimonianze raccolte dalla pm che coordina le indagini, Daniela Moroni, secondo le quali ci sarebbe stato un intervento per fermare Modenese che, andato in escandescenze al momento di un'iniezione, si era scagliato contro un medico. Estraneo all'episodio il personale deputato a garantire la sicurezza all'interno dell'ospedale.

BRUNO MODENESE ERA IN CURA AL CENTRO DI SALUTE MENTALE. LA FAMIGLIA: «ROTTI NASO E ZIGOMO, AVEVA LIVIDI AL VOLTO»

Cauto il procuratore, Bruno Cherchi: «Aspettiamo l'esito della consulenza medico legale per capire cosa sia successo e, di conseguenza, accertare le eventuali responsabilità».

L'ESPOSTO

A sollecitare l'apertura di un'inchiesta sono stati i genitori della vittima, i quali chiedono chiarezza sulle ultime ore del figlio: «Presentava una ingiustificata rottura del setto nasale, visibili segni di ecchimosi al volto, la frattura dello zigomo sinistro con la presenza, a seguito di Tac e Angiotac, di emorragia cerebrale», si legge nell'esposto presentato in procura.

Ieri mattina, al Palazzo di giustizia di Venezia i due indagati sono stati convocati per partecipare al conferimento dell'incarico relativo all'autopsia sul corpo della vittima. Le operazioni peritali prenderanno il via il prossimo 5 ottobre: ad occuparsene sono stati incaricati la dottoressa Barbara Bonvicini e il dottor Guido Bissolotti, i quali avranno tempo 90 giorni per accertare le cause della morte e «se la stessa sia riconducibile a condotte di natura violenta».

I legali dei familiari della vittima, gli avvocati Renato Alberini, Augusto Palese, Gianluca De Biasi e Paolo Vianello, hanno nominato i medici legali Antonello Cirnelli e Gianni Barbuti; il difensore di uno degli indagati, l'avvocata Maria Bonaccorso, ha affiancato al perito della procura il dottor Andrea Porzionato. Il secondo indagato, assistito dall'avvocato Luca Mandro, si è nominerà nei prossimi giorni un esperto di propria fiducia.

Il reparto di Psichiatria dell'ospedale Civile di Venezia e accanto la vittima, Bruno Modenese

L'Ulss 3 ha ricordato che il personale sanitario ha un'apposita preparazione e ben definiti protocolli operativi, rimettendosi con fiducia alle valutazioni della magistratura, a cui consegnerà gli esiti delle verifiche effettuate dalla Commissione interna. Nel confidare «che possa essere confermato il corretto operato dei suoi sanitari», l'azienda sanitaria annuncia che «adotterà ogni provvedimento in suo potere, fino a costituirsi parte civile al processo», nel caso in cui emergessero «azioni non coerenti con i protocolli di gestione del paziente».

STATO DI ALTERAZIONE

Figlio di pescatori, Bruno Modenese si era dedicato a questa attività per poi lasciare il lavoro in quanto riconosciuto invalido al cento per cento: da tempo era in cura al Centro di salute mentale.

La sera di sabato 16 settembre, dopo aver mangiato la pizza con i genitori (con sui sarebbe dovuto partire il giorno seguente per una vacanza) era passato a salutare gli amici al bar, dove si è sentito male. All'arrivo dell'ambulanza, l'uomo vi è salito di propria volontà ed è arrivato al pronto soccorso accompagnato dai carabinieri «perché manifestava uno stato di alterazione e di aggressività». Il giorno seguente al padre fu detto che Bruno si trovava in terapia intensiva, «sedato, in quanto agitato e "respirava male", ma che tutto era sotto controllo». In una telefonata successiva fu invece prospettata una situazione ben peggiore: «coma, dopo un arresto cardio-circolatorio».

Il decesso è avvenuto la sera di martedì 19 settembre.

Gianluca Amadori

Pordenone

Rissa tra sikh, 22 indiani denunciati

Sono tutti di nazionalità indiana e regolari sul territorio italiano i destinatari dei 22 provvedimenti di perquisizione domiciliare nei confronti di altrettanti indagati, eseguiti ieri mattina dai Carabinieri, che hanno partecipato attivamente alla furiosa rissa avvenuta la sera del 18 settembre a Villanova di Prata di Pordenone, che ha visto coinvolti circa 50 fedeli di religione sikh. Nel corso della rissa, nella quale i contendenti erano armati di sciabole, bastoni e coltelli, sono rimaste ferite sette persone anche in modo grave, assistite e medicate negli ospedali di Pordenone e Udine.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

TRIBUNALE ORDINARIO DI BELLUNO

Maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione:
Cancelleria del Tribunale. Bando, Ordinanza, Perizia sui siti www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it e www.tribunale.belluno.it

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE N. 43/2021 Vendita senza incanto sincrona mista: 05/12/2023 ore 15:30 termine offerte 04/12/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **PONTE NELLE ALPI (BL), Via Roma - LOTTO UNICO - Appartamento**, di media qualità, al p. primo collegato al sottotetto / soffitta al p. secondo, composto al p. primo da ingresso, bagno, cucina, soggiorno, due camere, ripostiglio, disimpegno che conduce al piano sottotetto; al p. sottotetto due ampi locali con ampie altezze. Libero. - **Prezzo base: Euro 58.930,30** offerta minima Euro 44.197,73. Delegato: Avv. Constantini Sandra tel. 0437292066. Custode Aste 33 tel. 0422693028.

RGE N. 44/2020 Vendita senza incanto sincrona mista: 19/12/2023 ore 13:30 termine offerte 18/12/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **SAN PIETRO DI CADORE (BL), Via Argentiera 48** (al catasto n. 7) - In ottimo stato **- LOTTO 1: Appartamento** principale ai PT e P1; libero. **- Prezzo base: Euro 161.330,62** offerta minima Euro 120.997,96. **LOTTO 2 - Appartamento** al P2 - sottotetto; libero. **- Prezzo base: Euro 68.192,72** offerta minima Euro 51.144,54. Delegato: Avv. Cotugno Sara tel. 3407172270. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

BENI COMMERCIALI

RGE N. 18/2020 Vendita senza incanto sincrona mista: 21/11/2023 ore 09:30 termine offerte 20/11/2023 offerte analogiche ore 13:00, offerte telematiche ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **FELTRE (BL), via Francesco Morosini 22 - LOTTO 1 - Unità immobiliare destinata a uso commerciale** al piano terra del complesso condominiale "Peschiera", costituito da un ambiente adibito a negozio con ingresso indipendente e da un bagno e antibagno all'interno. Nel lotto sono compresi anche un garage al piano interrato e un posto auto scoperto. Risulta libero da persone; sono presenti beni mobili estranei alla procedura; le chiavi sono in possesso del custode. - **Prezzo base: Euro 44.000,00** offerta minima Euro 33.000,00. Delegato: Avv. Fontana Laura tel. 0437291570. Custode Giudiziario Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 19/2020 Vendita senza incanto sincrona mista: 12/12/2023 ore 13:10 termine offerte 11/12/2023 offerte analogiche ore 12:00, offerte telematiche ore 13:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **QUERO VAS (BL), Via Case Sparse - LOTTO 1 - Corpo di fabbrica** del complesso La Cartiera di Vas, un ex stabilimento produttivo, costituito da due piani, con superficie esclusiva di pertinenza. Al p. terra ci sono vari ambienti adibiti a laboratorio per arti e mestieri, un magazzino e servizi igienici-wc. Al p. primo si trovano due locali adibiti a ufficio con un servizio igienico. Il fabbricato è stato parzialmente recuperato e oggetto di restauro e attualmente allo stato di grezzo avanzato. - **Prezzo base: Euro 116.902,00** offerta minima Euro 87.676,50. Delegato: Avv. La Grua Francesco tel. 043727640. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

MULTIPLI IMMOBILIARI

RGE N. 18/2021 Vendita senza incanto sincrona mista: 12/12/2023 ore 14:20 termine offerte 11/12/2023 offerte analogiche ore 13:00, offerte telematiche ore 12:00 con deposito offerto presso studio delegato. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **BELLUNO (BL), Via Travazzoi 11 - LOTTO 1** - Diritto di proprietà per l'intero gravato da diritto di **abitazione** vita natural durante ex art. 540 ed art. 521 c.c. a favore di soggetto nato nel 1935 di appartamento al quinto piano, cons. 7 vani, sup. cat. 122 mq, con cantina facente parte di un condominio in un parco con diversi fabbricati. - **Prezzo base: Euro 97.750,00** offerta minima Euro 73.312,50. **FONZASO (BL), Via Fenadora n. sn - LOTTO 2 - Fabbricato commerciale** facente parte di una struttura industriale con diverse attività produttive / commerciali, destinato alla produzione e vendita di prodotti caseari, composto al piano terra da una zona lavorazione, servizi igienici, lo spaccio aziendale, una cella frigorifera ed un ufficio, una zona presumibilmente destinata alla stagionatura. Libero ma da sgombrare. - **Prezzo base: Euro 98.000,00** offerta minima Euro 73.500,00. Delegato: Avv. Astore Morena tel. 0437291570. Custode Aste 33 tel. 0422693028.

Prossima uscita 25 Ottobre 2023

COMUNE DI UDINE

AVVISO DI PROCEDURA APERTA

1) ENTE APPALTANTE: COMUNE DI UDINE: Via Lionello 1 33100 Udine tel. 0432/1272489 2487 2480.
2) OGGETTO APPALTO: servizio socio pedagogico integrativo a favore di minori periodo 16/10/2023 31/08/2026, co n proroga per 24 mesi Vedasi Capitolato Speciale Appalto (di seguito CSA). Il valore stimato complessivo dell'appalto (comprensivo di tutte le opzioni) è di Euro 1.011.635,35. Non vi sono oneri per la sicurezza derivanti da rischi interferenziali
3) DURA TA DEL CONTRATTO DI APPALTO: 35 mesi oggetto di proroga (vedasi art. 4 del CSA).
4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: le offerte dovranno pervenire unitamente alla documentazione richiesta dal Disciplinare di gara, esclusivamente per via telematica attraverso il Portale **eAppalti-FVG**, pena esclusione, entro le ore 08:00 del giorno 16 ottobre 2023. Apertura offerte 16 ottobre 2023, ore 10,30 procedura di gara gestita con sistemi telematici ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 36/2023
5) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione, salvo verifica anomalia offerte. Documenti di gara disponibili presso il sito **www.comune.udine.it** nonché sul Portale eAppaltiFVG all'indirizzo **https://eappalti.regione.fvg.it** Sezione "Bandi e Avvisi"
6) DATA INVIO BANDO G.U.U.E.: 19/09/2023.

La dirigente del Servizio Sociale dei comuni dell'Ambito territoriale Friuli Centrale
(dott.ssa Nicoletta)

TRIBUNALE DI ROVIGO

Per ogni informazione e per concordare la visita all'immobile gli interessati debbono prendere contatto con il curatore indicato in calce ad ogni avviso. **www.asteannunci.it**

VENDITE FALLIMENTARI

IMMOBILI COMMERCIALI

CASALE DI SCODOSIA - Quota intera di Piena Proprietà - **Lotto 3 - Via Veneto 84: complesso artigianale** composto da **capannone centrale e 2 appartamenti** al p.I al grezzo, mai ultimati. Il complesso risulta realizzato a inizio degli anni 80. Attualmente la parte centrale al p.T concessionata come attività artigianale è in uso solo come magazzino. Verso il lato nord il fabbricato è in adiacenza con altro immobile di altra proprietà. Libero. Conformità edilizia, certificazione degli impianti e attestazione prestazione energetica come da perizia. **Prezzo base: Euro 79.836,25,** offerta minima: Euro 59.877,19. **- Lotto 4 - Via Lombardia: terreno edificabile** di totale mq. 5016 catastali in zona produttiva. La zona è provvista di servizi di urbanizzazione primaria e secondaria. Resta da verificare il confine ad ovest, che non rientri parzialmente nella fascia di aree per attrezzature a parco, giochi etc. **Prezzo base: Euro 65.097,25,** offerta minima: Euro 48.822,94. G.D. Dott.ssa Benedetta Barbera. Informazioni e luogo della vendita: Curatore Fallimentare dott.ssa Stefania Manzoli, tel. 04251685168. Vendita competitiva presso lo studio del Curatore fallimentare sito in Rovigo Via Combattenti Alleati d'Europa n. 35, **fissata per il giorno 13/12/2023 ore 12:00. Fall. n. 66/2018**

AVVISO ESITO DI GARA

Actv S.p.a., con sede in Venezia - Isola Nova del Tronchetto 32, comunica che la gara mediante procedura ristretta, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa basata nel migliore rapporto qualità/prezzo, per l'affidamento del servizio di Refitting della Nave Traghetto Marco Polo 1, è stata aggiudicata alla seguente società: S&Y SRL. L'avviso integrale di esito di gara è stato inviato alla G.U.U.E in data 13/09/2023 e alla G.U.R.I. in data 13/09/2023, ed è disponibile in forma completa sul sito https://portalegare.avmspa.it alla sezione "Avvisi di aggiudicazione, esiti e affidamenti - Riferimento procedura G27563".

Il Direttore Generale
Gruppo AVM
Ing. Giovanni Seno

UNIVERSITÀ DI PISA

AVVISO ESITO DI GARA

La procedura negoziata ex art. 63, c. 2, l. b), D.Lgs. 50/2016 per la **fornitura di spettrometro di massa SCIEX QTRAP 6500+ SYSTEM** - finanziato in parte da fondi PNRR, M4, C2, Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech), Spoke 9 WP 1, Task 1.1, codice progetto CN_2_CISUP_SPOKE_9 - e in parte da fondi CISUP - CIG **9889662741** - CUP I53C22000700007, **è stata aggiudicata alla AB Sciex Srl**, con sede in **Via Montenapoleone n. 8 - 20121 Milano, C.F e P. IVA 06734220962**, per l'importo di **€ 242.651,57** oltre IVA. L'esito integrale è riportato sulla GUUE S178-556534 del 15/09/2023 e sulla GURI, V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 108 del 18/09/2023.

La Dirigente
Dott.ssa Elena Perini

UNIVERSITÀ DI PISA

AVVISO ESITO DI GARA

La **procedura negoziata** ex art. 76, c. 2, l. b), punto 2, del D. Lgs. n. 36/2023 per **la fornitura** di un microscopio stativo Nikon ECLIPSE Ti2-E Rovesciato Motorizzato da Routine e ricerca con sistema Ti2E AX-R-NSPARC, da collocarsi presso Dipartimento di Biologia - **CIG 99587024DE** - **CUP I57G22000730006**, **è stata aggiudicata alla Nikon Europe B.V.**, con sede legale in Stroombaan 14, 1181 VX Amstelveen, Paesi Bassi e sede in Italia Via San Quirico 300 - 50013 Campi Bisenzio, Firenze P.IVA 07055380484 C.F. 94294570489, per l'importo di **€ 286.500,00** oltre IVA. L'esito integrale è riportato sulla GUUE S178-555836 del 15/09/2023 e sulla GURI, V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 108 del 18/09/2023.

La Dirigente
Dott.ssa Elena Perini

Rifugio Locatelli a gestione italiana. L'ira dei sudtirolesi

▶Il Cai di Padova ha assegnato la struttura nella zona delle Tre Cime a un ristoratore di Auronzo

▶Il leader di Süd-Tiroler Freiheit: «Un danno per noi. Deve rimanere in mani altoatesine»

LA POLEMICA

VENEZIA Quest'anno ricorre il centenario dell'esproprio del rifugio Locatelli, già Innerkofler, dall'Alpenverein al Club alpino italiano. Ma un secolo non è bastato a placare il rancore per le conseguenze della Grande Guerra sul fronte Austria-Italia: in Alto Adige è polemica per la decisione di affidare la struttura sulle Tre Cime di Lavaredo, dopo i 75 anni di gestione della famiglia di Hugo Reider, ad Angelo Pintossi, titolare di un ristorante ad Auronzo di Cadore. «Un italiano del Veneto», protesta con sdegno Sven Knoll, segretario della Süd-Tiroler Freiheit, al quale ribatte con altrettanta irritazione Gianfranco Munari, presidente del Cai di Padova: «È una falsità, il nuovo affittuario è nato in Trentino». Il che però non è abbastanza, per il nostalgico partito secessionista che sogna un Sudtirolo di nuovo austriaco.

LE ELEZIONI

Lo scontro si consuma sullo sfondo delle elezioni provinciali, in calendario a Bolzano (e a Trento) per il 22 ottobre. «È sconcertante assistere all'indifferenza con cui un altro pezzo della nostra identità sudtirolese viene svenduto: come può Kompatscher stare a guardare una cosa del genere?», chiede lo sfidante Knoll alludendo ad Arno, l'uscente e ricandidato presidente che è l'alfiere della Südtiroler Volkspartei, il cui simbolo è la stella alpina. Edelweiß, già, come il nome della pizzeria che la famiglia Pintossi conduce sul lago di Misurina. «Angelo e i suoi familiari – dice Munari – sono le persone giuste per portare avanti nel prossimo triennio il rifugio Locatelli, il nostro fiore all'occhiello da 9.000 pernottamenti all'anno. Alla manifestazione di interesse avevano risposto in sei, al bando in quattro, di cui tre altoatesini, che però avevano poca esperienza o hanno presentato offerte più basse. Questo partito cerca di screditarci, ma noi l'avevamo scritto chiaramente che la scelta sarebbe avvenuta "a insindacabile giudizio del Cai di Padova", quindi non vedo quale sarebbe lo scandalo».

I CONTRIBUTI

Knoll lo spiega così: «Il Drei-Zinnen-Hütte (rifugio Tre Cime, com'è chiamato dagli alpinisti germanofoni, *ndr.*) ha un enorme significato non solo storico, ma anche turistico, per il Sudtirolo. Se in futuro lì non si parlerà più il tedesco e il rifugio verrà gestito come gli altri del Cai in Italia, dove si fa solo self-service e non si mangia più al di fuori dell'orario dei pasti, allora ci sarà un danno turistico per il Sudtirolo». Il consigliere provinciale sottolinea inoltre che l'amministrazione di Bolzano «paga annualmente al Cai circa 350.000 euro e quindi ha il diritto di avere voce in capitolo sulla gestione dei rifugi», per cui il Locatelli ex Innerkofler «deve rimanere in mani sudtirolesi».

Munari sorride: «Di sicuro tutti quei soldi non arrivano alla sezione di Padova, che semplicemente riceve dagli enti i contributi per le spese rendicontate dei lavori effettuati nei propri rifugi, dall'Alto Adige per il Locatelli così come dal Veneto per il Berti. Siamo un'associazione di volontari, come ho ricordato proprio a Kompatscher, quando due settimane fa mi ha convocato per parlarmi del grosso progetto allo studio per portare a valle i reflui della struttura, con una spesa di 3 milioni. Lo scavo in roccia per un tratto di 5,5 chilometri sarebbe anche l'occasione per interrare i cavi dell'elettricità e la fibra di Internet, consentendo così finalmente il pagamento elettronico. Al netto degli stanziamenti pubblici, però, il conto per noi sarebbe di 400.000 euro: comunque troppi, gli ho fatto presente. A quel punto il presidente della Provincia autonoma mi ha detto che per loro non sarebbe un problema comprare il rifugio. Siamo in attesa di un'offerta scritta, ma al momento da parte nostra non c'è nessuna volontà di vendere». Dunque per ora il Locatelli resta di proprietà veneta, con gestione veneto-trentina.

Angela Pederiva

IL CLUB ALPINO: «IL CAMBIO È AVVENUTO DOPO UNA GARA. HANNO PARTECIPATO IN 4: DAGLI ALTRI 3 OFFERTE INFERIORI»

LA RIAPERTURA DA METÀ GIUGNO

Il rifugio Locatelli, già Innerkofler, riaprirà da metà giugno sulle Tre Cime di Lavaredo con la nuova gestione di Angelo Pintossi (nel tondo)

L'intervista Angelo Pintossi

«Sono figlio delle Dolomiti. Come loro»

Angelo Pintossi è in sopralluogo al rifugio Locatelli. Domenica scorsa la struttura di Dobbiaco ha concluso la stagione con la gestione di Hugo Reider, pronta a riaprire dalla prossima estate con la famiglia proprietaria del ristorante Edelweiß di Misurina. «Quanta pubblicità non voluta in questi giorni...», dice l'esercente, alludendo alle polemiche scoppiate in zona Bolzano.

Ci chiarisca un punto: è veneto o trentino?

«Ibrido. Sono nato a Tione di Trento da mamma trentina e papà bresciano, ma ho fatto parte per 15 anni del Soccorso alpino di Cortina d'Ampezzo e ho gestito per 18 anni la malga Rin Bianco in territorio di Auronzo di Cadore. Insomma mi sento figlio delle Dolomiti».

Questo non basta alla Süd-Tiroler Freiheit. Cosa risponde?

«Agli amici dell'Alto Adige posso dire che sono partito quasi dal luogo in cui vivono loro. Le montagne sono sempre quelle: più che dividere, dovrebbero unire».

Quanto pesano le elezioni?

«È tutto lì, una questione politica. Mi stanno usando. Peccato perché a Misurina ho sempre lavorato benissimo con i nostri vicini altoatesini. Ma conto che sarà ancora così e posso già fare una promessa».

Quale?

«Manterrò la linea del vecchio gestore. Anche i fornitori: almeno per il primo anno, acquisterò gli stessi prodotti».

Menù di pacificazione?

«Spätzle fatti in casa con panna e speck, canederli, krapfen. Sono sicuro che piaceranno a tutti, altoatesini e veneti...». *(a.pe.)*

Bob, la Provincia di Belluno cambia idea per le Olimpiadi «Si usi la pista di Innsbruck»

IL CASO

BELLUNO La Provincia di Belluno si schiera contro la pista da bob di Cortina, chiedendo che sia valutata concretamente l'ipotesi di spostare le gare delle Olimpiadi 2026 a Innsbruck. Ma è stata una presa di posizione che ha spaccato, come non era mai successo prima, il consiglio provinciale di Belluno (il centrodestra è uscito dall'aula), e che ha diviso lo stesso centrosinistra che aveva proposto l'ordine del giorno, con il presidente Roberto Padrin che si è astenuto, mentre quasi tutta la sua maggioranza ha votato a favore. Ieri è accaduto che lo stesso consiglio che un anno fa aveva espresso un parere esattamente contrario, a maggioranza (5 favorevoli, nessun contrario, due astenuti, tre usciti dall'aula e una consigliera assente giustificata) ha chiesto agli organi competenti - Fondazione Milano Cortina 2026, Governo e Regione Veneto - di valutare la fattibilità di utilizzare la pista già esistente a Innsbruck. La mozione ha avuto come primo firmatario Paolo Perenzin, ex sindaco di Feltre, ed è stata presentata dai consiglieri del gruppo "Provincia Comune 2030".

LE POSIZIONI

Uscito dall'aula, il centrodestra ha motivato la decisione di non appoggiare l'ordine del giorno: «La pista da bob non può diventare un tema di distrazione di massa. Occuparsi oggi, fuori tempo massimo, del tema dell'impianto a servizio delle Olimpiadi invernali 2026, è un ottimo esercizio politico, ma siamo sicuri sia di utilità per le comunità bellunesi? Nel marzo 2022 il consiglio provinciale ha deliberato favorevolmente il proprio appoggio. Cosa è cambiato oggi? Dal nostro punto di vista nulla. E un ordine del giorno su un tema di competenza statale rischia di essere pura filosofia».

Padrin ha invece distinto due piani: «Il piano di cittadini, associazioni, società civile, comunità locale; e il piano dell'amministrazione provinciale, che anche senza avere competenze dirette può e deve raccogliere il sentire popolare ed esprimere il proprio parere. Se il primo è facile, immediato, il secondo è più complesso e non è giusto che si presti a strumentalizzazioni. Oggi quindi ci troviamo davanti a un progetto di una pista che non è priva di dubbi e punti critici, su tutti l'aumento dei costi di realizzazione e di gestione. Ma va detto chiaramente che nel dossier olimpico non è mai stata messa in dubbio la presenza della pista».

Sconcertato Gianluca Lorenzi, sindaco di Cortina: «Sono molto sorpreso per l'atteggiamento della Provincia di Belluno. Mi meraviglia soprattutto che questo voto arrivi ora, in questo momento e in questo modo. Ricordo che la Provincia aveva fatto il massimo possibile, per sostenere la candidatura ai Giochi 2026, nella consapevolezza di quanto poteva comportare».

IL CENTRODESTRA È USCITO DALL'AULA IL PRESIDENTE PADRIN SI È ASTENUTO «SCONCERTATO» IL SINDACO DI CORTINA

CORTINA D'AMPEZZO Il progetto della pista da bob "Eugenio Monti"

Vajont, ci sarà Mattarella Bufera Vanoi: «Rischio bis»

▶Il consiglio veneto a Longarone: l'attacco dell'opposizione

LA CELEBRAZIONE

VENEZIA Mercoledì prossimo 4 ottobre il consiglio regionale del Veneto si riunirà in seduta straordinaria a Longarone in occasione del 60° anniversario del disastro del Vajont. La ricorrenza cade il 9 ottobre (giorno in cui nel bellunese arriverà il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella), ma l'assemblea legislativa veneta ha deciso di anticipare la ricorrenza.

Ma oltre alla commemorazione dei 1.910 morti, di cui 487 bambini e ragazzi, infuria il dibattito politico sul rischio che si verifichi un altro Vajont. «Fare memoria - ha detto il portavoce dell'opposizione in consiglio regionale del Veneto, Arturo Lorenzoni - è indispensabile per non ripetere errori che hanno segnato così profondamente tutta la comunità veneta e italiana. Per questo risulta ancora più attuale la discussione sull'opportunità di realizzazione un nuovo invaso nella valle del Vanoi. Una diga alta oltre 100 metri in val Cordella, nel comune di Lamon, dove il torrente Vanoi scende per immettersi nel Cismon, per creare un bacino da 33 milioni di metri cubi d'acqua, quasi interamente in Trentino nei comuni di Canal San Bovo e Cinte Tesino; un progetto che vorrebbe risolvere il drammatico problema delle riserve idriche per gran parte della pianura veneta. Sarebbe il maggior invaso artificiale di tutto il Trentino, non un laghetto per la pesca sportiva. Per giunta - dice Lorenzoni - in una stretta valle, caratterizzata da un elevato rischio geologico, come ha dimostrato la frana del 23 maggio 2010 e la classificazione P4 nella Carta di Sintesi della Pericolosità della Provincia Autonoma di Trento, la classe più elevata. Bene dunque ricordare la tragedia con la presenza del Consiglio Regionale a Longarone, ma il rispetto della tragedia ci impone soprattutto di operare perché drammi simili non si ripetano». Lorenzoni fa presente che «pure le modalità con cui tale progetto è stato fatto avanzare è anomalo, con l'affidamento del progetto esecutivo al Consorzio di bonifica del Brenta, senza però alcun coinvolgimento della provincia di Trento, dove si vorrebbe realizzare l'opera». Durissimo l'attacco: «La diga del Vanoi è un progetto insensato di fronte alle alternative esistenti, perché più costoso, più difficile. Ma soprattutto più rischioso e impattante sul territorio».

IL CASO

Giallo sulla fine di Sokolov Mosca: è vivo, ecco il video

▶Dato per morto nell'attacco di Sebastopoli, l'ammiraglio ricompare dopo quattro giorni

▶Incertezza sulla autenticità delle immagini Kiev: «Stiamo ancora identificando i corpi»

Nel tondo l'ammiraglio Sokolov, comandante della flotta russa nel Mar Nero, appare brevemente in un video collegato da remoto: sopra di lui, in grande, il ministro Shoigu

ROMA Dato per morto due giorni fa dalle forze speciali di Kiev, ricomparso ieri nel video di una riunione tra alti ufficiali russi. Le sorti dell'ammiraglio Viktor Sokolov, 61 anni, comandante della Flotta del Mar Nero e direttore dell'Accademia navale di Kuznetsov, sono avvolte nel mistero. Non c'è alcuna prova concreta che sia rimasto vittima del bombardamento della base a Sebastopoli, avvenuto venerdì scorso, ma nemmeno che la sua partecipazione al vertice sia reale, dato che lo si vede solo in collegamento da remoto e non parla. La guerra in Ucraina non si combatte solo con i missili e i droni, fanno notare gli analisti, anche i flussi di informazioni pilotate per destabilizzare il nemico sono una tattica ormai collaudata e questo potrebbe essere un caso esemplare: l'immagine di Sokolov, è l'ipotesi, sarebbe una mossa del Cremlino per occultare la sua morte, oppure l'ammiraglio è uscito davvero indenne dall'assalto degli ucraini.

FUMO NERO

La notizia diramata martedì da Rbc-Ucraina era perentoria: «Dopo l'attacco al quartier generale della Flotta del Mar Nero della Federazione Russa a Sebastopoli, 34 ufficiali sono morti, tra cui il comandante Viktor Sokolov. Altri 105 occupanti sono rimasti feriti». Seguono immagini della colonna di fumo nero che si alza dal quartier generale distrutto e la prima smentita, ventiquattr'ore dopo, del portavoce del presidente Putin, Dmitry Peskov: «Il Cremlino non ha informazioni sull'uccisione dell'ammiraglio Viktor Sokolov, rivendicata dagli ucraini». Dichiarazione corroborata nel giro di pochi minuti dalle immagini diffuse dal ministero della Difesa russo: il comandante viene mostrato mentre, in collegamento video, ascolta un discorso del ministro Serghei Shoigu sul bilancio del conflitto, con oltre 17 mila ucraini uccisi questo mese dall'esercito di Mosca e tre carri armati di fabbricazione occidentale distrutti, due Leopard tedeschi e un Challenger britannico. Il ministro ha parlato anche dell'avanzata verso Kupyansk, dei piani per rafforzare le truppe aviotrasportate, dei distretti militari orientali e meridionali: «La controffensiva di Kiev non ha portato ad alcun risultato, i militari ucraini vengono gettati impreparati al macello in attacchi insensati», la conclusione di Shoigu. Gli occhi del mondo tuttavia erano puntati sull'ammiraglio, in divisa con tre stelle sulle spalline e le onorificenze cucite sul petto. Sull'uniforme c'è il suo nome, "Sokolov V. N." e in cirillico sullo schermo compaiono le iniziali della Flotta del Mar Nero, come sottolinea la Cnn evidenziando però di non poter confermare che si tratti effettivamente dell'ammiraglio, né quando si sia tenuta la riunione e dove siano state girate le immagini. Nel corso del conflitto sono circolate spesso notizie sulla morte o sul grave stato di salute di personalità di spicco della Federazione, dal presidente Vladimir Putin allo stesso ministro Shoigu, e Sokolov potrebbe essere solo l'ultimo della lista. Ma ciò che lascia perplessi gli osservatori internazionali è che la smentita del Cremlino arrivi solo quattro giorni dopo e non nell'immediatezza dell'attacco. Forse serviva tempo per confezionare il video? Oppure potrebbe trattarsi di una tattica per illudere il nemico di avere ucciso un comandante di primo livello e di aver sferrato un affondo decisivo in Crimea, dove negli ultimi mesi sono stati abbattuti due dei sei sistemi di difesa anti-aerea S-400 installati dalla Federazione.

IDENTIFICAZIONI

Il comando delle operazioni speciali ucraine non si sbilancia e ammette che «molti» dei corpi dei 34 ufficiali morti a Sebastopoli «non sono ancora stati identificati. Poiché i russi sono stati costretti a pubblicare urgentemente una risposta con Sokolov presumibilmente vivo, le nostre unità stanno chiarendo le informazioni», aggiunge il comunicato. Ma fonti dei servizi di sicurezza di Kiev rilanciano, affermando che le forze ucraine hanno colpito con sistemi di razzi a lancio multiplo Himars il quartier generale russo nella regione di Kherson, uccidendo otto ufficiali e ferendone altri sette. Notizia corredata da un video dell'attacco - non verificabile - sottolineando che è avvenuto durante una riunione alla quale erano presenti ufficiali del 24/o Reggimento fucilieri motorizzato e della 70/a Divisione fucilieri motorizzata. Mentre il ministro per la Trasformazione digitale ucraino, Mikhail Fedorov, ha parlato di un nuovo tipo di drone «segreto» che in una sola sera avrebbe distrutto attrezzature militari russe per un valore totale di oltre 7 milioni di dollari. Il ministero della Difesa russo, da parte sua, risponde facendo sapere di avere colpito lunedì nell'area di Kiselevka, nella regione di Kherson, 12 hangar ucraini in cui erano immagazzinate oltre tremila tonnellate di munizioni di vari calibri. Anche in questo caso la dichiarazione è accompagnata da immagini che mostrano diverse esplosioni e la più forte provoca una grande nuvola di fumo a forma di fungo nucleare.

Claudia Guasco

IL COMANDANTE DELLA FLOTTA DEL MAR NERO PARTECIPA DA REMOTO A UN VERTICE CON IL MINISTRO SHOIGU E NON PARLA

IN ARSENALE L'ITALIA CHE SA FARE

Luigi Brugnaro, sindaco di Venezia, sui moli dell'Arsenale dove si svolgerà il Salone dell'Alto Artigianato italiano

Da domani al 1 ottobre Venezia ospita il primo Salone dedicato a un settore trainante dell'economia italiana e veneta

Sindaco, una fiera fortemente voluta da lei, perché?
«Consideratela una mano tesa a tutti coloro che, giorno dopo giorno, si rimboccano le maniche per fare del "Made in Italy" un motivo di orgoglio per l'intero Paese. È una fiera del lavoro e dell'operosità della nostra gente. Sarà l'occasione per incontrare direttamente gli artigiani e conoscere la loro storia e il processo creativo che sta dietro alla nascita di ogni singolo oggetto, ma anche carpirne i segreti e osservare da vicino come certe tradizioni siano rimaste intatte, mentre altre siano cambiate per rispondere alle diverse esigenze del mercato. Un salone, quindi, per valorizzare e promuovere i maestri artigiani veneti ed italiani e, al contempo, aprire sempre di più il compendio dell'Arsenale ad un maggior numero di eventi pubblici di alto profilo così come richiesto dal contesto storico-architettonico».

Quali sono gli obiettivi?
«Venezia, con il Salone dell'Alto Artigianato Italiano, celebra l'eccellenza italiana e la maestria di tantissimi italiani che attraverso le loro mani e le loro creazioni danno lustro all'Italia e al Made in Italy nel mondo. La nostra Città, con questa prima mostra, si mette quindi a disposizione e lo fa proprio all'Arsenale che incarna la tradizione veneziana e ha rappresentato, per secoli, il luogo della supremazia ingegneristica della Repubblica Serenissima a livello mondiale. Venezia spalanca così le sue braccia ed è pronta ad accogliere non solo gli espositori ma anche tutti i visitatori che vorranno venire a dare, con la loro sola presenza, sostegno a questo Salone che nasce con tutti i migliori auspici».

La vetrina del Salone nautico è stata dunque il viatico per aprire anche questa finestra sull'artigianato?
«Il Salone Nautico che quest'anno ha raggiunto la sua quarta edizione, ha dimostrato di aver ridato un palcoscenico a quell'Arte Navale che a Venezia è sempre stata di casa, ora è tempo di dare la stessa occasione all'Alto Artigianato Italiano perché quando c'è da difendere ed esaltare l'eccellente lavoro dei nostri artigiani, Venezia è e sarà sempre in prima linea».A

> LUIGI BRUGNARO: «VOGLIAMO VALORIZZARE E PROMUOVERE I MAESTRI ARTIGIANI VENETI ED ITALIANI E APRIRE SEMPRE DI PIÙ L'ARSENALE A EVENTI PUBBLICI DI ALTO PROFILO»

Il Salone la Fondazione musei civici presenterà "I Mestieri dell'Arte", ovvero una selezione di opere provenienti dalle collezioni di diverse sedi museali. Un modo diverso per far incontrare l'arte al pubblico?
«Si tratta di una straordinaria opportunità per proporre un focus sulle Arti Decorative, che da sempre rappresentano una delle distintive nonché principali realtà creative italiane. Una collaborazione che dimostra la volontà di mantenere viva e tramandare dei "saper fare" unici e preziosi per il nostro presente ma, soprattutto, per il nostro futuro sia culturale che sociale. Una presenza importante quella dei nostri Musei Civici, che si ripete dopo la consolidata collaborazione durante il Salone Nautico e che conferma la volontà di questa Amministrazione di diffondere sempre di più il patrimonio museale cittadino».

Un salone che dopo quello Nautico è destinato ad aprire un nuovo ciclo di appuntamenti dedicati all'Artigianato?
«Il Salone dell'Alto Artigianato Italiano intende diventare un appuntamento fisso per essere motore trainante di un segmento di economia locale, legata agli antichi mestieri, che necessita di essere sostenuta di fronte alla competizione globale. Entrambe le fiere sono inoltre "sostenibili", e rispondono intrinsecamente alla candidatura di Venezia capitale della sostenibilità mondiale».

Questo salone conferma la volontà del Comune di far diventare l'Arsenale un punto di riferimento di grandi eventi?
«Di fatto, una parte rilevante del compendio risultava inutilizzata e inutilizzabile e priva di interventi di riqualificazione. Siamo anche riusciti ad ottenere il diritto ad utilizzare i bacini per manifestazioni, come il Salone Nautico, che grazie al loro carattere internazionale, hanno riacceso i riflettori sulla nostra Città e sulla promozione delle sue eccellenze. Infine, ma cosa del tutto non marginale, oggi possiamo disporre di una nuova via navigabile per la città che significa non solo un risparmio di tempo per chi dalla Laguna Nord deve entrare in città e viceversa, ma anche dimostrare di saper cogliere e sfruttare le occasioni a beneficio di chi vive Venezia».

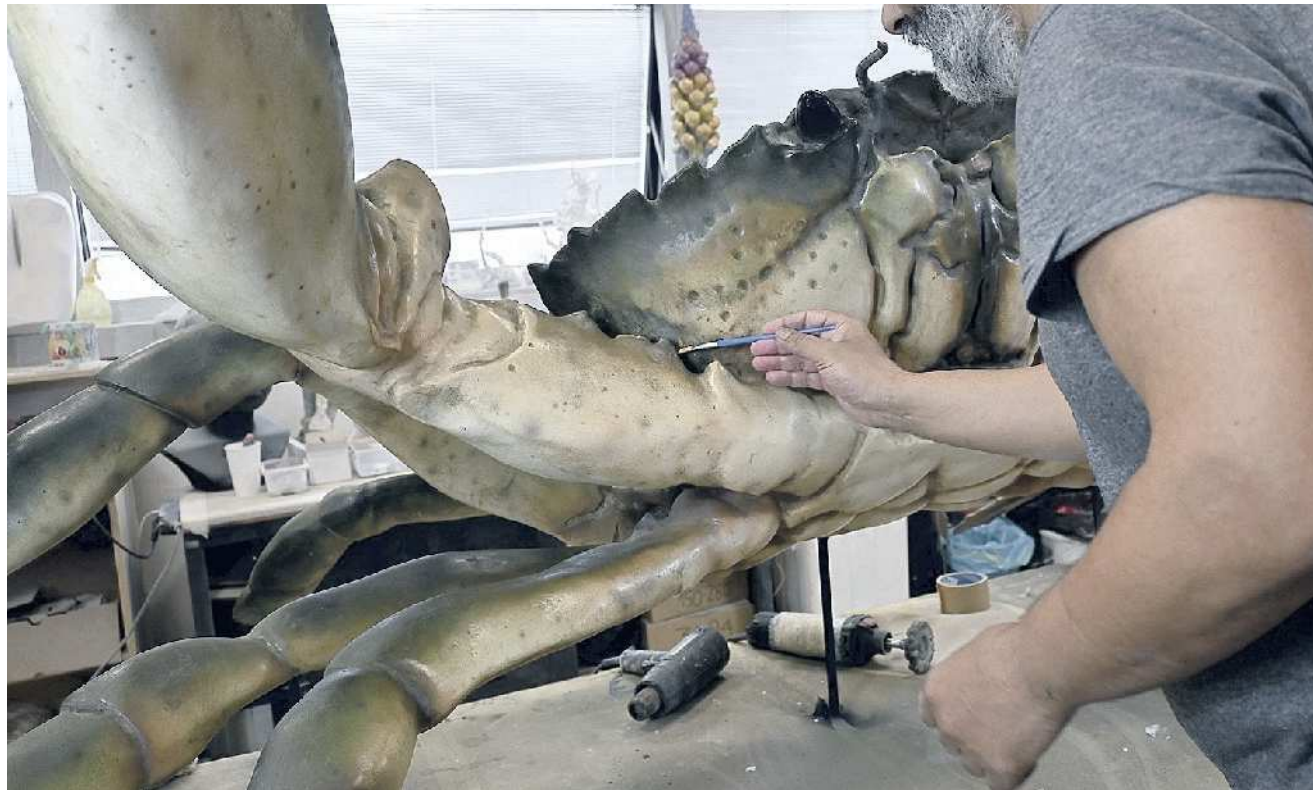
> «DIVENTERÀ UN APPUNTAMENTO FISSO PER ESSERE MOTORE DI UN SEGMENTO DI ECONOMIA NAZIONALE E LOCALE CHE NECESSITA DI SOSTEGNO NELLA COMPETIZIONE GLOBALE»

Un percorso che è partito grazie al Protocollo d'intesa a suo tempo definito.
«Sì, il Protocollo d'intesa con il Ministero della Cultura e quello della Difesa approvato dal consiglio comunale nel 2021, per la valorizzazione funzionale dell'Arsenale di Venezia. Il compendio, che nel 2012 ha visto il trasferimento della proprietà dallo Stato al Comune di Venezia, con esclusione delle porzioni utilizzate dal Ministero della Difesa, sta portando alla sua valorizzazione e riqualificazione».

Quindi un successo che è il risultato di un lavoro di squadra per lo sviluppo di un luogo straordinario.
«Quando si lavora tutti uniti e compatti per il raggiungimento di un obiettivo per dare risposte chiare e utili allo sviluppo della città e alla valorizzazione del suo patrimonio storico e artistico i risultati si raggiungono. I buoni rapporti che Venezia ha saputo costruire in questi anni con le Istituzioni nazionali come i Ministeri della Difesa e della Cultura ma anche direttamente con la Biennale e la Marina Militare hanno consentito di procedere di comune accordo nel raggiungere un obiettivo di buon senso che consentirà veramente di continuare quel percorso virtuoso di ristrutturazione dell'Arsenale che questa Amministrazione ha fortemente voluto».

L'EVENTO

Per la prima volta l'Arsenale di Venezia ospita le opere di 100 espositori: ecco come raggiungerlo

Da domani 28 settembre l'Arsenale di Venezia ospita il primo Salone dell'Alto Artigianato italiano

La nuova casa dell'artigianato

Il saper fare italiano trova casa nel suggestivo spazio dell'Arsenale, a Venezia. Per la prima volta domani 28 settembre partirà il "Salone dell'alto artigianato italiano", che per quattro giorni metterà in mostra le abilità di chi utilizza le mani per modellare materiali e oggetti. C'è chi lavora il vetro, chi ceramiche, gioielli, tessuti, ma anche pavimenti e innovazioni, per un totale di oltre cento artigiani che hanno già aderito al nuovo evento promosso dal Comune di Venezia.

La cultura e la storia del Belpaese trovano così sbocco in una realtà, come quella dell'Arsenale, che ha conosciuto una capacità manifatturiera d'eccellenza, come la creazioni delle imbarcazioni della Serenissima. Le Tese dell'Arsenale si schiuderanno alle 10 del 28 settembre e resteranno aperte fino alle 19 di ogni giorno, fino al termine della manifestazione, il 1 ottobre. L'ingresso è previsto esclusivamente dalla fermata dei Bacini - Arsenale Nord, a differenza di quanto accade con il Salone nautico, che prevede altri due accessi. Una volta sbarcati dalle linee 4.1, 4.2, 5.1, 5.2, si arriverà, dopo pochi metri, alla tesa 105 dove si trovano bar e servizi igienici. Un altro modo per accedere allo spazio espositivo è quello della linea diretta da e per piazzale Roma, che ha l'imbarco poco distante dalla torre di Porta nuova.

GLI SPAZI

La distribuzione degli spazi dedicati alla manifestazione si sviluppano sul lato destro una volta entrati. La tesa 99, posta subito dopo la biglietteria, ospiterà la mostra "Muve - I mestieri dell'arte", una selezione di opere provenienti da diverse sedi museali che hanno l'obiettivo di impreziosire il mondo dell'artigianato, osservando questa cultura da un'altra prospettiva. In particolare, sarà possibile osservare un focus sulle arti decorative, come vetri, tessuti, merletti, mosaici e calzature. Da qui in poi la mostra entrerà nel vivo, con la tesa 94 riservata ai servizi igienici e ristorante, mentre l'esposizione dell'artigianato vedrà protagoniste le tese 89, 90, 91, 92 e 93.

COME ARRIVARE

Per coloro che vorranno visitare il Salone a piedi, l'unico accesso è dalla tesa 105, che si raggiunge dalla Celestia attraverso

Il legno e il vetro sono due capisaldi dell'artigianato veneziano

Le innovazioni tecnologiche nelle "Tradizioni Future"

La città di Venezia è pronta a diventare il palcoscenico di un evento eccezionale che fonde la tradizione artigianale con l'innovazione tecnologica.

"Tradizioni Future", curato da Fablab Venezia, presenterà al pubblico, all'interno della Tesa 98, esempi concreti di fabbricazione digitale, utilizzando tecnologie come la stampa 3d, la scansione 3d, il taglio laser e la robotica. Durante il periodo del Salone, dalle ore 10 alle ore 18, sarà possibile partecipare a dimostrazioni di stampa 3d con argilla e biopolimeri, taglio laser e scansione 3d; verranno organizzate visite per studenti delle scuole superiori (giovedì, venerdì e sabato alle ore 10) e laboratori per ragazzi di età compresa tra i 10 e i 13 anni (giovedì, venerdì e domenica alle ore 15), mentre giovedì e venerdì, alle ore 11.30 due artigiani presenteranno il proprio processo di ricerca e produzione Il programma del Salone include anche momenti di riflessione e dialogo.

Sabato, alle ore 15, sarà proiettato il documentario sviluppato dal collettivo D20 Artlab nell'ambito del progetto di ricerca europeo Hephaestus sugli ecosistemi dell'artigianato e la loro innovazione, in collaborazione con Ca' Foscari. Venerdì e sabato, alle ore 17, si terranno due talk pubblici, il primo intitolato "Mestieri artigianali, digitale e patrimonio culturale", esplorerà il contributo delle nuove tecnologie alla conservazione, valorizzazione e fruizione dei patrimoni culturali attraverso progetti di collaborazione con Fondazione Musei Civici, Unisve, Istituto Italiano di Tecnologia, Università Iuav, Prossimi impresa Sociale.

ALLA TESA 98 QUATTRO GIORNI DI INCONTRI E LABORATORI SULL'UTILIZZO DEL DIGITALE CON ARGILLA E BIOPOLIMERI. DUE TALK PUBBLICI SUI MESTIERI E L'INNOVAZIONE

Il secondo talk, "La tradizione incontra l'innovazione nella città storica" discuterà il ruolo sociale dell'artigianato e la valorizzazione delle eccellenze locali con Confartigianato Venezia, CNA, Università Ca' Foscari, Fablab Venezia, Stefano Vianello artigiano locale. Il Salone dell'Alto Artigianato Italiano è promosso dal Comune di Venezia e organizzato da Vela Spa nell'ambito del progetto "Venezia e la sua laguna: gestione e valorizzazione dei flussi turistici" finanziato dal Ministero del Turismo per la valorizzazione dei Comuni a vocazione turistico-culturale nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'UNESCO patrimonio dell'umanità. Per informazioni https://saloneartigianato.venezia.it.

DA DOMANI IN MOSTRA LE ABILITA' DI CHI UTILIZZA LE MANI PER MODELLARE MATERIALI E OGGETTI: VETRO, CERAMICHE, GIOIELLI, TESSUTI. I SUGGERIMENTI PER I TRASPORTI E GLI ORARI D'INGRESSO

La manualità è alla base dell'opera artigianale

la passerella che porta fino ai Bacini. In alternativa, oltre alle linee di servizio pubblico locale, c'è la linea speciale Actv che, a otto euro andata e ritorno (cinque se solo una corsa), collega con corse ogni venti minuti piazzale Roma e torre di Porta nuova (Da piazzale Roma "C" – dalle 8.15 alle 19.15 ai minuti 15/35/55. Da Arsenale torre di Porta nuova – dalle 8.55 alle 19.55 ai minuti 15/35/55). Servizi ulteriori sono proposti da Alilaguna (linea B, dall'aeroporto), Marive (da San Giuliano) e la navetta dal Giardino delle Vergini per i visitatori della Biennale Architettura.

PREZZI

Il costo del biglietto per accedere al Salone dell'alto artigianato varia da 10 a 15 euro. La tariffa più bassa è riservata ai gruppi di famiglia (minimo quattro persone: due adulti e due ragazzi di età compresa tra 13-17 anni), ma anche a possessori di biglietto di teatro La Fenice; Biennale Architettura 2023; Musei Civici di Venezia; The Human Safety Net "A World of Potential"; Rivoluzione Vedova presso Museo M9; Museo Storico Navale; Associati Cna e Confartigianato. In alternativa, il ridotto a 12 euro è previsto per i ragazzi tra i 13-17 anni e per gli over 65. Non pagano i minori di 12 anni, se accompagnati, e gli accompagnatori di persone disabili. Non è prevista la possibilità di rimborso del prezzo del biglietto in caso di mancato usufrutto del titolo di accesso.

Tomaso Borzomì

Artefact di Mesdagh e Di Gennaro realizza composizioni su commissione
Fisionarte di Rinaldi e Squicciarini sposa le lampade con la tessitura

I mosaici e le luci d'arte di due aziende giovani

L'arte del mosaico, nonostante l'età, continua a stupire e attrarre nuovi artigiani che decidono di impossessarsi delle tecniche per sviluppare opere d'arte. È il caso di Artefact mosaic studio, formata da Alessandra Di Gennaro e Romuald Mesdagh. Lei, romana trapiantata a Venezia, lui, belga di origine lagunare, hanno scelto di operare in città per dar vita alla loro attività. Conosciutisi alla scuola di mosaico, Alessandra aveva già dimestichezza con la manualità, mentre Romuald cercava la sua ispirazione per tornare all'artigianato. E così, dopo un incontro con il mosaico, i due hanno deciso di diventare compagni nella vita e nel lavoro. «Il nostro è un laboratorio professionale in cui si realizzano mosaici su commissione, il cliente arriva con un progetto, o con una copia dall'antico o di quadro, ma anche una decorazione piuttosto che un ritratto fotografico e noi lo riproduciamo con le tecniche che riteniamo più opportune», spiega Alessandra.

La scuola mosaicisti del Friuli li ha formati a 360 gradi: «Le tecniche che si apprendono coprono un ampio ventaglio di gusti, dalla greca alla bizantina, fino a cose più contemporanee. Quello che non cambia sono i materiali, che si usano da secoli, quindi marmo e vetro, che in realtà è lo smalto veneziano». E proprio questo è il tema che rende Venezia un valore aggiunto: «La fortuna di avere una sede a Venezia è che permette di poter andare direttamente in fornace, sono solo tre quelle che producono questo materiale, una a Venezia, una in terraferma e una a Murano».

L'essere artigiano corrisponde anche alla ricerca di un lavoro che alle volte è sfidante. Di Gennaro racconta così qual è stata la sua più grande richiesta, ad oggi: «Non ci annoiamo mai, diciamo che mediamente si lavora con tessere che compongono mosaici di 25x30 centimetri, una volta ci è stato chiesto un lavoro 6x5 di un piccolo volto. Lavorare con un martello di circa un chilo su tessere di millimetri è stata una bella sfida, che siamo riusciti a portare a termine». Proprio i ritratti sono uno dei mercati più innovativi che la tradizione proponga: «Che siano più o meno artistici, cambia la tecnica della geometria delle tessere, in maniera da avere una resa più vicina alla fotografia oppure al pittorico».

FIL ROUGE

Dalla tradizione all'innovazione il passo è breve, ed è proprio questo il fil rouge che connette le opere di Fisionarte. Nata nel 2018 da Domenico Rinaldi e Pasquale Squicciarini l'azienda opera nell'ambito degli oggetti luminosi di design. Lampade che quindi si sposano con tessuti elaborati dalla tessitura o dall'uncinetto. «Mi interessava la ricerca nel campo della tessitura, volevo fare una riscoperta di tecniche come l'uncinetto, mentre Pasquale viene da un'esperienza trentennale nel campo dell'illuminazione», spiega Rinaldi. La capacità di creare oggetti di design si incastra anche con collaborazioni verso altri artigiani: «A livello produttivo collaboriamo assieme ad altri colleghi per superare i limiti che ciascuno ha».

Nascono così i prodotti che, alla fine, si sviluppano lungo due linee commerciali: «In almeno cinque collezioni ci sono molti elementi di ricerca e di innovazione, poi però abbiamo anche una linea dedicata al mercato. È un modo per rassicurare il cliente finale». L'identità di Fisionarte si scopre anche attraverso il recupero di alcuni elementi che, da scarto diventano protagonisti. Ma anche dal continuo bilanciamento che c'è tra l'opera finale e il modo in cui la costruisce, come accade, ad esempio, con la lampada in cui la tessitura è autoportante e ingloba la lampadina, fornendo un oggetto finale di design.

Tomaso Borzomì

Sopra una lavorazione di Artefact e sotto un'opera di Fisionarte

LA SCUOLA MOSACISTICA FRIULANA HA TROVATO A VENEZIA IL LUOGO IDEALE DOVE CONIUGARE L'ARTE CON L'INNOVAZIONE. IL DESIGN DELL'ILLUMINAZIONE CON PEZZI UNICI REALIZZATI ALL'UNCINETTO

La storia del gioiello "Moretto" e del terrazzo alla veneziana

Tra gli intrecci che offre il Salone dell'artigianato di Venezia ci sono storie di tradizione e innovazione. C'è chi recupera la tradizione a fondo, cercando di non disperdere neanche un centesimo di quel saper fare artigiano che si tramanda di padre in figlio. E chi invece punta lo sguardo al futuro, sfruttando le tecnologie del momento per andare lì, dove la mano non arriva.

Vianello pavimenti è una realtà che opera a Venezia proponendo il tipico terrazzo alla veneziana. Marco e Stefano, ora anche con il figlio di quest'ultimo Filippo, sono conosciuti (e apprezzati) in tutto il mondo per le magie che riescono a creare con i pavimenti. Grandi aziende e vip si sono rivolti a loro per le capacità espresse e ora non si fermano. «Da luglio abbiamo acquisito il magazzino di Patrizio Renato, un'azienda che da cinque generazioni faceva questo lavoro. Abbiamo rilevato tutto, spazio e macchinari. Ora l'ex titolare ci aiuta a capire come si utilizzano alcune cose che non conosciamo nemmeno noi. Se non l'avessimo fatto, tutto questo sarebbe andato perduto per sempre», racconta Stefano.

La loro non è solo una storia di "lavoro", ma anche di passione, coraggio e dedizione: «Ora Renato viene da noi, si siede sulla sua sedia, ci racconta cosa fare. L'altro giorno abbiamo trovato un sacco grande di materiali che non conoscevamo, ci sta aiutando a capire le cose dall'alto della sua esperienza». L'idea di diventare "terrazzieri" è stata sempre insita nei due fratelli: «Ogni tanto ci chiediamo anche noi perché siamo qui, ma siamo nati così. Quando avevo 16 anni ho cominciato a fare l'artigiano, so fare solo questo. E la soddisfazione di esser riconosciuti anche da parte di gente che non ho mai visto è impagabile. Vuol dire che abbiamo seminato bene (il doppio senso è voluto, visto che la pavimentazione veneziana si chiama anche così, ndr)». Ora la prossima sfida è la scuola: «Con l'ultima acquisizione abbiamo lo spazio per dar vita al nostro sogno, la scuola. Vogliamo avvicinare i giovani nostrani, ma non solo, a quest'arte, oggi abbiamo una stagista che arriva dalla scuola superiore di architettura di Versailles, collaboriamo molto con Treviso».

Il pavimento alla veneziana è conosciuto e apprezzato in tutto il mondo

È UNA VERA E PROPRIA SCUOLA QUELLA CHE CONSENTE AI FRATELLI VIANELLO DI CREARE PAVIMENTI RICHIESTI IN TUTTO IL MONDO E AGLI ZAMPIERI DI TRAMANDARE LE CESELLATURE

RICERCA

Tradizione e innovazione si sposano appieno nella continua ricerca di Zampieri, che con Enrico e Roberto (50 e 48 anni) porta avanti da cinque generazioni l'arte del gioiello a Padova. «Tutto è partito dal trisnonno, nell'anno, stimato, del 1928. Poi i vari nonni hanno proseguito, fino a nostro padre e ora noi», esordisce Enrico. Il loro pezzo più riuscito e conosciuto al mondo è il "Moretto": «Da 60 anni facciamo i "moretti" noti a Venezia, il classico gioiello con cesellatura a mano, che distingue un po' la nostra artigianalità. È senza dubbio un pezzo che ogni famiglia nobile del mondo ha a casa». L'azienda però non si ferma e guarda oltre, innovando: «Ci stiamo buttando nell'hi-tech, quindi disegno 3d, stampante 3d e taglio laser. Così diamo un valore aggiunto perché con la tradizione si può arrivare a un certo punto, ma attraverso gli strumenti di oggi si può creare qualcosa di più. L'idea non è quella di sostituire, ma aggiungere, quindi proseguiamo con il lavoro a mano, fino a dove sia possibile, per poi applicare le nuove tecnologie». Ad esempio la creazione di un anello oggi passa anche per una parte stampata in 3d, poi fusa in oro, una parte a mano e, magari un taglio laser: «È uno sforzo creativo, ma non ci stiamo fermando qui. Ora stiamo pensando anche di capire come utilizzare l'intelligenza artificiale per trarre spunti diversi».

T. B.

L'EVENTO

In occasione del Salone i Musei Civici di Venezia espongono alla Tesa 99 una selezione di opere provenienti da prestigiose collezioni

L'ECCELLENZA Impiraresse davanti al Museo del merletto. L'arte di lavorare le perle è uno dei patrimoni culturali della città

Il mestiere dell'arte in mostra

Con il salone dell'Alto artigianato si solleva il sipario sulla mostra della Fondazione Musei Civici intitolata "I mestieri dell'arte", alla Tesa 99, una selezione di opere provenienti dalle collezioni di diverse sedi museali, tra cui spiccano il Museo del Vetro di Murano, il Museo del Merletto di Burano e Palazzo Mocenigo. «La partecipazione al Salone dell'Alto Artigianato Italiano con la mostra "I mestieri dell'arte"- spiega Mariacristina Gribaudi, presidente Musei Civici di Venezia - rappresenta un nuovo passo nell'impegno e nella strada intrapresa da Fondazione Musei Civici di Venezia nell'ambito della formazione; un tema particolarmente caro che negli ultimi anni ha visto l'impiego di forze, ad esempio, per la costruzione di proposte e palinsesti come MUVE Academy, con percorsi di alta formazione, masterclass ed esperienze pratiche che, partendo dal patrimonio delle collezioni dei Musei Civici Veneziani, offrono nuove prospettive sulla storia, e sul mondo contemporaneo».

L'arte come mezzo di dialogo con il presente sarà uno dei temi centrali del Salone, che si concentrerà anche sul rapporto tra manifattura, produzione con formazione, lavoro per le nuove generazioni, tutela e trasmissione di saperi antichi della tradizione veneziana.

La mostra si distingue per la sua varietà e ricchezza. Oltre alle opere in vetro provenienti da passate esposizioni del Padiglione delle Arti Decorative della Biennale di Venezia, nato nel 1932, e ai campionari di tessuti dalla Tessilteca moderna del Centro delle Arti e del Costume (CIAC). Saranno esposti anche merletti, mosaici e calzature, produzioni correlate alle scuole professionali e alle realtà che si dedicano alla trasmissione di queste antiche tradizioni veneziane.

Tra le realtà partecipanti figurano: Scuola Mosaicisti del Friuli, Associazione Murazzo di Pellestrina, Associazione Marcello di Burano, Politecnico Calzaturiero del Brenta, ITS Abate Zanetti, UIA Università Internazionale dell'Arte, Liceo Artistico Statale Michelangelo Guggenheim. Fondazione Musei Civici di Venezia con il suo dipartimento educativo MUVE Education, propone inoltre un'attività rivolta a famiglie con bambini, dedicata ai visitatori del Salone dell'Alto Artigianato Italiano. Si intitola "Costruisci il tuo "Figurino" l'attività creativa di MUVE Education che si rivolge alle famiglie con bambini dai 7 agli 11 anni ed è programmata per giovedì 28 e venerdì 29 settembre alle 15; sabato 30 settembre e 1 ottobre alle ore 11 e 15. I partecipanti potranno diventare dei moderni "stilisti" grazie a un kit comprendente dei figurini da assemblare.

La partecipazione, gratuita, è rivolta ai visitatori, fino a esaurimento dei posti disponibili (max 25 persone, durata un'ora). Un altro motivo per non perdere questo evento è la promozione della reciproca collaborazione tra il Salone dell'Alto Artigianato Italiano e i Musei Civici di Venezia. Infatti, tutti i visitatori del Salone che desiderano accedere ai Musei Civici potranno usufruire di un biglietto ridotto presentando il proprio biglietto del Salone, e viceversa, i visitatori dei Musei avranno diritto all'agevolazione d'ingresso al Salone dell'Alto Artigianato. Per informazioni https://saloneartigianato.venezia.it.

E le botteghe si aprono per svelare i propri segreti

I visitatori dell'Arsenale avranno l'opportunità di addentrarsi nelle botteghe degli espositori, scoprendo segreti secolari e tecniche tradizionali che rendono l'artigianato italiano unico nel suo genere. È il caso di Valeria Boncompagni (Venezia) che mostrerà al pubblico l'arte della lavorazione a cera persa. Una volta sciolta la cera, si apre lo spazio per colare il metallo e riprodurre l'oggetto. Si potranno, inoltre, osservare come vengono tagliati, limati e lucidati i diversi pezzi che compongono l'occhiale di In Barberia (Treviso), senza l'ausilio di alcun macchinario. Con l'aiuto invece di un telaio manuale l'azienda Ozio Piccolo Studio Tessile (Firenze) realizzerà una serie di accessori per la persona e per l'arredamento, utilizzando fibre pregiate e naturali.

Arriva da Bergamo, con Giovanni Minelli, la glebanite: al Salone si assisterà alle dimostrazioni dei processi che portano a realizzare complementi d'arredo dal design in glebanite, una fibra di vetro riciclata. Matteo Seguso (Murano) si mostrerà all'opera con l'incisione su vetro, che crea suggestivi effetti geometrici sulle superfici. Inoltre all'aperto, nella parte antistante le Tese, un forno per la lavorazione del vetro soffiato darà spettacolo dal vivo creando oggetti nel solco della tradizione muranese. E non si può trascurare la presenza del legno, grazie a Dr Unclewood, di Padova, che utilizza, lavora e modella legni locali e italiani di recupero dando vita a complementi d'arredo ed elementi decorativi dal design contemporaneo.

Non mancherà l'oro con Aembrosia (Monza) che mostrerà come la tecnica antica del ricamo in oro 24 kt venga reinterpretata in chiave moderna per essere applicata nell'alta moda. Cleto Munari (Vicenza) illustrerà le varie fasi della lavorazione a mano della creta per realizzare delle vere e proprie sculture e opere d'arte. Si passa poi alla decorazione su ottone e rame con Idee del Fabbro (Ravenna) che utilizza una combinazione di tecniche e lavorazioni tradizionali per assemblare materiali diversi, come ferro, acciaio, rame, alluminio, vetro e legno.

Il Maggiociondolo (Portogruaro) proporrà dimostrazioni per la realizzazione di gioielli partendo dal disegno, dallo studio e dalla progettazione di monili dalle forme morbide e per l'incastonatura delle gemme preziose. Infine, Fablab Venezia racconterà le sue esperienze, mostrando alle aziende italiane in cerca di rinnovamento come i nuovi materiali e processi possano mettersi a servizio della manifattura tradizionale e artistica, valorizzando il lavoro dell'artigiano digitale di oggi e di domani.

LAVORAZIONE DELLA CERA, OCCHIALERIA, TELAI MANUALI, OPERE IN GLEBANITE, VETRO SOFFIATO, LEGNO, ORO, RAME E OTTONE: GLI ESPOSITORI RACCONTANO LA LORO "MAGIA"

Osservatorio Nordest

LE DOMANDE DELLA SETTIMANA
È favorevole alla richiesta di autonomia da parte del Veneto?
È a rischio l'unità nazionale?
Quando potrà realizzarsi la riforma?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

Mercoledì 27 Settembre 2023
www.gazzettino.it

Consensi plebiscitari in Veneto per la riforma: dal 100% della Lega al 60 del Pd
Aumenta però la percentuale di quelli che ritengono che non si realizzerà mai

Autonomia, il sì oltre l'80% ma il 67% teme: non arriverà

IL SONDAGGIO

«Se l'autonomia non arriva entro il 2024, il Governo fallisce»: le parole pronunciate da Luca Zaia nei primi giorni di agosto, a Cervia, alla festa della Lega, riecheggiano ancora all'apertura di questo autunno. Sarà questa l'ultima stagione in cui il Veneto non dispone dell'autonomia differenziata? L'obiettivo è ancora oggi largamente sostenuto dall'opinione pubblica del Veneto: secondo i dati dell'Osservatorio sul Nordest, curato da Demos per Il Gazzettino, il valore si aggira intorno all'81%, ma dal 2019 ad oggi ha oscillato tra il 73 e l'84%.

Oltre che duraturo e ampio, il favore verso questa istanza appare anche politicamente trasversale. L'autonomia, infatti, raccoglie il sostegno indiscusso degli elettori di centrodestra: 95% tra quelli di Fratelli d'Italia, 89% tra coloro che voterebbero per Forza Italia e la totalità (100%) dei leghisti. Ma una spinta nella direzione della redistribuzione dei poteri dal Centro verso la Regione viene anche da chi voterebbe per i partiti all'opposizione: 76% tra chi guarda al Movimento 5 Stelle, 60% tra quanti voterebbero per il Partito Democratico, e 55% tra quanti si riconoscono nei partiti minori.

IL TIMORE

Invece, il timore che riconoscere l'autonomia a Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna possa in qualche modo mettere a rischio l'unità nazionale preoccupa una minoranza di intervistati: oggi, il 30%. Questa inquietudine tende ad essere maggiormente presente tra chi guarda ai partiti minori (62%) o al Partito Democratico (41%), mentre si ferma intorno alla media dell'area tra chi voterebbe per il Movimento 5 Stelle (32%). Nettamente meno in ansia, invece, appaiono gli elettori di Fratelli d'Italia (23%), Forza Italia (19%) o Lega (12%).

D'altra parte, il sostegno diffuso e l'idea che non ci saranno conseguenze minacciose per il Paese, insieme alla consapevolezza che oggi al Governo c'è una maggioranza composta di partiti che, in Veneto, sul tema autonomista si sono espressi favorevolmente, non sembra essere sufficiente a rassicurare l'opinione pubblica. Oggi, infatti, quasi sette intervistati su dieci pensano che "Roma non darà mai l'autonomia al Veneto", e questa componente è lievitata in maniera costante. Dal 47% registrato tra il 2017 e il 2018, si passa al 51% del 2019, per poi arrivare alla rapida escalation del 2023: 53% a gennaio, 63% a marzo, 67% oggi. E, anche in questo caso, l'orientamento appare piuttosto trasversale: il valore più alto lo registriamo tra gli elettori del Movimento 5 Stelle (78%), ma questo scetticismo colpisce in misura diffusa anche chi guarda al Partito Democratico o a Forza Italia (entrambi 66%), chi voterebbe per la Lega (56%) o per i partiti minori (60%).

«Quando il patto si rompe, non sai mai dove vanno i cocci», ha chiosato, ad agosto, Luca Zaia, in conclusione del suo intervento alla festa del suo partito a Cervia. Detto da lui, che sull'autonomia ha fondato il suo patto con i veneti in occasione della rielezione record del 2020, non sembra tanto una minaccia: al più, risuona come la promessa che fanno «gli ottimisti che hanno tutta l'intenzione di fare fortuna».

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 4 e l'8 settembre 2023 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1006 persone (rifiuti/sostituzioni: 4331), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,09% con Cawi) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.sondaggipoliticoelettorali.it

L'intervista

«Una chiara sfiducia per lo Stato»

La vogliono. I cittadini del Nordest sono a favore dell'autonomia, ma pensano anche che Roma non la darà mai al Veneto. «Strepitosa», così racconta la fotografia del sondaggio il costituzionalista Mario Bertolissi. Sebbene la popolazione sostenga l'autonomia, questa è ancora lontana.

L'81% è favorevole all'autonomia. Un appoggio indiscutibile?

«Si tratta di un sostegno totale. In base all'orientamento politico, il 60% del Pd è un dato significativo. Colpisce l'aggregato che attualmente sorregge il governo: va dall'89% di Forza Italia al 100% della Lega, ma il dato importante è il 95% di FdI che è sempre stato un partito amante dell'accentramento. L'81% evidenzia che per quanto riguarda il sostegno all'autonomia, non c'è partita e il favore è estremamente diffuso».

Non c'è nessun timore significativo per l'unità nazionale, ma una sfiducia totale nei confronti dello Stato?

«Passiamo dal 65% nel marzo 2019, che pensa sia a rischio la tenuta per l'unità, al 60% del marzo 2023, fino al 66% di settembre. Rimane significativo che anche il Pd e M5s esprimano timori sotto il 50%. La maggioranza è a favore dell'autonomia, ma il 67% pensa che Roma non la darà mai. Non si riconosce nello Stato, è un giudizio di negatività e sfiducia».

Quali materie dovrebbero gestire le regioni nel disegno di legge sull'autonomia differenziata?

«Non si sa ancora. La Costituzione è entrata in vigore 75 anni fa. Le cose sono cambiate e peggiorate. La divaricazione nord-sud è stabile, c'è un problema di mentalità».

Filomena Spolaor

Economia

Borse del 26/9/2023		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	28.098	-1,00%	Londra (Ft100)	7.625	+0,02%	NewYork (Dow Jones)*	33.591	-1,22%
Zurigo (Index SWX-SMI)	10.953	-0,55%	Parigi (Cac 40)	7.074	-0,70%	NewYork (Nasdaq)*	13.061	-1,58%
Francoforte (Dax)	15.255	-0,97%	Tokio (Nikkei)	32.315	-1,11%	Hong Kong (Hang Seng)	17.480	-1,40%

*ore 21.00 Withub

economia@gazzettino.it

Mercoledì 27 Settembre 2023
www.gazzettino.it

TASSI

Spread Btp-Bund	193	
Euribor 3m	Euribor 6m	Euribor 12m
3,9%	4,1%	4,2%

CAMBI (euro)

Valuta		
Dollaro	1,06	▼
Sterlina	0,87	▲
Yen	157,42	▼
Franco Svizzero	0,97	▲
Renminbi	7,73	▲

TITOLI DI STATO

Scadenza	Rendimento
1 m	3,546%
3 m	3,842%
6 m	3,892%
1 a	3,943%
3 a	3,983%
10 a	4,736%

METALLI

	Gr
Oro	57,84 €
Argento	0,70 €
Platino	27,63 €
Litio	22,33 €/Kg
Silicio	1.956 €/t

MONETE D'ORO

	€
Sterlina	437
Marengo	351
Krugerrand	1.865
America 20$	1.820
50Pesos Mex	2.240

MATERIE PRIME

	Prezzo	
Petr. Brent	92,56 €	▲
Petr. WTI	90,49 $	▲
Energia (MW)	128,38 €	▲
Gas (MW)	39,38 €	▼

Il governo abbassa le stime del Pil Deficit al 4,3% per tagliare il cuneo

▸Verso una manovra da 25 miliardi, una decina arriveranno dall'aumento del disavanzo pubblico

▸Oggi la Nadef arriverà in consiglio dei ministri Eurostat, il superbonus peserà solo su quest'anno

IL DOCUMENTO

ROMA L'economia rallenta. E il governo ne prenderà atto nella Nadef, la nota che aggiornerà il Documento di finanza approvato ad aprile. Ma per confermare il taglio dei contributi per i redditi fino a 35 mila euro ed evitare che da gennaio le buste paga dei dipendenti subiscano una decurtazione, il governo sarebbe intenzionato ad usare ancora la leva del deficit. I numeri finali si conosceranno solo oggi, perché il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti porterà al tavolo del consiglio dei ministri più ipotesi. Ma alcune certezze ci sono. La prima è che la crescita quest'anno si fermerà sotto l'1% stimato ad aprile, probabilmente allo 0,8%. I deficit invece, salirà oltre il 5% (verso il 5,3-5,4% probabilmente), anche per tenere conto delle maggiori spese per il Superbonus. Ieri Eurostat ha confermato che per il 2023 i costi extra dell'incentivo alle ristrutturazioni edilizie potranno essere contabilizzati interamente durante quest'anno. Per il 2024 invece, bisognerà attendere. Ma è difficile che si discosti da quella attuale visto che le regole sugli sconti in fattura non dovrebbero più cambiare.

La parte più rilevante della Nadef comunque, riguarderà le previsioni per il prossimo anno. Sono quelle che determineranno gli spazi di manovra del governo per finanziare la prossima legge di Bilancio. Il Pil "tendenziale", ossia la velocità di marcia dell'economia italiana senza interventi del governo, verrà ridotto dall'1,4% previsto nel Def di aprile all'1%. Questo dovrebbe far salire il deficit "tendenziale" dal 3,5% vicino al 4%. Una delle proposte che arriveranno sul tavolo del consiglio dei ministri di oggi, sarà quella di far salire l'asticella del deficit "programmatico" fino al 4,3%. In questo modo il governo riuscirebbe a recuperare i 9-10 miliardi per coprire il taglio del cuneo contributivo.

Debito pubblico. Il prossimo anno il passivo era previsto in discesa dal 142,1% al 141,4%. Un taglio di soli 7 decimi di punto, abbastanza per tranquillizzare i mercati. Con il deficit in salita sarà possibile mantenere questo trend? In realtà l'obiettivo sarebbe a portata di mano grazie alla revisione del Pil dei giorni scorsi, che ha rivisto al rialzo la crescita degli anni passati. Basterà ai mercati? Ieri lo spread tra Btp e Bund tedeschi a 10 anni è salito a 193 punti base rispetto ai 186 dell'avvio. Si tratta del massimo dallo scorso marzo. Il rendimento del Btp è balzato al 4,73%, ai livelli di fine 2022.

Il debito pubblico
Cifre in % del Pil

Fonte: Istat/Def — Withub

GLI INTERROGATIVI

Nei giorni scorsi la banca d'affari americana Morgan Stanley aveva pronosticato uno spread dell'Italia attorno ai 200 punti entro la fine dell'anno. In questo quadro entro il 15 ottobre Palazzo Chigi e Tesoro dovranno trasmettere a Bruxelles il Documento programmatico di Bilancio, l'ossatura della manovra. Se sarà confermato uno scostamento di una decina di miliardi di deficit, all'appello mancheranno comunque ancora 10-15 miliardi per completare le misure promesse. Il vice ministro dell'Economia Maurizio Leo spinge perché il taglio del cuneo sia "rafforzato" con una riduzione dell'Irpef, accorpando il primo e il secondo scaglione: 23% fino a 28 mila euro. C'è poi il pacchetto pensioni con la conferma di Quota 103 e una nuova Opzione donna. Inoltre sul tavolo ci sono un pacchetto famiglia con l'aumento dell'assegno unico a partire dal secondo figlio e un finanziamento aggiuntivo per la sanità. Sul fronte delle coperture arriverà il concordato preventivo biennale per le Partite Iva e l'anticipo della gara del Lotto che potrebbe portare, nel prossimo biennio, fino a un miliardo.

Andrea Bassi

Prima casa, prorogate le agevolazioni agli under 36

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Nuova proroga per gli aiuti sui mutui destinati ai giovani con meno di 36 anni. Nel consiglio dei ministri di oggi arriverà anche un decreto "proroga termini". Il primo articolo del provvedimento prevede il differimento della scadenza per le agevolazioni per l'acquisto della casa di abitazione introdotte con il decreto sostegni dal governo Draghi. La norma, che sarebbe scaduta il prossimo 30 settembre e che invece sarà prorogata fino a fine anno, prevede per i giovani di età inferiore ai 36 anni con un Isee non superiore ai 40.000 euro che richiedono un finanziamento prima casa superiore all'80%, una copertura della garanzia pubblica da parte del Fondo Consap fino all'80% della quota capitale. Le giovani coppie potranno acquistare casa senza dover anticipare grosse somme. Nelle bozze del provvedimento esaminato in pre consiglio dei ministri ci sono anche una serie di rinvii di scadenze fiscali.

FIR

Nelle bozze finora circolate non figura, per il momento, la proroga dello smart working per i lavoratori fragili in scadenza il 30 settembre. Nel provvedimento c'è anche una proroga che riguarda il fondo indennizzi risparmiatori: il termine di decadenza per la comunicazione in caso di variazione del codice Iban tramite il portale del Fondo indennizzo risparmiatori (Fir), scaduto il 31 luglio, è differito al 15 ottobre 2023.

La Borsa

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB					
A2a	**1,718**	-0,95	1,266	1,890	5501696
Azimut H.	**20,860**	-0,05	18,707	23,680	572253
Banca Generali	**33,640**	0,51	28,215	34,662	280164
Banca Mediolanum	**8,160**	-0,95	7,817	9,405	949052
Banco Bpm	**4,631**	-1,97	3,383	4,736	17176906
Bper Banca	**2,827**	-4,53	1,950	3,163	18668452
Brembo	**11,610**	-3,73	10,508	14,896	391473
Campari	**11,045**	-1,52	9,540	12,874	2281844
Cnh Industrial	**11,405**	-0,65	11,437	16,278	2322349
Enel	**5,948**	-0,45	5,144	6,340	22060467
Eni	**15,178**	-0,26	12,069	15,373	8751878
Ferrari	**271,100**	-0,59	202,019	298,696	405242
FinecoBank	**11,580**	-0,81	11,576	17,078	2315177
Generali	**19,555**	0,26	16,746	19,983	2373151
Intesa Sanpaolo	**2,426**	-1,36	2,121	2,631	78129148
Italgas	**4,994**	-1,30	5,047	6,050	3520916
Leonardo	**13,470**	-1,14	8,045	14,049	2454737
Mediobanca	**12,380**	1,02	8,862	12,365	3968459
Monte Paschi Si	**2,560**	-4,30	1,819	2,854	13759911
Piaggio	**3,000**	-4,52	2,833	4,107	1582427
Poste Italiane	**9,926**	-0,89	8,992	10,420	1789104
Recordati	**44,780**	-0,02	38,123	47,429	190783
S. Ferragamo	**12,610**	-3,37	13,047	18,560	581812
Saipem	**1,433**	-1,98	1,155	1,631	26802260
Snam	**4,511**	-1,01	4,524	5,155	5770575
Stellantis	**17,982**	-0,48	13,613	18,744	8040008
Stmicroelectr.	**39,725**	-1,54	33,342	48,720	1804508
Telecom Italia	**0,307**	-2,07	0,211	0,322	29903196
Tenaris	**14,715**	0,03	11,713	17,279	1628169
Terna	**7,230**	-0,96	6,963	8,126	3603981
Unicredit	**22,560**	-2,40	13,434	23,502	17275077
Unipol	**5,198**	0,04	4,456	5,246	1560328
UnipolSai	**2,318**	-0,34	2,174	2,497	816543
NORDEST					
Ascopiave	**2,020**	-1,22	2,045	2,883	82910
Banca Ifis	**16,050**	-0,25	13,473	16,326	97181
Carel Industries	**21,600**	-1,59	21,913	28,296	27500
Danieli	**24,450**	-1,41	21,182	25,829	61959
De' Longhi	**20,560**	-3,02	17,978	24,976	205759
Eurotech	**2,280**	-4,80	2,400	3,692	308752
Fincantieri	**0,483**	-0,41	0,484	0,655	1425371
Geox	**0,720**	0,28	0,718	1,181	426110
Hera	**2,688**	0,07	2,375	3,041	1693543
Italian Exhibition Gr.	**2,780**	0,36	2,384	2,849	7000
Moncler	**54,300**	-3,52	50,285	68,488	1250928
Ovs	**1,912**	0,42	1,931	2,753	1289017
Piovan	**9,200**	1,55	8,000	10,693	19946
Safilo Group	**0,820**	-1,74	0,842	1,640	513311
Sit	**3,810**	0,53	3,440	6,423	8080
Somec	**29,600**	-3,58	27,057	33,565	3055
Zignago Vetro	**13,780**	-1,01	13,917	18,686	52687

Rino Mastrotto e Sicit crescono all'estero con Nb Renaissance

▶Fabio Canè, partner del fondo: «Il primo quest'anno sfiorerà i 400 milioni di ricavi e farà un'acquisizione. Per l'altra azienda crescita a doppia cifra e impianto in Messico»

FINANZA D'IMPRESA

VENEZIA Con un fondo di investimento paziente nel motore spesso si cresce anche quando il mercato frena. È il caso di Nb Renaissance, la realtà finanziaria con sede a Milano e in Lussemburgo che ha in Fabio Canè il cofondatore e senior partner. Nel Nordest Nb partecipa tra l'altro a Rino Mastrotto Group e Sicit, due gioielli vicentini che lieviteranno anche quest'anno a sfiorare i 400 milioni di fatturato il primo, e oltre i 100 per la società dei biostimolanti per l'agricoltura.

«Le nostre partecipazioni per il 2023 vedranno una crescita dei ricavi media intorno al 7% e un ebitda in aumento dell'8% nel 2023. Un po' meno del 12% medio del 2022 ma comunque un risultato positivo che vede anche l'assunzione di 3mila dipendenti nelle nostre aziende partecipate», spiega Canè, che analizza l'andamento delle due realtà venete (l'altra partecipata in regione è la veronese Uteco). «Rino Mastrotto Group a fine anno dovrebbe sfiorare i 400 milioni di fatturato con un + 6% sul 2022 in un settore che vede un calo medio del 20% - puntualizza il co fondatore di Nb - e questo senza contare l'acquisizione che stiamo realizzando nel segmento degli accessori per borse per grandi firme. Sicit a fine 2023 supererà i 100 milioni di ricavi con un miglioramento a due cifre rispetto all'anno scorso: il suo obiettivo è espandersi anche in Messico attraverso un nuovo impianto che stiamo iniziando a costruire. E si sta valutando anche l'acquisizione di un distributore negli Stati Uniti. Vogliamo crescere in tutto il continente americano».

FABIO CANÈ Co fondatore del fondo d'investimento Nb Renaissance

Canè, protagonista di un evento al Cuoa di Altavilla Vicentina, descrive così la strategia di Nb per navigare nelle acque agitate dei mercati in frenata con tassi in netto rialzo: «Stiamo facendo una scelta precisa puntiamo a quel segmento premium internazionale del lusso e dell'eccellenza che cresce in termini numerici. E noi in Italia siamo in grado di fornire loro proprio questo genere di prodotti con una grande attenzione ai mercati esteri che tiene al riparo le nostre aziende come Mastrotto Group dalla concorrenza fatta sul prezzo e sui grandi volumi».

PAZIENTE

Dopo un periodo di accompagnamento alla crescita, mediamente intorno ai 5 anni ma anche oltre, le partecipazioni di Nb Renaissance - che cogestisce Rmg con la famiglia fondatrice e Sicit con un gruppo di imprenditori conciari vicentini - vengono destinate alla vendita. Una strategia meno stringente di altre realtà dell'equity e che guarda con attenzione allo sviluppo del sistema industriale di riferimento: «Penso a casi come Novamont o a Engineering dove siamo presenti da ben più tempo della media dei 5 anni», sottolinea. Sulla Borsa ha idee chiare: «Preferiamo evitare le piccole quotazioni - avverte Canè - se il mercato lo consente lavoriamo ad operazioni che permettano un flottante che garantisca vera liquidità al titolo. Di meno non crediamo possa avere un senso». Oggi c'è maggiore apertura ai fondi di investimento nel Nordest? «Le famiglie alla guida delle imprese del Nordest si stanno rendendo conto che in un mercato globale e sempre più complesso servono strumenti di supporto più sofisticati - risponde Canè - e poi c'è un altro fattore dirimente: la successione». Da gestire senza fratture e con la possibilità, grazie alle disponibilità del fondo partner, di soddisfazione i familiari in uscita. In un contesto di tassi in rialzo, aprire a un fondo paziente può anche dribblare i costi crescenti del debito. E Nb vuol sfruttare l'onda: «Siamo pronti per aprire un nuovo fondo la cui raccolta potrebbe superare il miliardo - annuncia Canè -. Entro la fine dell'anno contiamo di chiudere una nuova operazione con un'importante realtà del settore del Beauty. Ma stiamo guardando anche al Food. E il fondo sovrano cinese Cic ha mostrato interesse per collaborare con noi».

Maurizio Crema

Fincantieri, 800 milioni per lo sviluppo sostenibile

INVESTIMENTI

TRIESTE Fincantieri, 800 milioni legati a obiettivi di sostenibilità per lo sviluppo e supportare i fabbisogni finanziari legati alla crescita organica.

Il gruppo triestino ha sottoscritto un finanziamento a medio lungo termine, con durata di 5 anni di cui 3 di pre ammortamento, supportato al 70% da garanzia Sace, il gruppo assicurativo-finanziario direttamente controllato dal ministero dell'Economia e delle Finanze, nell'ambito della Garanzia SupportItalia prevista dal cosiddetto dl Aiuti.

Il finanziamento e «sustainability linked» poiché è legato al conseguimento di tre specifici indicatori di prestazione previsti nel Piano di Sostenibilità 2023-2027, in particolare la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (Ghg) da Scope 1 e Scope 2, il miglioramento dell'efficienza energetica delle navi da crociera consegnate in Italia, l'attenzione alla rappresentanza di genere attraverso la promozione della presenza femminile in ruoli di responsabilità.

La garanzia da parte di Sace e la quota del finanziamento che sarà erogata da Banca Monte dei Paschi di Siena rappresentano operazioni con parti correlate, rispettivamente di minore e di maggiore rilevanza, definite nel rispetto della relativa normativa applicabile.

Recentemente la divisione crociere del gruppo Msc ha confermato l'ordine di due navi a idrogeno per il brand di lusso Explora Journeys con Fincantieri. L'accordo, che riguarda Explora V ed Explora VI, completa un investimento totale di 3,5 miliardi di euro in 6 navi Explora Journeys. I contratti erano condizionati al conseguimento del finanziamento all'armatore, come da prassi. Le due navi avranno nuove soluzioni di efficienza energetica e potranno utilizzare carburanti alternativi come gas bio sintetico e metanolo. E saranno consegnate nel 2027 e nel 2028.

COMMESSE

Le due nuove navi utilizzeranno idrogeno liquido con celle a combustibile per le operazioni alberghiere nei porti, per eliminare le emissioni di carbonio a motori spenti. Avranno nuovi motori a gas naturale liquefatto contro il problema dello slittamento del metano con l'uso di sistemi di contenimento. Il Gnl, uno dei combustibili marini più puliti al mondo, taglia le emissioni di inquinanti atmosferici locali, riducendo gli ossidi di zolfo fino al 99% e gli ossidi di azoto fino all'85%, riporta Fincantieri.

La Explora I è stata consegnata da Fincantieri nel luglio 2023 e opera nel Nord Europa; Explora II entrerà in servizio nell'estate 2024; Explora III nell'estate 2026. La costruzione di Explora IV, alimentata a Gnl, inizierà in gennaio, sarà completata nel 2027.

RECENTEMENTE IL GRUPPO ITALIANO HA RACCOLTO GLI ORDINI PER DUE NUOVE NAVI DA CROCIERA A IDROGENO DA MSC

Amazon aumenta lo stipendio in Italia ma è sotto accusa in Usa per monopolio

LAVORO

MILANO Dal primo ottobre Amazon aumenta a 1.764 euro la retribuzione lorda iniziale per i dipendenti della propria rete logistica in Italia. Si tratta di un incremento del 21% rispetto al 2019 e dell'8% rispetto ai salari di ingresso previsti per il quinto livello del contratto nazionale. Dal 2011 l'azienda si conferma come uno dei principali creatori di posti di lavoro in Italia con 18.000 dipendenti assunti a tempo indeterminato anche nel Nordest con numerosi benefit che includono sconti sugli acquisti su Amazon.it e un'assicurazione sanitaria integrativa. Il colosso della logistica poi sostiene di offrire opportunità di crescita professionale in una varietà di ruoli e la copertura fino al 95% del costo delle tasse scolastiche e dei libri di testo per coloro che frequentano corsi professionali.

BENEFIT

«Apprezziamo l'ottimo lavoro svolto dai nostri team durante tutto l'anno e siamo orgogliosi di offrire una retribuzione competitiva», afferma in una nota Salvatore Iorio, direttore Risorse Umane Amazon Italia Logistica.

Per Amazon guai in arrivo in Usa. Il governo americano torna all'attacco dei giganti del settore tecnologico. Dopo l'inizio il 12 settembre del primo grande processo dell'era digitale contro Google, accusata di operare in un modo che viola le norme antimonopolio, ora nel mirino finisce Amazon, citato in giudizio con l'accusa di soffocare illegalmente la concorrenza. Il procedimento, iniziato dalla Federal Trade Commission insieme a 17 Stati, potrebbe cambiare radicalmente il modo in cui gli americani fanno acquisti. Secondo le accuse, la società fondata da Jeff Bezos porta avanti illegalmente un monopolio su settori della vendita al dettaglio online schiacciando i commercianti e favorendo i propri servizi.

Trasporti locali, lite sul riparto dei fondi Il Veneto al governo: «Stralci la norma»

LO SCONTRO

VENEZIA Riprende oggi al Senato il dibattito sulla conversione in legge del decreto Asset. Ma il Veneto (e non solo) è sul piede di guerra contro il provvedimento del Governo, per il passaggio che modifica il riparto del Fondo nazionale per il trasporto pubblico locale, paventando la perdita di 30 milioni. «È urgente stralciare la proposta entro il 10 ottobre», dice Stefano Marcon, presidente della Provincia di Treviso e dell'Upi regionale, leghista come l'assessore veneta Elisa De Berti, che rincara: «Quella norma è stata inserita furbescamente su pressione della Lombardia, a vantaggio anche del Lazio, ma noi e molti altri non ci stiamo».

I CRITERI

Sotto accusa sono i nuovi criteri di suddivisione delle risorse: secondo l'Upi, non terrebbero conto «delle differenti esigenze di ciascun "sistema trasporto" proprio delle varie Regioni», ma standardizzerebbero le ripartizioni «guardando anche a particolari casistiche non previste né applicabili in tutti i territori», come servizi non di linea, trasporto a chiamata e taxi collettivi. Traduce l'assessore De Berti: «Equità è finanziare un servizio che risponde a una domanda dell'utenza e che è economicamente sostenibile. Invece qui si vogliono dare i soldi in base ai chilometri percorsi, indipendentemente dal fatto che il bus o il treno girino pieni o vuoti. Non accettiamo che due territori finiscano per accaparrarsi la maggior parte dei 400 milioni, destinati ai servizi aggiuntivi, che tutte le Regioni hanno ottenuto al termine di una dura battaglia». Informato del malumore, il ministro Matteo Salvini avrebbe delegato il sottosegretario Edoardo Rixi a trovare un correttivo. Ma i tempi stringono: «Siamo molto preoccupati per le ripercussioni che il nuovo modello potrebbe avere per il Veneto», conclude il presidente Marcon.

A.Pe.

In consiglio regionale per smaltire gli arretrati

Troppe richieste, sospese le presentazioni di libri

Overbooking di libri? Succede in consiglio regionale del Veneto dove da tempo si è diffusa la prassi di abbinare alle sedute dell'assemblea legislativa la presentazione di eventi e in particolare di libri. Succede così: alle 10.30 solitamente iniziano i lavori d'aula, dalle 13 alle 14, in concomitanza con la pausa, ci si sposta nella sala conferenze per presentare, in diretta social, rassegne culturali, sportive, gastronomiche e, appunto, libri. Solo che la stragrande maggioranza dei consiglieri regionali chiede che queste presentazioni avvengano il martedì, cioè il giorno della seduta del consiglio. Non che a Palazzo Ferro Fini (foto) la settimana sia lunghissima, solitamente è dal martedì al giovedì, appena tre giorni, ma la preferenza è sempre per la data del consiglio. Solo che per un po' non se ne farà più niente. «In considerazione delle numerose richieste di presentazioni editoriali pervenute da molti di voi nel primo semestre del corrente anno, spesso rimaste

inevase per difficoltà nella loro calendarizzazione - ha scritto il presidente del consiglio regionale Roberto Ciambetti ai consiglieri - sono cortesemente a chiederti di voler considerare sospese eventuali analoghe richieste già pervenute o in fase di presentazione. Questa temporanea sospensione consentirà infatti di evadere più agevolmente le richieste pregresse». (al.va.)

Treviso Comic Book

Per il ventesimo anno il capoluogo della Marca ospita incontri, anteprime concorsi ed eventi per un weekend

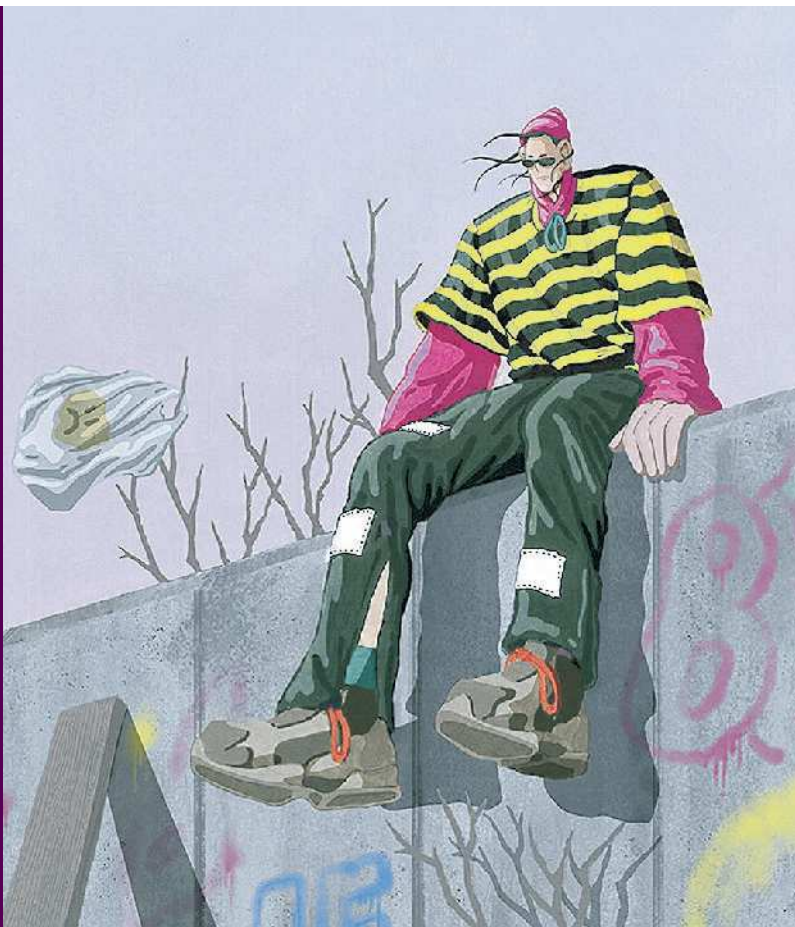
Tutto il mondo dei fumetti in una sola città

IL FESTIVAL

Un gruppo di amici con il fumetto nel cuore. Ragazzi con una passione travolgente. Guardandoli a vent'anni di distanza si fatica a realizzare come l'avventura del Treviso Comic Book sia partita dal basso. Eppure. Mentre la kermesse celebra la sua ventesima edizione con mostre, anteprime, ospiti internazionali, concorsi ed eventi nel cuore della città, loro sono rimasti sempre gli stessi. Entusiasti, inclusivi, aperti. È così che hanno portato il mondo del Comic a Treviso. Il festival è stata prima di tutto una grande avventura umana. E le cose fatte con amore non tradiscono. Un weekend di eventi imperdibili quello che si preannuncia dal 29 settembre al 1° ottobre per celebrare i 20 anni di Treviso Comic Book Festival. Fondazione Benetton Studi e Ricerche si prepara ad ospitare tre delle 13 mostre della rassegna, a partire da quella dedicata ai "Vent'anni di fumetti trevigiani". L'esposizione, a cura di Alberto Corradi, traccia il profilo di quattro lustri della produzione a fumetti della Marca Trevigiana, ritraendo un vivido panorama che spazia dai comics made in Usa alla Bande Dessinée, fino alla nostrana e inossidabile casa editrice Bonelli, passando per il fumetto indipendente: in mostra Altan, Luca Genovese, Karen Darboe, Marianna Pescosta, Paolo Gallina, Roberta Scomparsa, Claudio Calia, Elisa Di Virgilio.

In tema di ospiti illustri, Tcbf presenta sempre a Palazzo Bomben la personale di Paolo Bacilieri, dedicata all'ultimo decennio di attività del maestro.

LE MOSTRE

Treviso Comic Book Festival 2023 si fa anche palcoscenico di importanti mostre internazionali, prima fra tutte quella dedicata al fumetto contemporaneo svedese, grande orgoglio per il festival trevigiano che ha ottenuto il "Grant per la promozione internazionale della letteratura svedese" dello Swedish Arts Council. A Casa Robegan (ora gestita da Fondazione Mazzotti) ecco i lavori di Bim Eriksson, con la sua prima graphic novel tradotta in italiano, il distopico "Baby Blue" (Add editore); Moa Romanova con l'edizione italiana del suo esordio "Goblin Girl" (Add editore), il primo fumetto svedese vincitore del prestigioso Eisner Award; e infine Erik Svetoft con "Spa", in anteprima proprio al festival per Saldapress, già nominato nella Sélection Officielle del Festival d'Angouleme 2023. Da oltreoceano, invece, approda a Spazio Solido il canadese Patrick Kyle, fumettista e illustratore di Toronto con la retrospettiva "Ten in Goblin Years". E al Dump la mostra di Cristian Robles, in arte Ken Sausage.

Il viaggio nelle contaminazioni del festival volge poi lo sguardo ad Oriente con Jessica Cioffi, in arte Loputyn. La Mostra Mercato, il cuore pulsante di Treviso Comic Book Festival, lo spazio espositivo e di incontro che riunisce gli editori di fumetto, oltre 200 autori e le autoproduzioni, si riconferma in una versione rinnovata ed ampliata. Due intere giornate – sabato 30 e domenica 1 ottobre – e due location trevigiane d'eccezione: il Museo Nazionale Collezione Salce (ex chiesa di Santa Margherita), che anche quest'anno ospita le più importanti case editrici italiane, e la novità dell'incantevole e attiguo Chiostro dell'Archivio di Stato, dove trova spazio la self area "InKitchen". Treviso Comic Book Festival è anche un trampolino di lancio per artisti che emergono e si affermano insieme alla kermesse, come nel caso di Marco Quadri, già vincitore del Concorso internazionale esordienti nel 2020 e oggi acclamato disegnatore e fumettista a livello internazionale, questa volta presente al Tcbf con una personale alla Galleria del Liceo Artistico.

Un ritorno anche per i veneti "under 30" Eliana Albertini, Iris Biasio e Miguel Vila, tutti e tre vincitori di un premio Boscarato, con l'esposizione a Casa Robegan dal titolo "Succede a tutti, mamma", un'indagine delle piccole normalità quotidiane in un dualismo continuo che manifesta i mutamenti dei luoghi di appartenenza, mettendo in scena una folla molto varia di umanità colta nelle sue manie e nelle sue fragilità.

IN VETRINA I negozi del centro storico di Treviso si colorano con i personaggi del mondo del fumetto protagonisti da venerdì a domenica

BAMBINI

Ca' da Noal si trasformerà in un mondo incantato, immerso nella natura, tra boschi e prati brulicanti per i più piccoli appassionati del festival. Proprio ai bambini e alle loro famiglie si rivolge la mostra dell'artista Arianna Cicciò, promettente talento trevigiano cresciuto con il Tcbf. Trevigiano è anche Carlo Schievano, aka Fatgomez, il giovane autore selezionato per il manifesto dell'edizione dei 20 anni del festival, presente allo Spazio X con una personale delle sue opere, ispirate al mondo sci-fi e al fumetto underground.

WORKSHOP

Nelle giornate di sabato e domenica appuntamento con i talk in compagnia dei più importanti autori ed editori del panorama nazionale ed internazionale: al Palazzo della Luce FumettiBrutti con la presentazione del suo nuovo libro, la star di YouTube Cartoni Morti con la star di TikTok Pupetti Tutti Matti, Paolo Bacilieri e il trio di artisti protagonisti della mostra dedicata al museo contemporaneo svedese: Bim Eriksson, Moa Romanova ed Erik Svetoft. Treviso Comic Book Festival non sostiene solo l'espressione dell'arte del fumetto ma anche la sua scoperta e valorizzazione. Con questo spirito sono nati i workshop firmati Tcbf, occasioni di formazione pensati per tutte e le età e tutti i livelli. Fumetto, illustrazione, colorazione, lettering e pittura digitale in collaborazione con l'azienda spresianese Reber R41, sono solo alcuni dei contenuti trattati negli oltre 18 laboratori del festival. Come ogni anno, la Brat - Biblioteca dei Ragazzi del Comune di Treviso - accoglie quelli dedicati ai bambini, Progetto Giovani di Treviso quelli pensati per gli adolescenti, Palazzo della Luce ospita le attività destinate ad un pubblico principiante ed avanzato e, infine, nei nuovi spazi di Banca Prealpi San Biagio in piazza della Vittoria uno speciale laboratorio di autoproduzione.

«Grande novità di questa edizione del Tcbf - chiudono i direttori artistici Sara Chissalè, Nicola Ferrarese e Alberto Polita, e il presidente, Stefano Cendron - è l'innovativo flyer del programma. Il volantino sarà infatti stampato su carta realizzata con dei semi, sarà consultabile tramite QRcode e alla fine della rassegna potrà essere piantato per diventare un fiore».

Elena Filini

TCBF 20 ANNI

Il logo di Treviso Comic Book Festival che festeggia i primi vent'anni e, in alto, due tavole di Moa Romanova e, a destra, Patrick Kyle

DAI CLASSICI ITALIANI ALLE PERSONALI, DAI MAESTRI INTERNAZIONALI AGLI APPUNTAMENTI PER I PIÙ PICCOLI

Il maestro svizzero - ancora ragazzino - e la Leica sul ghiacciaio del Rosenlaui al seguito di gruppi anti-slavina: 27 scatti del 1938

Il giovane Ammann sulle nevi delle Alpi

FOTOGRAFIA

Spigoli aguzzi attutiti da uno spesso manto di neve e uomini che in cordata risalgono in fila indiana pendii ripidi e scivolosi sulle creste di una montagna autentica. Il ghiacciaio del Rosenlaui, in tutta la sua silenziosa imponenza, è il soggetto degli scatti di Kurt Ammann, il fotografo svizzero mancato un anno fa, che dal 29 settembre (inaugurazione alle 18) saranno esposti al Venice Photography, spazio nato in Ruga Giuffa a Venezia dalla collaborazione tra il fotografo Michele Alassio, attuale direttore artistico, e Roberto Berné, stampatore Fine-Art. Si tratta di una selezione di 27 scatti giovanili realizzati da Ammann nel 1938 quando, a 13 anni, con la sua prima Leica tra le mani seguì i gruppi anti slavina svizzeri nelle Alpi Bernesi sul Rosenlaui, ghiacciaio oggi quasi del tutto scomparso a causa del cambiamento climatico.

Le foto, che mostrano gli uomini incorniciati da metri di neve, sono ormai testimonianza visiva di un mondo di cui le nuove generazioni non possono avere ricordo. Il ghiacciaio nel 1850 aveva una lunghezza complessiva di 6,14 Km. Nel 2010 ne misurava 5,15, già tredici anni fa quindi aveva perso oltre il 16% della sua superficie e probabilmente entro la fine del secolo scomparirà del tutto. Le immagini esposte sono di una perfezione stilistica prodigiosa, l'esplosione di un talento naturale che si distingue per composizione, scelta di tempo e calibrazione dell'esposizione nelle condizioni più difficili.

LA FORMAZIONE

Kurt Ammann, nato a Berna nel 1925, si iscrive a pieno titolo nella corrente elvetica della grande fotografia d'autore. Le sue immagini si caratterizzano per lo stile netto ed essenziale, l'eleganza formale e il rigore compositivo che rappresentano la più diretta emanazione della Straight Photography. Giovanissimo, Ammann riuscì a trasformare la sua passione in una professione iniziando l'apprendistato nel negozio di Jakob Lauri, mentre per addestrarsi al lavoro in camera oscura trascorre inoltre alcuni mesi con il noto produttore Hans Steiner. Dopo esser stato chiamato al servizio militare, nel 1945 riesce a partire per Parigi. Lì respira il clima avanguardistico e comincia presto a lavorare come fotografo per i couturier della moda parigina.

Ammann ha seguito il doppio binario di chi della fotografia giornalistica ha fatto una professione: ha pubblicato su prestigiose testate internazionali, ha ritratto personaggi celebri e ha viaggiato il mondo realizzando diverse guide di viaggio. Parallelamente, la macchina fotografica lo ha accompagnato nella sua ricerca personale, ed è a questa che si devono le sue immagini più belle. Per undici anni lavora come fotografo e redattore per il Bollettino dell'Istituto di Credito Svizzero. Nel 1967 la Casa principesca del Liechtenstein gli commissiona le foto del matrimonio del principe Hans-Adam II con la principessa Marie. Rientrato in Svizzera, prende parte alle attività del Collegio dei fotografi svizzeri e partecipa alla mostra "Photography as Expression" nel 1955.

NEL MONDO

Successivamente, si reca in Brasile e Turchia attraversando la Iugoslavia e la Grecia. Dal 1956 al 1957 presta servizio per l'Onu, cogliendo l'opportunità di visitare la Corea del Sud, la Corea del Nord, il Giappone e Toronto in Canada nel viaggio di ritorno. I suoi scatti per molto tempo sono rimasti in una dimensione privata. La mostra al Venice Photography, nelle varie foto in bianco e nero e di diversi formati che ritraggono il Rosenlaui, mostrerà proprio una parte di quelle foto che Ammann realizzava per il semplice gusto di scattare, e che nascondevano un modo intimo e puro di intendere la fotografia con cui cercava nello spasmo di un otturatore di non dimenticare mai attimi e sensazioni. La mostra resterà aperta fino alla fine di ottobre (con possibilità di proroga), tutti i giorni eccetto il martedì: orari 11-13 e 16-20.

Francesca Catalano

LE PRIME PROVE DELL'AUTORE MORTO UN ANNO FA LA MOSTRA APERTA DAL 29 SETTEMBRE AL VENICE PHOTOGRAPHY

IN BIANCO E NERO

Tre immagini in mostra dal 29 settembre a Venezia

Sentiero del respiro, 4 chilometri tra gli abeti

LA PRESENTAZIONE

Presentato nel maggio 2022, quando sono iniziati i lavori, è stato completato il "Sentiero del Respiro", il percorso naturalistico-educazionale che parte dall'interno del Castello di Andraz, nel comune di Livinallongo del Col di Lana (Belluno) e prosegue nel bosco antistante. Finanziato con 100mila euro dalla filiale italiana del gruppo biofarmaceutico Chiesi, l'intervento è stato illustrato ieri in consiglio regionale del Veneto, presenti l presidente dell'assemblea legislativa Roberto Ciambetti, gli assessori Manuela Lanzarin e Gianpaolo Bottacon, il consigliere Fabiano Barbisan, l'ad di Chiesi Italia, Raffaello Innocenti. Il progetto punta alla valorizzazione turistico-ricettiva dell'area, anche grazie all'opera di rimboschimento di 10.000 nuovi abeti e cirmoli, particolarmente resistenti al vento, che contribuiranno a ridurre l'assorbimento delle emissioni di gas climalteranti, in linea con l'impegno di Chiesi a raggiungere zero emissioni di CO_2 entro il 2035. I primi 400 metri del sentiero - lungo complessivamente 4 chilometri - sono particolarmente fruibili da bambini in carrozzina, persone non deambulanti e non vedenti, a ulteriore conferma della sensibilità e della volontà di inclusione e accessibilità.

ITINERARIO Il castello di Andraz

«Come azienda impegnata a creare valore condiviso e certificata B Corp, siamo fortemente impegnati a fare la nostra parte in modo sostenibile: tutelando la salute delle persone, minimizzando l'impatto ambientale delle nostre attività e supportando lo sviluppo delle comunità locali, sempre agendo in maniera sinergica con le Istituzioni, le associazioni di pazienti e tutti gli attori dell'ecosistema in cui ci muoviamo», ha detto l'ad Innocenti.

Partendo da dentro il Castello di Andraz, il sentiero si inerpica sulla montagna antistante, valorizzando i vecchi tracciati di terreni silvopastorali e militari e recuperando antiche costruzioni, oggi visitabili, come gli alloggi dei pastori o un deposito di munizioni risalente alla Prima Guerra Mondiale. Per gli appassionati di arrampicata, è stata completata una palestra di roccia, attrezzata con un'area boulder, i cui sentieri e ruscelli circostanti possono essere percorsi in tutta sicurezza anche dai non esperti. I visitatori potranno attraversare un percorso Kneipp all'aperto per godere delle proprietà benefiche dell'acqua fredda, e trovare ristoro sulle panchine in larice realizzate secondo la tradizionale lavorazione locale, posizionate lungo il cammino e nei punti panoramici da cui ammirare il paesaggio delle Dolomiti. Lungo il percorso cartelli informativi con QR Code.

METEO

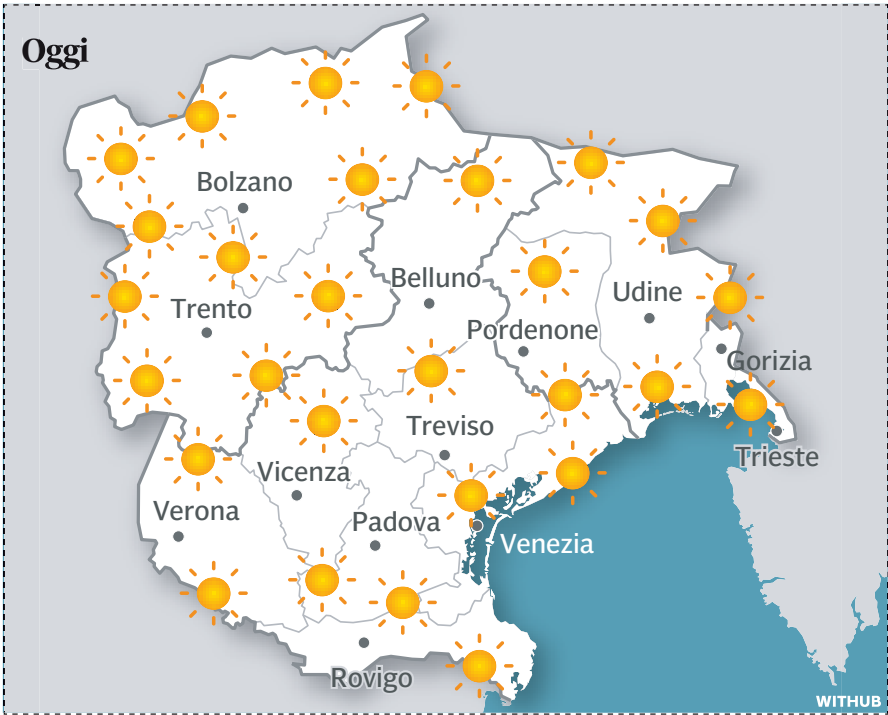
Qualche pioggia al Sud, soleggiato e caldo altrove

DOMANI

VENETO
Tempo stabile e soleggiato pur con qualche velatura di passaggio in mattinata, a tratti estesa. Contesto climatico caldo di giorno.

TRENTINO ALTO ADIGE
Tempo stabile e soleggiato pur con qualche velatura di passaggio in mattinata, a tratti estesa. Caldo di giorno.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Tempo stabile e soleggiato con qualche velatura di passaggio entro metà giornata. Contesto caldo di giorno con valori massimi prossimi ai 27/29 gradi.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	11	24	Ancona	17	26
Bolzano	13	27	Bari	20	25
Gorizia	15	27	Bologna	17	28
Padova	17	29	Cagliari	19	29
Pordenone	18	28	Firenze	21	29
Rovigo	15	28	Genova	20	28
Trento	12	28	Milano	18	28
Treviso	18	29	Napoli	19	26
Trieste	21	27	Palermo	22	28
Udine	17	28	Perugia	15	26
Venezia	20	27	Reggio Calabria	22	28
Verona	17	29	Roma Fiumicino	17	27
Vicenza	17	28	Torino	17	27

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **Tgunomattina** Attualità
8.00 **TG1** Informazione
8.35 **UnoMattina** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **La volta buona** Attualità
16.00 **Il paradiso delle signore Daily** Soap
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Cinque minuti** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
20.35 **Affari Tuoi** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.30 **Arena Suzuki dai 60 ai 2000** Musicale. Condotto da Amadeus
24.00 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
0.05 **Tg 1 Sera** Informazione

Rai 2

11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.30 **BellaMà** Talk show
17.00 **Radio2 Happy Family** Musicale
18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.40 **TG Sport Sera** Informazione
19.05 **Castle** Serie Tv
19.55 **Il Mercante in Fiera** Quiz - Game show
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Vendetta finale** Film Thriller. Di Isaac Florentine. Con Antonio Banderas, Karl Urban, Paz Vega
23.00 **Speciale 90° Minuto** Calcio
0.15 **Stasera c'è Cattelan su Raidue** Show
1.20 **I Lunatici** Attualità. Condotto

Rai 3

9.45 **ReStart** Attualità
11.00 **Presentazione della relazione annuale al Parlamento del Garante per l'infanzia e l'adolescenza** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.00 **"Question Time"**
16.00 **Piazza Affari** Attualità
16.10 **TG3 - L.I.S.** Attualità
16.15 **Rai Parlamento Telegiornale**
16.20 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Via Dei Matti n. 0** Show.
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Att.
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4

6.10 **Supernatural** Serie Tv
6.45 **Seal Team** Serie Tv
7.30 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
7.35 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
9.05 **Nancy Drew** Serie Tv
10.30 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
12.10 **Elementary** Serie Tv
13.35 **Criminal Minds** Serie Tv
14.20 **Nancy Drew** Serie Tv
15.50 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
17.25 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
19.05 **Elementary** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Let It Snow** Film Horror
22.55 **Fire - Nessuna via d'uscita** Film Azione
1.05 **Supernatural** Serie Tv
2.30 **Nancy Drew** Serie Tv
3.50 **Supernatural** Serie Tv
4.30 **Stranger Tape in Town** Viaggi
5.00 **Supernatural** Serie Tv

Rai 5

10.45 **Don Q** Musicale
11.55 **The Other Side** Musicale
12.15 **1 meter Closer - Videocreazione coreografica in isolamento** Show
12.30 **Prossima fermata Asia** Doc.
13.30 **Personaggi in cerca d'attore** Attualità
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **Yerma (1978)** Teatro
17.45 **Scuola di danza - I ragazzi dell'Opera** Teatro
18.40 **Rai 5 Classic** Musicale
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Dorian, l'arte non invecchia** Documentario
20.20 **I sentieri del Devon e della Cornovaglia** Viaggi
21.15 **Art Night** Documentario. Con Vincenzo Gemito
22.15 **James Cameron, Viaggio nella fantascienza** Documentario
23.05 **Patti Smith Electric Poet** Musicale
24.00 **Rock Legends** Documentario
0.55 **Scrivere un classico nel Novecento** Teatro

Rete 4

6.25 **Tg4 - L'Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **Stasera Italia** Attualità
7.40 **Chips 1/A** Telefilm
8.45 **Supercar** Serie Tv
9.55 **Miami Vice** Serie Tv
10.55 **Hazzard** Serie Tv
11.50 **Grande Fratello** Real Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.35 **Una donna in carriera** Film Commedia
18.55 **Grande Fratello** Real Tv
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.48 **Meteo.it** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Nicola Porro
21.20 **Fuori Dal Coro** Attualità
0.50 **Una figlia in vendita** Film

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino Cinque News** Att.
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
10.57 **Grande Fratello** Real Tv
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Grande Fratello** Real Tv
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Terra Amara** Serie Tv
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **La promessa** Telenovela
16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia** Show
21.20 **Maria Corleone** Serie Tv. Di Mauro Mancini. Con Rosa Diletta Rossi, Fortunato Carlino, Tosca D'Aquino
23.55 **Tg5 Notte** Attualità
0.30 **Four Good Days** Film Drammatico

Italia 1

7.45 **Lovely Sara** Cartoni
8.15 **Kiss me Licia** Cartoni
8.40 **Chicago Med** Serie Tv
10.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.15 **Grande Fratello** Reality
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.58 **Meteo.it** Attualità
13.00 **Grande Fratello** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **The Simpson** Cartoni
15.35 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
17.25 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
18.15 **Grande Fratello** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **San Andreas** Film Azione. Di Brad Peyton. Con Dwayne Johnson, Colton Haynes
23.40 **Pressing** Informazione
1.55 **Studio Aperto - La giornata** Attualità

Iris

6.00 **Il mammo** Serie Tv
6.40 **Ciaknews** Attualità
6.45 **Kojak** Serie Tv
7.30 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.15 **La banca di Monate** Film Commedia
10.25 **Miami Vice** Film Poliziesco
13.05 **Tempo di terrore** Film Western
15.15 **Open Road - La strada per ricominciare** Film Commedia
17.05 **Uomo bianco, va' col tuo Dio!** Film Western
19.15 **Kojak** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Il cavaliere pallido** Film Western. Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Michael Moriarty, Carrie Snodgress
23.25 **Filo da torcere** Film Commedia
1.45 **Tempo di terrore** Film Western
3.20 **Ciaknews** Attualità
3.25 **Uomo bianco, va' col tuo Dio!** Film Western

Cielo

6.00 **TG24 mezz'ora** Informazione
7.00 **Love it or List it - Prendere o lasciare UK** Case
8.15 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
9.30 **Love It or List It - Vacation Homes** Case
10.30 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
10.45 **Cuochi d'Italia** Cucina
11.45 **MasterChef Italia 6** Talent
13.45 **MasterChef Italia** Talent. Condotto da Antonino Cannavacciuolo, Giorgio Locatelli
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.45 **Love It or List It - Prendere o lasciare Australia** Case
19.45 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **The Icebreaker - Terrore tra i ghiacci** Film Azione. Di Nikolaj Chomeriki. Con Aleksandr Pal, Nikolaj Chomeriki, Sergei Puskepalis
23.30 **Il peccato di Lola** Film Thriller

Rai Scuola

10.00 **Mondi d'acqua**
10.45 **Isole scozzesi con Ben Fogle**
11.30 **Di là dal fiume tra gli alberi**
12.30 **Progetto Scienza 2022**
13.35 **Inside the human body**
14.25 **Memex** Rubrica
14.55 **I segreti degli algoritmi**
15.55 **Progetto Scienza**
17.30 **The Secret Life of Books. Serie 1**
18.00 **Progetto Scienza 2022**
18.30 **Rivoluzioni, le idee che hanno cambiato il mondo:**
19.30 **Animali in miniatura**

DMAX

6.50 **Alaska: costruzioni selvagge** Documentario
10.15 **La febbre dell'oro: miniere perdute** Documentario
12.05 **Predatori di gemme** Doc.
14.00 **A caccia di tesori**
15.50 **Alaska: costruzioni selvagge** Documentario
17.40 **I pionieri dell'oro** Doc.
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Undercut: l'oro di legno** Documentario
22.20 **Undercut: l'oro di legno** Doc.
23.15 **WWE NXT** Wrestling
0.15 **Lockup: sorvegliato speciale** Attualità

La 7

11.00 **L'Aria che Tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
18.10 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità.
21.15 **Truth: Il prezzo della verità** Film Azione. Di James Vanderbilt. Con Cate Blanchett, Robert Redford
23.30 **Funny Games** Film Thriller

TV 8

11.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
12.30 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
13.45 **Cheerleader pericolose** Film Thriller
15.30 **Come in una fotografia** Film Commedia
17.15 **Tre dolci parole** Film Commedia
19.00 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
20.15 **100% Italia** Show
21.30 **X Factor 2023** Musicale
24.00 **Pechino Express - La via delle Indie** Talent

NOVE

6.00 **Ombre e misteri** Società
6.45 **Alta infedeltà** Reality
10.35 **Ombre e misteri** Società
13.15 **Delitti a circuito chiuso** Doc.
16.00 **Storie criminali** Documentario
17.55 **Little Big Italy** Cucina
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
21.25 **Exodus - Dei e re** Film Drammatico
0.15 **The Expatriate - In fuga dal nemico** Film Thriller

7 Gold Telepadova

6.00 **The Coach** Talent Show
7.00 **Tg7** Informazione
7.30 **Aria pulita** Rubrica
9.50 **The Coach** Talent Show
10.10 **Get Smart** Telefilm
12.30 **Tg7** Informazione
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
18.00 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
23.30 **Cash - Paga o muori** Film Thriller

Rete Veneta

9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
12.00 **Focus Tg** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.00 **Santa Messa** Religione
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
20.05 **Sport in casa** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica

Antenna 3 Nordest

12.00 **Telegiornale del Nordest** Informazione
14.30 **Film: Giovanna d'Arco** Film
15.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News**
21.15 **La nostra storia** Attualità
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.15 **Rugby Magazine** Rubrica sportiva
17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati - diretta** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G. - diretta** Informazione
19.30 **Sport FVG - diretta** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Aspettando Poltronissima – diretta** Rubrica
20.45 **Poltronissima – diretta** Informazione
23.15 **Beker on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale Fvg** Info

TV 12

7.00 **Tg News 24** Informazione
7.30 **Rassegna Stampa News live** Informazione
10.00 **Le grandi famiglie del Fvg** Rubrica
12.00 **Tg News 24 live** Informazione
15.00 **Pomeriggio Calcio** Rubrica
16.00 **Tg News 24 live** Informazione
18.30 **TMW News Calcio** Rubrica
19.00 **Tg Sport live** Informazione
19.15 **Tg News 24 live** Informazione
19.45 **Studio & Stadio. Napoli - Udinese** Calcio

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

Forse non sei del tutto consapevole di uno stato d'animo che ti induce a mantenere le distanze e a chiuderti, come se qualcosa ti rendesse più diffidente e ti inducesse a procedere con i piedi di piombo. Animato da impulsi contrastanti, sposti il piede dal freno all'acceleratore con facilità eccessiva. I tuoi entusiasmi in **amore** ti rendono ottimista ma desideri anche stare un momento per conto tuo.

Toro dal 21/4 al 20/5

Hai in tasca delle carte vincenti, che fanno emergere una creatività che non sempre lasci affiorare, sempre attento a dare la priorità a quello che ti fa sentire sicuro e lasciando in secondo piano la fantasia, che è ovviamente aleatoria e imprevedibile. Ma oggi sono proprio quelle le mosse migliori, quelle che paradossalmente garantiscono la sicurezza. Comportati come se fosse l'**amore** a guidarti.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

La configurazione fa appello al tuo senso di responsabilità e al rigore con cui sai affrontare la situazione nel **lavoro**, mettendoti davanti a una prova, uno scalino che sei perfettamente in grado di superare con i dovuti accorgimenti. Si tratta allora di stabilire le priorità, accantonando momentaneamente quello che per ora non è urgente e può aspettare. Solo così la tua creatività potrà emergere.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Per certi versi, la situazione **economica** ti rende euforico, generando un atteggiamento ottimista grazie al quale affronti la situazione come se avessi già la vittoria in tasca. Goditi questo atteggiamento ottimista e generoso ma tieni presenti gli obiettivi che intendi raggiungere. Non è il caso di lasciarti portare dagli eventi e dagli stati d'animo senza che tu abbia chiara la rotta da seguire.

Leone dal 23/7 al 23/8

Continui a essere preso da questioni legate al **lavoro**, ti proponi obiettivi molto ambiziosi e non ti accontenti di risultati parziali, determinato anche a pagare un costo elevato pur di coronare il tuo sogno. La configurazione però ha qualcosa di ingannevole, non tutto quello che hai in mente può realizzarsi. La ricerca di risultati così ambiziosi è un ottimo motore, ma prova a cedere su qualcosa.

Vergine dal 24/8 al 22/9

La configurazione ti consente di individuare con precisione l'ostacolo con cui ti stai misurando e che ti impedisce di procedere spedito quanto vorresti. Di primo acchito può risultare un po' sgradevole, ma rapidamente capirai che in questo modo riuscirai a vedere meglio la strada da seguire. Anche questo ostacolo può essere superato se ne capisci il funzionamento. Buone notizie riguardo al **denaro**.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La configurazione ti invita a un maggiore impegno nel **lavoro**, soffermandoti su alcuni aspetti che tendi a procrastinare nella speranza di non doverli affrontare. Invece è proprio attraverso queste mosse, delicate ma per certi versi anche chirurgiche, che potrai avvicinarti all'obiettivo che ti sei proposto di raggiungere. In realtà le carte vincenti le hai in mano tu, usale al momento giusto.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Il desiderio di stabilità si allea con il bisogno di dare all'**amore** un senso di continuità che ti renda più attento e misurato nell'espressione dei sentimenti. È come se riconoscessi meglio il valore intrinseco dei tuoi comportamenti e degli atteggiamenti con cui manifesti l'affetto. Senti il desiderio di liberarti da alcuni schemi dolorosi e per farlo sei disposto anche a rimetterti in questione.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Nella configurazione qualcosa tende a rallentarti, enfatizzando alcuni timori e insicurezze che inducono un momento di riflessione. Nei fatti, stai facendo i conti con una situazione non facile, in cui la posta che metti in gioco è alta, logico che tu senta la necessità di muoverti con una maggiore sicurezza e sapendo dove metti i piedi. Nel **lavoro** riceverai informazioni preziose che ti agevolano.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Sei di fronte a scelte che riguardano il **lavoro** e che ti obbligano ad accettare anche dei limiti che non sembrano di tuo gradimento. Nei fatti, questo ti avvantaggia perché ti consente di portare a casa risultati importanti, anche se forse il prezzo da pagare è leggermente più alto di quanto tu avessi preventivato. Ma sei tu a guadagnarci e gli obiettivi che raggiungerai ti soddisfano pienamente.

Acquario dal 21/1 al 19/2

La configurazione ti invita a muoverti con cautela, specialmente per quanto riguarda le decisioni di natura **economica**, anche se sai di poter contare su degli appoggi validi che ti sostengono e ti aprono prospettive piuttosto positive. Per te è difficile startene con le mani in mano, attraversi una fase attiva e dinamica che ti impedisce di subire passivamente gli eventi. La tua mente vede lontano.

Pesci dal 20/2 al 20/3

La Luna nel tuo segno si congiunge con Saturno, invitandoti ad assumere un atteggiamento più serio e responsabile di quanto forse non desidereresti. Le tematiche che riguardano il **lavoro** passano in primo piano e senti la necessità di programmare meglio il tuo operato. Diventa prioritario fare progetti a lunga scadenza, pianificando meticolosamente le varie mosse, la prudenza ti indica la strada.

FORTUNA — LOTTO

ESTRAZIONE DEL 26/09/2023

Bari	55	11	20	50	35
Cagliari	65	40	22	42	55
Firenze	82	37	5	9	46
Genova	31	60	19	76	86
Milano	68	74	8	73	72
Napoli	81	63	78	5	67
Palermo	3	81	30	66	52
Roma	79	67	83	11	41
Torino	26	7	2	47	5
Venezia	30	87	53	73	42
Nazionale	54	37	26	75	88

SuperEnalotto

45 41 43 66 60 78 — Jolly 30

MONTEPREMI		JACKPOT	
63.958.458,46 €		59.345.711,86 €	
6	- €	4	474,44 €
5+1	- €	3	35,91 €
5	64.578,46 €	2	6,91 €

CONCORSO DEL 26/09/2023

SuperStar — Super Star 75

6	- €	3	3.591,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	47.444,00 €	0	5,00 €

Sport

SERIE A	LE PARTITE				6ª GIORNATA	LA CLASSIFICA			
	JUVENTUS-LECCE			1-0		INTER	15 (5)	BOLOGNA	6 (5)
	CAGLIARI-MILAN	DAZN/SKY	oggi	ore 18.30		JUVENTUS	13 (6)	SASSUOLO	6 (5)
	EMPOLI-SALERNITANA	DAZN	oggi	ore 18.30		MILAN	12 (5)	ROMA	5 (5)
	VERONA-ATALANTA	DAZN	oggi	ore 18.30		LECCE	11 (6)	MONZA	5 (5)
	INTER-SASSUOLO	DAZN	oggi	ore 20.45		FIORENTINA	10 (5)	LAZIO	4 (5)
	LAZIO-TORINO	DAZN/SKY	oggi	ore 20.45		ATALANTA	9 (5)	GENOA	4 (5)
	NAPOLI-UDINESE	DAZN	oggi	ore 20.45		NAPOLI	8 (5)	UDINESE	3 (5)
	FROSINONE-FIORENTINA	DAZN/SKY	domani	ore 18.30		FROSINONE	8 (5)	SALERNITANA	3 (5)
	MONZA-BOLOGNA	DAZN	domani	ore 18.30		TORINO	8 (5)	CAGLIARI	2 (5)
	GENOA-ROMA	DAZN	domani	ore 20.45		VERONA	7 (5)	EMPOLI	0 (5)

JUVENTUS	1
LECCE	0

JUVENTUS (3-5-2): Szczesny 6; Rugani 6,5 (26' st Gatti ng), Bremer 6, Danilo 6; McKennie 6,5 (41' st Weah ng), Fagioli 6 (41' st Miretti ng), Locatelli 5,5, Rabiot 6,5, Cambiaso 5,5 (26' st Kostic 5); Milik 6,5 (33' st Vlahovic ng), Chiesa 6. In panchina Pinsoglio, Perin, Huijsen, Nicolussi Caviglia, Yildiz, Iling-Junior. All. Allegri 6
LECCE (4-2-3-1): Falcone 6; Venuti 5 (18' st Gendrey 5,5), Baschirotto 5, Pongracic 6, Dorgu 6; Blin 6 (37' st Piccoli ng), Ramadani 6 (25' st Kaba 4); Almqvist 6, Oudin 6,5 (18' st Rafia 6), Strefezza 5,5 (18' st Sansone 6); Krstovic 6. In panchina: Brancolini, J.Gonzalez, Berisha, Listowski, Faticanti, Corfitzen, Gallo, Burnete, Touba, Samek. All. D'Aversa 6
Arbitro: Giua 6
Reti: 12' st Milik
Note: Ammoniti: Ramadani, D'Aversa, Rafia, Chiesa, Krstovic, Rabiot. Espulso: Kaba. Angoli: 5-1. Spettatori: 37.445

LA RETE Arkadius Milik sottoporta regala il successo ai bianconeri sul Lecce

JUVE, IL RISCATTO SI CHIAMA MILIK

L'attaccante polacco al posto di Vlahovic regala un (piccolo) sorriso ad Allegri & C.

Dopo un primo tempo finito tra i fischi gol a inizio ripresa. Il Lecce chiude in 10

TORINO La zampata da tre punti di Milik abbatte il Lecce e rilancia la Juventus in classifica (secondo posto momentaneo) dopo la serataccia di Reggio Emilia. Il polacco nella ripresa rompe l'equilibrio di una gara che rischiava di impantanarsi sullo 0-0, un "corto muso" provvidenziale per Allegri.

Nel primo tempo si vede ben poco da una parte e dall'altra, nessun tiro in porta del Lecce che però chiude la prima frazione con il 53% di possesso e tiene ben il campo, concedendo pochissimo alla Juve. Allegri prova ad allargare il gioco con McKennie e Cambiaso larghissimi e spesso liberi sulle fasce, ma le azioni bianconere sono spesso accompagnate da frenesia e poco lucidità. Locatelli e compagni provano ad alzare il baricentro aggredendo il Lecce nella sua metà campo, ma è un'altra squadra rispetto a quella corta, brillante e reattiva che ha messo in riga la Lazio nell'ultima all'Allianz Stadium. Il tonfo di Reggio Emilia ha intaccato classifica e fiducia, troppo macchinosa la manovra della Juve che fatica a crearsi varchi verso la porta di Falcone. Qualche cross ma una sola vera occasione sull'asse Danilo - Chiesa (100 presenze in maglia bianconera). Tocco invitante del brasiliano che libera in area l'ex viola, conclusione strozzata di sinistro a fil di palo.

PROTESTE

E proprio come contro il Bologna il primo tempo si chiude sotto una pioggia di fischi dalle tribune dell'Allianz Stadium, dopo il Sassuolo il gradimento è di nuovo ai minimi storici. McKennie rischia qualcosa per un contrasto con gomitata, ma è ancora lui il titolare con Weah in panchina.

Allegri oltre a De Sciglio, Alex Sandro e Pogba deve rinunciare anche a Kean per un riacutizzarsi del problema alla tibia. E pesca la carta vincente con Milik dal primo minuto in coppia con Chiesa. Si rivede Rugani in difesa (Gatti entra dalla panchina) con Szczesny riconfermato dopo la serata horror di Reggio Emilia. D'Aversa invece opta per un 4231 con Blin e Ramadani a centrocampo, poi Almqvist, Oudin e Strefezza a supporto di Krstovic.

Nella ripresa parte forte Almqvist che sfugge a Cambiaso ma poi tenta un dribbling di troppo e perde un pallone pesante in piena area di rigore. La Juve non ci sta e tira fuori gli artigli, trovando la zampata di Milik per il vantaggio. Azione confusa da corner, lucido invece McKennie e rimettere il pallone sul secondo palo, decisivo il colpo di testa di Rabiot che smarca il polacco a due passi dalla linea di porta. Anche lo Stadium ritrova l'entusiasmo, mentre Allegri - costantemente in piedi davanti alla panchina - predica calma. Chiesa suona la carica e Dorgu respinge alla disperata il suo tiro cross in area piccola.

La Juve quasi si accontenta del minimo vantaggio dopo aver faticato più del previsto per sbloccarla, ma rispetto a Reggio Emilia, oltre ai tre punti, segnali positivi anche dalla difesa (si riscatta anche Szczesny) che torna in bolla e non concede un tiro in porta nei 90 minuti. Nel finale Kaba perde la testa e lascia il Lecce in 10 con due gialli nel giro di una manciata di minuti.

Alberto Mauro

Il ricovero

Angioplastica per Massimo Moratti

L'ex presidente dell'Inter Massimo Moratti, a capo del gruppo Saras, è ricoverato all'ospedale Galeazzi di Milano dove, dopo una serie di esami cardiologici, è stato sottoposto a un intervento di angioplastica. L'operazione, riuscita, è stata eseguita dal professor Antonio Bartorelli, il responsabile dell'unità operativa di cardiologia interventistica universitaria.

Venezia ko con il Palermo e scavalcato in classifica

SERIE B

Prima caduta della stagione per il Venezia, che al Penzo viene sorpreso dal Palermo, che lo supera al secondo posto in classifica. Al 9' Altare aggancia Lund, rigore per i siciliani trasformato da Brunori. Pohjanpalo prima gira alto mancando il pari, poi lo troverà allo scadere del primo tempo: Lella ruba palla a Coulibaly, il destro di Johnsen è smorzato da Mateju e il finlandese infila. Dopo un'ora Joronen salva su Brunori ma si arrenderà alla sua deviazione ravvicinata, sul colpo di testa di Lucioni. La tripletta di Brunori è nel recupero.

Ad Ascoli, fallo di Pedro Mendez sul solito Casanova (Ternana), rigore parato da Viviano a Dionisi. Che poi toccherà con il braccio, altro penalty, segnato da Mendes. Che raddoppierà allo scadere. Pisa fermato dalla traversa, sul sinistro di Arena, a Reggio. Traversa anche per il Modena a Bolzano, di Oukhadda. Il terzo 0-0 è a Cesena, dove il Brescia resiste allo Spezia. È stata la sera del primo successo (2-1) in serie B del Salò, a Lecco, nella sfida tra matricole. Analogo risultato per la Cremonese a Cosenza.

Vanni Zagnoli

SERIE B

RISULTATI

Ascoli-Ternana	2-0
Cosenza-Cremonese	1-2
Lecco-FeralpiSalò	1-2
Reggiana-Pisa	0-0
Spezia-Brescia	0-0
Sudtirol-Modena	0-0
Venezia-Palermo	1-3
Catanzaro-Cittadella	oggi ore 20,30
Como-Sampdoria	oggi ore 20,30
Parma-Bari	oggi ore 20,30

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
PARMA	14	6	4	2	0	12	2
PALERMO	13	6	4	1	1	10	3
MODENA	12	6	3	3	0	6	2
VENEZIA	12	7	3	3	1	8	5
CATANZARO	11	6	3	2	1	11	11
SUDTIROL	10	6	2	4	0	11	7
COMO	10	5	3	1	1	8	6
CREMONESE	10	7	2	4	1	8	7
BRESCIA	8	4	2	2	0	3	0
BARI	8	6	1	5	0	5	4
PISA	8	6	2	2	2	5	5
CITTADELLA	8	6	2	2	2	4	7
COSENZA	8	7	2	2	3	9	8
ASCOLI	7	7	2	1	4	8	10
REGGIANA	7	7	1	4	2	7	9
FERALPISALÒ	4	7	1	1	5	3	13
SAMPDORIA (-2)	3	6	1	2	3	6	9
SPEZIA	2	6	0	2	4	4	10
TERNANA	2	7	0	2	5	4	10
LECCO	1	4	0	1	3	4	8

Inter, in calo le perdite Suning scuce 86 milioni

I CONTI

MILANO Suning continua a sostenere l'Inter. Il CdA del club nerazzurro ha approvato il bilancio al 30 giugno 2023, che ha registrato perdite in calo per 55 milioni di euro (passando da 140 a 85 milioni) e in cui la proprietà ha effettuato una ripatrimonializzazione per complessivi 86 milioni. Inoltre, nel corso del 2023, l'azionista di maggioranza ha immesso nuovi finanziamenti per un totale di 51 milioni. «Il continuo supporto della proprietà ha permesso di spingere le performance del club verso livelli sempre più alti, assorbendo l'impatto delle perdite», fa sapere la società riguardo l'esercizio in cui la squadra di Simone Inzaghi ha raggiunto la finale di Champions League, con investimenti che «proseguono nel sostenere la crescita a livello organizzativo e gli investimenti infrastrutturali per l'Inter».

Il mercato ha portato alla riduzione dei salari e a un aumento dei ricavi «di circa 60 milioni di euro al netto del player trading, per un totale di 425 milioni di euro di fatturato complessivo», in particolare grazie alla spinta dei risultati in Champions e dei diritti televisivi. Il club nerazzurro ritiene di «avere rispettato quanto indicato dal Settlement agreement ed esclude la possibilità di sanzioni economiche o sportive in relazione alla passata stagione» per quanto riguarda il Fair Play finanziario.

NAPOLI Il presidente Aurelio De Laurentiis e l'attaccante nigeriano Victor Osimhen

PLUSVALENZE INDAGATO DE LAURENTIIS

▶Il presidente del Napoli sotto accusa per falso in bilancio: nel mirino l'acquisto del bomber Osimhen dai francesi del Lille

NELL'OPERAZIONE DA OLTRE 70 MILIONI INSERITI (A CARO PREZZO) 4 GIOCATORI MINORI

IL CLUB: GIÀ ARCHIVIATO IL REATO PIÙ GRAVE

L'INCHIESTA

ROMA L'indagine sull'acquisto del Napoli Victor Osimhen è arrivata a Roma. La procura di Napoli ha trasmesso gli atti per competenza, dal momento che la sede della Filmauro, la società che controlla la squadra ha sede nella capitale. Nell'inchiesta coordinata dal procuratore aggiunto Giuseppe Cascini è così finito il nome di Aurelio De Laurentiis, già indagato insieme alla moglie Jacqueline Baudit, al figlio Edoardo e alla figlia Valentina per falso in bilancio. Lo stesso reato contestato anche ai vertici della Società Calcio Napoli. All'esame della procura le presunte plusvalenze fittizie intorno all'acquisto, avvenuto nel 2020, dalla squadra francese del Lille del giocatore. L'attenzione della Guardia di Finanza e della Procura partenopea si era concentrata sulla compravendita di Osimhen e di altri tre calciatori. I militari nel maggio dell'anno scorso avevano eseguito perquisizioni a Napoli e Roma, mentre la polizia francese nella sede del club Losc Lille, nell'ambito delle indagini disposte anche dalla Procura Jirs (Juridiction interrégionale spécialisée) del tribunale di Lille.

LA VICENDA

Nel 2020 la trattativa aveva riguardato Orestis Karnezis, portiere greco, e altri tre ragazzi, Ciro Palmeri, Claudio Manzi e Luigi Liguori della Primavera, che avrebbero dovuto fare il percorso inverso. Un'operazione onerosa per il club azzurro, la più importante della sua storia: 70 milioni di euro per assicurarsi l'attaccante nigeriano, diventato un fattore decisivo per la conquista del terzo scudetto. Il club azzurro ha pagato 50 milioni cash e gli altri 20 inserendo i quattro giocatori in contropartita. Proprio sul valore di questi calciatori si sono accesi i riflettori: il portiere greco Karnezis – ora ritirato – è l'unico ad aver militato effettivamente nel Lille, senza aver mai giocato. Era stato valutato 5 milioni e 130mila euro. Ciro Palmieri è costato ai francesi 7 milioni di euro e adesso gioca con l'Angri in serie D, Claudio Manzi, invece, 4 milioni e ora è alla Virtus Entella in C. Stesso prezzo per Luigi Liguori, punto di forza dell'Afragolese nell'eccellenza campana. Ed era stato lui ad accendere i riflettori sulla vicenda dichiarando in un'intervista a "Repubblica" di non essere mai stato in Francia.

LA POSIZIONE DEL NAPOLI

I vertici del club, però, non manifestano preoccupazioni. La posizione di De Laurentis è stata archiviati in relazione all'ipotesi di reati fiscali dai pm di Napoli che hanno trasmesso ai colleghi di Roma il fascicolo relativo alle false comunicazioni perché il bilancio del club azzurro viene approvato nella sede della Filmauro, e depositato quindi nella Capitale. L'iscrizione di De Laurentiis nel registro degli indagati è dunque un atto dovuto: «La competenza di decidere e valutare l'ipotesi di falso in bilancio – spiega l'avvocato di De Laurentiis, Fabio Fulgeri a TvPlay – è della Procura di Roma, ma il fatto più grave è stato già valutato dai pm di Napoli, che hanno ritenuto di non dovere procedere e archiviare. Questa ipotesi residuale, meno grave, è stata trasmessa solo per competenza. De Laurentiis non è preoccupato, l'operazione Osimhen è limpida. Se si è arrivati all'archiviazione a Napoli, immaginiamo che lo stesso accada anche a Roma».

Teoricamente solo l'accertamento di un nuovo illecito potrebbe riaprire le indagini della Figc. «Sono trascorsi quattro anni – conclude Fulgeri – il trasferimento di Osimhen è un'operazione regolare». La notizia ovviamente è diventata subito virale e ha scatenato i tifosi della Lazio. I biancocelesti hanno chiuso il campionato al secondo posto a 16 lunghezze dal Napoli di Spalletti. Gli appassionati biancocelesti hanno commentato la notizia tra ironia e un pizzico di polemica: «Allora il Napoli sarà penalizzato e noi vinceremo lo scudetto».

Valentina Errante
Pasquale Tina

NUOVO CORSO Andrea Soncin

Azzurre battute 1-0 dalla Svezia Il ct Soncin: giocato alla pari

CALCIO DONNE

Due mesi fa, al Mondiale femminile di calcio, la Svezia aveva travolto l'Italia rifilandole 5 reti senza subirne. Nel secondo impegno della Women's Nations League le scandinave si sono confermate un osso duro anche per il nuovo corso targato Andrea Soncin. L'1-0 del match giocato a Castel Di Sangro è meno eclatante della scoppola subita il 29 luglio a Wellington, ma certifica pur sempre una sconfitta. Nonostante un secondo tempo in crescendo, nel tentativo di recuperare la rete segnata da Rytting Kaneryd al 14', la solidità delle avversarie ha pesato. È così arrivato il ko, dopo l'incontro vinto venerdì scorso con la Svizzera. Il 27 ottobre la sfida alla Spagna campione del Mondo. Davanti alla squadra numero 1 del ranking Fifa, Soncin ha comunque apprezzato la reazione delle azzurre, che hanno colpito un legno: «Sono estremamente contento e orgoglioso di quello che ho visto, le ragazze hanno giocato alla pari se non meglio della Svezia».

Cercasi Velasco per l'Italdonne ma lui frena: «Zero contatti»

PALLAVOLO

Dopo la sconfitta con la Polonia, la Federazione ha deciso di esonerare l'ormai ex ct Davide Mazzanti dal ruolo di allenatore della Nazionale femminile. Il presidente della Fipav, Giuseppe Manfredi, lo ha praticamente scaricato in diretta tv ufficializzando l'addio del tecnico marchigiano: «Quest'anno per quanto riguarda la Nazionale femminile dobbiamo ammettere che è stata una stagione abbastanza deludente, bisogna cominciare a capire già da subito come rimettere in carreggiata tutto il sistema. Il nuovo allenatore naturalmente valuterà tutte le carte». Come preannunciato ieri su queste pagine, il nome in cima alla lista è quello di Julio Velasco, il totem della pallavolo italiana che ha già allenato la Nazionale femminile nel 1997. La candidatura del mago argentino ha creato entusiasmo nell'ambiente del volley. Con lui, inoltre, rientrerebbe in squadra Paola Egonu, pronta a tornare in azzurro come altre giocatrici escluse da Mazzanti negli ultimi tornei. Ieri, in serata, Velasco a sorpresa ha dichiarato di non essere stato contattato da nessuno per il ruolo di ct: «Questa situazione mi mette in difficoltà anche nel lavoro che sto svolgendo attualmente e mette in difficoltà anche la società UybA Volley Busto Arsizio che sta programmando con serietà il suo percorso sportivo».

Lettere&Opinioni

«ANDARE A GIOCARE IN ARABIA SAUDITA? LÌ NON STANNO ANDANDO I VENTENNI. SE UN GIOCATORE DICE CHE VA LÌ PER IL CAMPIONATO È UN BUGIARDO. POI SE MI ARRIVA UNA BELLA OFFERTA, ALLORA CI VADO»
Mario Balotelli, *calciatore*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Società e criminalità

Gli italiani e la "vocazione mafiosa", Roberto Saviano dovrebbe rileggere ciò che disse Falcone

Roberto Papetti

Egregio direttore,
Roberto Saviano alza l'asticella delle dichiarazioni col fine di ottenere titoli e interviste. È l'ossequio alla vanità. Dire, come ha fatto commentando la morte di Matteo Messina Denaro, che «l'Italia è un Paese a vocazione mafiosa» è certamente un'offesa a milioni di italiani che non solo non sono mafiosi, ma si impegnano ogni giorno per affermare i valori dell'onestà con atti di coraggio senza ottenere quel clamore mediatico che ha trasformato Saviano da eroe a personaggio vittima di sé stesso e della sua immagine. Nel Paese oltre alle migliaia di volontari che operano nelle associazioni di promozione della legalità, ci sono persone con valori che diventano paradigmi ed esempi per tanti. Lanciare accuse solo per ottenere visibilità offende gli italiani che dovrebbero indignarsi e rispedire al mittente quelle offese ingiuste e anche inutili.

A.C.
Padova

Caro lettore,
Roberto Saviano non ha alzato alcuna asticella. Ha fatto un'affermazione che è del tutto coerente con l'immagine che lui ha di sé e che si è costruito in questi anni: quella di "cavaliere solitario" in quotidiana, e ovviamente isolata, lotta contro i clan. Perché è ovvio che lui è tra i pochi o i pochissimi italiani che sono stati capaci di non farsi irretire e contaminare da questa "vocazione" ed è quindi uno dei pochi titolati a parlare, senza tema di smentite, di mafia. Ma se la rappresentazione che fa Saviano del nostro paese è sbagliata e ricorda molto da vicino alcune indegne e contestatissime copertine di Der Spiegel, evitiamo di contrapporre ad essa una retorica opposta: quella che dipinge l'Italia come una nazione in cui le organizzazioni criminali rappresentano un'insopportabile ma circoscritta anomalia. Perché non è così. Non siamo mafiosi né per genetica né per vocazione, ma non pochi italiani sono mafiosi, o subalterni alle logiche dei clan, per scelta o per rassegnata costrizione. Se così non fosse le organizzazioni criminali non domineerebbero da decenni interi pezzi del territorio del paese e non si sarebbero infiltrate con tanta forza al Nord. Ma Saviano, invece di rincorrere frasi ad effetto e distribuire generiche patenti di mafiosità collettiva, farebbe bene a rileggersi ciò che scrisse Falcone: «La mafia non è affatto invincibile. È un fatto umano e come tutti i fatti umani ha un inizio, e avrà anche una fine. Piuttosto bisogna rendersi conto che è un fenomeno terribilmente serio e molto grave e che si può vincere non pretendendo eroismo da inermi cittadini, ma impegnando in questa battaglia tutte le forze migliori delle istituzioni».

Le idee

La via stretta tra le riforme e programma da mantenere

Paolo Balduzzi

Un'ondata di panico sta attraversando le borse e le cancellerie europee. Sotto il peso di tassi d'interesse ancora in salita, è tornato a crescere anche lo spread, vale a dire il differenziale nei tassi di rendimento dei titoli di stato a scadenza decennale tra Italia e Germania. Impossibile, leggendo o sentendo questa parola, non ripensare al drammatico autunno del 2011, quando il paese si ritrovò nel pieno di una crisi di fiducia dei mercati internazionali. Solo pesanti riforme fiscali e pensionistiche riuscirono a salvare il paese e a riguadagnare la credibilità necessaria. Sarà quindi stato un riflesso incondizionato quello che ha messo di cattivo umore politici e analisti. Tuttavia, a ben vedere, la reazione appare esagerata e a tratti anche ingiustificata. Non siamo nel 2011: la corsa dello spread, comunque ancora sotto i massimi toccati in precedenza quest'anno, e il rialzo dei rendimenti, che hanno raggiunto il livello del 2013, sono gli unici elementi di vicinanza con quel periodo. Per il resto, solo differenze: l'economia, seppure più debolmente rispetto alle previsioni, continua a crescere; il tasso di occupazione è a suoi massimi. L'inflazione è sì più elevata che nel 2011: ma, paradossalmente, proprio per questo fornisce adeguata giustificazione al rialzo dei tassi e alla situazione che si sta creando. Le condizioni e le responsabilità del paese, in altre parole, sembrano molto meno determinanti di quanto non lo fossero dodici anni fa. Tutto bene quindi e nessun motivo di preoccupazione? Non è vero nemmeno questo. Per esempio, e il Ministro dell'economia se ne è già accorto, a causa di questi rialzi indebitarsi costerà di più e ciò restringerà ulteriormente una coperta che è sempre più corta, ben oltre le peggiori recenti previsioni. Rendersene conto mentre si sta approvando la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (Nadef), preparando il Disegno di legge di bilancio da presentare in Parlamento e redigendo il Documento programmatico di bilancio per l'Unione europea non deve essere stato piacevole. Se cambiano le circostanze deve cambiare anche l'orientamento di politica economica del governo. Diventa sempre più difficile pensare che nella prossima legge di bilancio si possa procedere al primo passo della riforma fiscale, con la riduzione da quattro a tre aliquote, o a un risolutivo intervento in campo previdenziale. È l'eterno dilemma dell'economista contro il politico, del lungo periodo contro il breve. Oggi le mutate condizioni ambientali spingono a preoccuparsi di non far crescere ulteriormente il debito. Le poche risorse disponibili dovrebbero essere integrate con opportuni tagli di spesa e dedicate alla riduzione del debito o, perlomeno, a quella del deficit per l'anno prossimo. Se non si possono abbassare i prezzi, penserebbe un buon genitore, si deve ridurre la quantità acquistata. Sarà questa via stretta a rendere possibili le ambiziose riforme del governo nel prossimo futuro. Un conto, infatti, è preoccuparsi di mantenere le promesse elettorali nel corso di una legislatura che ha ancora quattro anni di fronte a sé. Un altro è farlo avendo come obiettivo il risultato delle prossime elezioni. Nella fattispecie, quelle europee. Un grave errore che il paese non si può permettere. E che, nonostante gli ovvi e normali malumori all'interno della maggioranza, ci auguriamo verrà evitato dal governo. Chi se la prendesse col Governo per un eventuale rinvio della riforma fiscale non farebbe che dimostrare il proprio scarso interesse per le sorti del paese.

La vignetta

L'Osservatorio

Quella terra promessa sempre così lontana

Ilvo Diamanti

L'autonomia regionale ha una storia lunga e radici profonde, nel Nord Est. Dove Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia sono "Regioni a statuto speciale". Dotate di una "speciale" autonomia legislativa e finanziaria. E ciò contribuisce a spiegare come la domanda di autonomia così sia forte, in Veneto. Che si scopre Regione ad "autonomia limitata", rispetto alle altre Regioni dell'area. Non per caso nel referendum consultivo, che si è svolto nell'ottobre 2017, in Veneto ha partecipato il 57% dei cittadini. E "il progetto autonomista" ha ottenuto un consenso pressoché plebiscitario. Tuttavia, è rimasto un "progetto". Nonostante al governo centrale vi siano forze politiche "amiche" di quello "regionale". Guidato da un autonomista convinto, come il governatore Luca Zaia. In Veneto, peraltro, questa prospettiva continua a suscitare grande approvazione. Come conferma il recente sondaggio condotto da Demos per l'Osservatorio Nord Est, pubblicato (anche) oggi sul Gazzettino. L'autonomia, infatti, ottiene un consenso "plebiscitario", più che "maggioritario". In Veneto è condivisa da oltre 8 cittadini su 10. Ma nel corso degli anni ha sempre (di)mostrato indici simili. Si tratta, quindi, di un obiettivo largamente condiviso dagli elettori di ogni area politica e di ogni partito. Nel Centro Destra: "quasi" la totalità (e "senza quasi" nella Lega). Ma il consenso risulta maggioritario anche tra chi vota per il M5S e per il PD. Un profilo speculare al timore che l'autonomia generi problemi, o peggio, pericoli all'unità nazionale. Espresso da circa un terzo dei cittadini (intervistati). Per la precisione: il 30%. Una misura limitata e "in calo", negli ultimi mesi. Visto che lo scorso marzo raggiungeva il 35%. D'altronde, è ampia la convinzione che, in futuro, il problema non si porrà. Perché Roma capitale "non concederà mai l'autonomia". Un'opinione sempre più diffusa, anche in questo caso, senza grandi differenze "politiche". Visto anche che lo pensano gli elettori della Lega. Che è al governo. E gli elettori dei FdI e di Forza Italia. Ma la stessa opinione è espressa anche dal 66% fra chi vota per il PD. L'autonomia e l'autogoverno regionale, per i veneti, restano, quindi, un orizzonte sempre più lontano. E sempre meno credibile. Una (terra) promessa che, molto difficilmente, verrà mantenuta. E, per questo, potrebbe accentuare le distanze del governo "centrale" rispetto al territorio del Nord Est. E ancor più dal Veneto. Ma se il Veneto di Zaia si allontanasse dall'Italia di Meloni e di Salvini oggi potrebbe essere un problema. Per il governo del Veneto e per quello di Roma.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 26/9/2023 è stata di **41.335**

Friuli

IL GAZZETTINO | Mercoledì 27, Settembre 2023

San Vincenzo de' Paoli, sacerdote. Pieno di spirito sacerdotale, a Parigi si dedicò alla cura dei poveri, riconoscendo nel volto di ogni sofferente quello del suo Signore.

16°C 26°C
Il Sole Sorge 6:58 Tramonta 18:54
La Luna Sorge 18:22 Cala 3:57

"FRIULI STORIA", UDINE FESTEGGIA THOMAS HIPPLER E VITTORIO COCO IN CASTELLO

A pagina XIV

Patrimonio
Castelli aperti fra arte, storia e aneddoti sulle famiglie

A pagina XIV

Festa dei nonni
All'evento più atteso la Medaglia d'Oro Del Din

Ci sarà anche la Medaglia d'oro al Valore Militare Paola Del Din, divenuta centenaria lo scorso agosto.

A pagina V

Il prefetto: «Accoglienza al limite»

▸L'analisi di Domenico Lione che nei prossimi giorni lascerà Pordenone per Udine: «Sistema in sofferenza»

▸«Per superare le difficoltà è necessario un metodo di lavoro che passa attraverso un dialogo costante con tutta la società»

PREFETTO Domenico Lione

Il sistema dell'accoglienza è in sofferenza. È arrivato al limite». Il prefetto Domenico Lione, oggi al comando del palazzo del Governo di Pordenone, ha in tasca il biglietto dell'Esecutivo che lo spedisce a Udine. Nella sinistra Tagliamento. Nel capoluogo friulano dovrà gestire problemi simili a quelli affrontati fino ad oggi ma su un territorio diverso. «Udine è una realtà molto importante - riflette Lione - per questo ho ringraziato il Ministro per la fiducia che ha dimostrato. Porto con me la buona scuola del pordenonese. Soprattutto il metodo di lavoro, il colloquio con le istituzioni e la società».

A pagina III

Blitz di De Toni: «Quella struttura deve chiudere»

▸In viale XXIII marzo il centro per minori resta aperto. «Soluzione non consensuale»

Bufera sulla struttura per minori di viale XXIII Marzo che avrebbe dovuto chiudere lunedì. Invece, ieri, lì dentro c'erano ancora dei baby profughi. La cooperativa sostiene che, per molti, manca l'autorizzazione al trasferimento da parte degli enti affidanti. In fretta e furia, il Comune ha convocato i cronisti per fare il punto e dare l'aut aut ad Aedis. «Abbiamo cercato in tutti i modi un accordo con Aedis Onlus», ha spiegato il sindaco Alberto Felice De Toni.

De Mori a pagina II

Solidarietà
Orti urbani a misura di disabile

Orti urbani a misura di disabile, alla portata anche di chi è costretto a girare su una carrozzina. Ieri la giunta ha dato l'ok all'istanza di contributo.

A pagina IV

Calcio Stasera bianconeri a Napoli

L'Udinese sposa Bluenergy Lo stadio cambierà nome

Lo stadio dell'Udinese sarà intitolato alla società Bluenergy: l'annuncio sarà dato oggi in una conferenza stampa che si terrà nell'impianto. Stasera il match contro il Napoli campione d'Italia al "Maradona".

A pagina IX

Infrastrutture
Due soluzioni per il ponte sulla nuova superstrada

Ci sono due opzioni, per il nuovo ponte di Dignano che collegherà le province di Pordenone e Udine superando il Tagliamento e che rappresenterà il "cuore" del nuovo asse stradale tra Cimpello, Spilimbergo e Gemona. E in mezzo ci si infilerà anche la Soprintendenza. L'altra soluzione, invece, è più costosa e meno al passo con i tempi. Prevederebbe l'abbattimento del ponte attuale.

A pagina X

Sanità
Ecografia in ritardo di 6 mesi Poi la svolta

L'ecografia da fare entro dieci giorni, come da prescrizione medica? Fissata con sei mesi di ritardo, addirittura il 26 marzo 2024. La disavventura è capitata a Domenico Pellino, di Udine, noto per le sue battaglie contro le barriere architettoniche, a beneficio dei tanti che, come lui, sono costretti a muoversi in carrozzina. Ieri è arrivata la svolta.

A pagina IV

Atletica
Le ragazze d'oro del "Malignani" brillano in Umbria

Una prestazione da applausi per le ragazze dell'Atletica Malignani, guidate dai tecnici Morena Pistrino e Alessandro Saccà, alle finali societarie Oro disputate a Perugia. Le Allieve del sodalizio udinese, che si erano presentate all'appuntamento con il nono piazzamento, nel corso delle due giornate di gara hanno via via scalato posizioni.

Tavosanis a pagina X

Basket, A2
Caroti spinge l'Oww verso la prima trasferta

«La squadra sta bene. Abbiamo lavorato con intensità, abbiamo recuperato anche "Gas" che è per noi un elemento importante, non vediamo l'ora di iniziare». Sono le parole dell'esterno dell'Oww Lorenzo Caroti, che due anni fa ha conquistato la promozione con la Tezenis Verona. Ora inquadra la prima sfida in trasferta contro Nardò.

Sindici a pagina X

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

L'accoglienza in Friuli

IL CASO

UDINE-PORDENONE Bufera sulla struttura per minori di viale XXIII Marzo che avrebbe dovuto chiudere lunedì. Invece, ieri, lì dentro c'erano ancora dei baby profughi. La cooperativa sostiene che, per molti, manca l'autorizzazione al trasferimento da parte degli enti affidanti. In fretta e furia, il Comune ha convocato i cronisti per fare il punto e dare l'aut aut ad Aedis. «Abbiamo cercato in tutti i modi un accordo con Aedis Onlus - ha spiegato il sindaco Alberto Felice De Toni -. Gli accordi presi prevedevano che entro il 25 settembre la struttura venisse svuotata e che i minori venissero trasferiti. Il Comune di Udine ha preso in carico i minori di propria competenza provvedendo a ricollocarli presso altre cooperative entro la data condivisa. Prendiamo atto che ad oggi Aedis non ha adempiuto a chiudere la struttura di Udine, in cui al momento si trovano ancora 19 minori affidati alla comunità da altri Comuni. Non potendo risolvere in maniera consensuale il rapporto, ci troviamo costretti ad agire in maniera diversa. Stiamo valutando le corrette modalità per la chiusura definitiva della struttura, a questo punto non consensuale. La cooperativa ha dimostrato purtroppo di non essere in grado di gestire la struttura e i minori affidati».

Nell'ultimo mese il Comune di Udine ha comunque bussato alla coop per far accogliere almeno due minori. Non lo ha negato l'assessore Stefano Gasparin: «Se è successo è perché i servizi sociali hanno ritenuto di riceverli, se stavano dentro il numero per la momentanea accoglienza. Poi sono stati ricollocati». Gasparin ha detto di non essere a conoscenza di quanti siano i Comuni affidatari dei 19 minori («Non siamo a conoscenza dei loro rapporti») e ha anche spiegato che recentemente «io personalmente non ho avuto contatti con la struttura» di Aedis. Ma il Comune pensa di agire d'imperio se la coop non ha l'ok degli altri enti per il trasferimento dei minori? «Nel momento in cui decade l'autorizzazione a questa struttura, gli altri Comuni si devono riprendere i minori come ce li siamo ripresi noi. Faremo degli accertamenti e procederemo a fare degli atti». Ma spostarli di poche centinaia di metri in piazzale Cella o in via Chisimaio potrà mai risolvere i problemi con i minori più scalmanati? «Noi cerchiamo di dare risposte con gli strumenti che abbiamo. Stiamo nella norma. Abbiamo sempre collocato i minori». Attualmente tutte le strutture, accreditate in base al precedente regolamento regionale, stanno procedendo al riaccreditamento alla luce delle nuove regole. Il Comune fa sapere che Aedis ha fatto una nuova domanda di accreditamento in questo solco, che entro agosto avrebbe dovuto mandare la documentazione tecnica richiesta, «ma non l'hanno fornita». Dopo l'intesa raggiunta un mese fa, il Comune si aspettava che entro ieri sarebbe arrivata la comunicazione della rinuncia alla nuova domanda fatta al Suap. «Ma non è arrivato nulla. Gli uffici stanno valutando come procedere. Una delle ipotesi è di arrivare a un eventuale rigetto di questa domanda. Abbiamo fatto un'interlocuzione con la Regione». Allo studio però ci sono anche altre strade.

Minori, c'è l'aut aut del Comune ad Aedis

▸Il sindaco: «Non hanno rispettato la chiusura, agiremo diversamente» Fra le ipotesi quella di respingere la richiesta di riaccreditamento

IL PRESIDENTE DELLA COOP: «MANCA L'OK DEI MUNICIPI CHE CI HANNO AFFIDATO I 19 MINORI»

AEDIS

«Noi non possiamo spostare i ragazzi senza l'autorizzazione dei Comuni invianti. Abbiamo fatto domanda di autorizzazione, ma ne mancano ancora diverse, quasi per tutti. Il 25 settembre abbiamo mandato una lettera a Comune e Prefettura dicendo che li avremmo spostati compatibilmente alla situazione. Non sono sacchi di patate», spiega il presidente di Aedis Michele Lisco. Lui conferma che nelle scorse settimane «il Comune di Udine mi ha affidato altri due ragazzi. Ci hanno supplicati perché non sapevano dove metterli e li abbiamo tenuti fino a venerdì scorso». «Quando c'è stato l'accordo con il Comune in Prefettura, abbiamo detto che in un mese di tempo era impossibile arrivare alla chiusura, ma Gasparin ha insistito». «Se provano a ritirarci la "licenza", vado al Tar secco», assicura Lisco. Per viale XXIII Marzo Lisco ha in mano l'autorizzazione al funzionamento per 25 posti concessa dal Servizio servizi sociali e demografici del Comune di Udine il 23 dicembre 2020. Per la nuova sede di Torviscosa dove la coop vorrebbe aprire una comunità, il sindaco Enrico Monticolo, chiarisce che «Aedis sta facendo adesso la richiesta di autorizzazione al funzionamento per la struttura (dove, in affitto, prima c'era Oikos ndr). Stanno compilando delle carte».

De Toni ha anche detto che porterà il tema dei baby profughi all'assemblea dell'Anci il 24 e 25 ottobre a Genova perché si arrivi a un'istanza al Governo per creare un ente dedicato a gestire il processo complesso legato ai migranti: «Io sono il sindaco di un Comune, che è un anello di questa catena, ma, anche se siamo un solo anello, siamo noi sindaci in prima linea a subire l'impatto» del fenomeno. All'attacco la leghista Francesca Laudicina: «Trovo grave che il sindaco e l'assessore non sapessero cosa succedeva in quella struttura e che non sapessero che ci sono minori di altri Comuni. Sappiamo benissimo che queste coop gestiscono minori di altri Comuni. Invece di prendere in giro la gente, sarebbe meglio che facessero le cose in modo più serio, invece di pensare solo a uscire sui giornali e lavorassero in silenzio per il bene della città. Spero che adesso i cittadini aprano gli occhi e si arrabbino per essere stati presi in giro». «Un sindaco - le fa eco Antonio Pittioni (FdI) -, il problema lo deve affrontare non dire "sono solo un sindaco"».

Camilla De Mori

Ciriani (Pordenone): «Ospiteremo cinquanta profughi»

MIGRANTI

PORDENONE-UDINE Nel caos degli arrivi di migranti in regione, il capoluogo del Friuli Occidentale è l'unico Comune che con una soluzione autarchica ha messo un freno ai bivacchi degli stranieri nei parchi. Il sindaco Alessandro Ciriani, però è chiaro su questo punto: il capannone della Comina dove sono stati alloggiati gli immigrati che cercavano un sito dove trascorrere la notte, non può diventare un hub, perchè sarebbe ingestibile e non è quella la sua funzione. Quindi arrivati a un certo numero, le porte si chiuderanno. E allo stato quel numero non è poi così distante visto che a ieri avevano trovato alloggio nel capannone dell'Aeroclub circa quarantacinque stranieri.

«Sino ad ora - spiega direttamente il primo cittadino di Pordenone - avevamo mappato una cinquantina di stranieri presenti a Pordenone in attesa di una collocazione, di un alloggio, dunque. A ieri erano circa 45 quelli alloggiati e quindi più o meno, corrisponde al numero delle persone che si trovavano in giro nei parchi a bivaccare. Tanto è vero - va avanti Ciriani - che la polizia locale nelle sue ricognizioni ha segnalato che effettivamente nelle zone verdi della città prima occupate durante la notte, non ci sono più persone che ci dormono a cielo aperto. La nostra idea, quindi, ha funzionato».

Il sindaco, però, mette subito i punti sulle "i". «Devono essere chiari, però, alcuni punti e vanno pure fissati i paletti. È evidente - afferma Ciriani - che quello in Comina non è un hub, è un punto di ricovero temporaneo per i richiedenti asilo in attesa di poter avere le strutture di accoglienza diffusa sul territorio. Conseguentemente è pure limitato ai numeri che avevano indicato all'inizio, quando abbiamo mappato le presenze nei parchi e resterà contingentato a quelle persone. Come ho detto non può diventare un hub e ospitare cento migranti, altrimenti sarebbe ingestibile. Quindi - conclude - una delle indicazioni che diamo a chi ha trovato un posto in quel capannone in Comina è di essere collaborativo, seguire le nostre indicazioni e non fare un effetto richiamo».

In realtà, il sindaco Ciriani, anche se non lo ha detto espressamente, oltre che ai migranti, ha lanciato il messaggio soprattutto alle associazioni pordenonesi che operano in aiuto agli stranieri, più volte indicate dalla stessa amministrazione comunale "responsabili" di aver attuato un tam tam, con tanto di indicazioni precise, per far arrivare a Pordenone gruppi di stranieri che potessero ricongiungersi con quelli già presenti sul territorio. Numeri precisi su quante persone potranno trovare ricovero nel capannone dell'aeroclub Comina evitando quindi di restare all'aperto di notte soprattutto con l'approssimarsi dell'inverno, il sindaco non ne fa, ma sembra abbastanza chiaro che una cinquantina potrebbe essere considerato il massimo. Poi le porte si chiuderebbero.

PORDENONE Il sindaco del comune della Destra Tagliamento

Che sia un luogo temporaneo il Comune lo ha chiarito sin dall'inizio, tanto che sono stati piazzati due bagni chimici all'esterno e non c'è la possibilità di lavarsi. Su questo punto è intervenuta la Cri di Pordenone, presieduta da Giovanni Antonaglia, che oltre a portare la cena ogni sera ha pure fatto un accordo con alcune parrocchie dove due volte a settimana i migranti possono andare a farsi la doccia. Sempre la Cri si occupa pure delle esigenze mediche. C'è però un altro problema: mancano le brandine. Già, proprio così. I migranti dormono sul cemento, freddo e duro. Non è proprio il massimo, ma sempre la Cri si è detta disponibile a procurare le reti con i materassi per agevolare il soggiorno e offrire una accoglienza più umana. Sono in corso trattative con il Comune che deve autorizzare.

Loris Del Frate

Il prefetto: «Accoglienza al limite»

▶L'avviso di Domenico Lione che a breve lascerà Pordenone per prendere servizio a Udine: «Il sistema è in sofferenza»

▶Per aumentare lo sforzo serve lavorare sull'intesa con tutta la società: «Bisogna arrivare all'ospitalità sostenibile»

DOMENICO LIONE Il prefetto di Pordenone durante un vertice in città. A breve prenderà servizio nel capoluogo friulano prendendo il posto di Massimo Marchesiello che è stato destinato a Ferrara

IL COLLOQUIO

PORDENONE -UDINE «Il sistema dell'accoglienza è in sofferenza. È arrivato al limite». Il prefetto Domenico Lione, oggi al comando del palazzo del Governo di Pordenone, ha in tasca il biglietto dell'Esecutivo che lo spedisce a Udine. Nella sinistra Tagliamento. Nel capoluogo friulano dovrà gestire problemi simili a quelli affrontati fino ad oggi ma su un territorio diverso. «Udine è una realtà molto importante - riflette Lione - per questo ho ringraziato il Ministro per la fiducia che ha dimostrato. Porto con me la buona scuola del pordenonese. Soprattutto il metodo di lavoro, il colloquio con le istituzioni. La capacità di lavorare assieme ad obiettivi comuni».

GLI ATTRITI

Le difficoltà però rimangono e ce ne sono di complicate per le quali anche il dialogo può rappresentare solo un tassello della soluzione. «La realtà che abbiamo costruito - prosegue il prefetto - permette di essere applicata a problemi di tipo diverso. Sindaci, forze di polizia, associazioni di categoria, sindacati, società di gestione dei servizi, protezione civile, con l'apporto della magistratura. Insomma, la società che si mette a disposizione delle istituzioni. Una macchina che funziona. Istituzioni che lavorano assieme, anche con l'autorità giudiziaria». Uno schema che a Pordenone ha dato i suoi frutti in epoca covid e che è stato replicato per l'accoglienza dell'emergenza umanitaria in Ucraina. «Un modello da seguire, costruito con pazienza grazie alla massima disponibilità. Abbiamo accolto oltre mille ucraini ma anche i Comuni hanno fatto la loro parte accogliendone 250».

LE INCOGNITE

Sul futuro della provincia di Pordenone pesano le incognite che riguardano le aziende. Su quella di Udine, le incertezze cambiano nome, ma hanno la stessa sostanza. «Ma sono realtà in cui associazioni e sindacati sono coesi. Si lavora per il raggiungimento del fine. Lo abbiamo fatto anche per la sicurezza nei luoghi di lavoro. Un impegno riconosciuto dal presidente della Repubblica Mattarella. Il prossimo obiettivo è di alzare ulteriormente i livelli di sicurezza per permettere gli stage formativi, questo è possibile grazie ad un lavoro con le aziende e con i sindacati».

IL TEMA SPINOSO

Il fronte di tensione più caldo rimane però quello dell'immigrazione. «Pordenone è la realtà che ha sofferto meno. Non è realtà di confine, ma tra rotta Balcanica e crisi Ucraina ha dato ospitalità a 715 persone. In un sistema accoglienza ordinata. Il sistema di accoglienza è arrivato al limite e ora è in sofferenza. Ma grazie alla collaborazione di Caritas e Croce Rossa, e della chiesa verrà ampliata. Poi bisognerà lavorare sui Cas (Centri di assistenza straordinaria) e l'accoglienza di bassa soglia. L'obiettivo è evitare che dormano in parchi e stazioni». Ora è stato aperto un hangar in Comina, ma nulla che abbia il sapore del definitivo con i migranti che dormono a terra e i servizi igienici chimici. «L'obiettivo è di usarlo per un mese fino a quando non sarà attivata l'ospitalità dai Comboniani».

> «LA REALTÀ DI DIALOGO CHE ABBIAMO COSTRUITO PUÒ DARE RISULTATI SU PIÙ TEMI»

LE TENSIONI NELLE COMUNITÀ

Capitolo a parte meritano le tensioni nelle comunità sikh. «Una realtà importante, si tratta di una delle maggiori comunità del Nordest. Io sono convinto che si risolveranno al loro interno senza necessità di eventi traumatici. Lo Stato ha dimostrato che l'integrazione ha funzionato e le persone sono riuscite ad integrarsi. Noi abbiamo rispettato i loro principi tradizionali e loro rispettano i principi dello Stato. Andiamo avanti così. L'obiettivo non sono gli hub o l'accoglienza diffusa ma l'accoglienza sostenibile».

AZ

Ecografia a 10 giorni data dopo sei mesi Soluzione al fotofinish

▶Ma dopo la segnalazione e la richiesta di rimborso è arrivata la svolta: oggi un nuovo appuntamento

IL CASO

UDINE L'ecografia da fare entro dieci giorni, come da prescrizione medica? Fissata con sei mesi di ritardo, addirittura il 26 marzo 2024. La disavventura è capitata a Domenico Pellino, di Udine, noto per le sue battaglie contro le barriere architettoniche, a beneficio dei tanti che, come lui, sono costretti a muoversi in carrozzina. Il caso è di pochi giorni fa e, per paradossale che possa sembrare, è capitato proprio a ridosso della campagna di recupero delle liste d'attesa, sovvenzionata dalla Regione con 10 milioni di euro (4 milioni dei quali destinati ad AsuFc, dove partirà a ottobre). «Come da richiesta dello specialista, il medico mi ha prescritto un'ecografia, da effettuare entro dieci giorni dall'emissione della prescrizione. Ma il Cup, a cui l'ho chiesta ieri (lunedì ndr), mi ha detto che il primo appuntamento utile è il 26 marzo 2024, con ben sei mesi di ritardo, quindi», racconta Pellino.

LA SEGNALAZIONE

A quel punto il cittadino udinese, vista la necessità e l'urgenza di avere un riscontro rapido, si è rivolto all'associazione di tutela Diritti del malato. Nella segnalazione veicolata dal sodalizio a AsuFc, Pellino si è appellato alla legge regionale 7 del 2009 e ha chiesto che, come previsto nel caso di superamento dei limiti di tempo nell'erogazione delle prestazioni, gli venisse data «con urgenza dal mio ospedale di riferimento l'autorizzazione ad effettuare in privato l'esame prescritto con relativo rimborso». Altrimenti, «visto il mio stato di salute» se entro 10 giorni non gli fosse stato fissato l'esame, si sarebbe rivolto al privato «con addebito ad AsuFc», perché questo precede la norma.

LA SVOLTA

Ieri, la svolta. «Oggi pomeriggio (ieri ndr) mi ha chiamato l'ospedale dicendo che il direttore ha letto la segnalazione e che domani mattina (oggi ndr) mi chiameranno per darmi una data. Adesso sono in attesa di questo nuovo appuntamento». «Purtroppo - riflette con amarezza Pellino - è sempre necessario muoversi con segnalazioni ufficiali per ottenere quello che sarebbe un diritto. Mi ero già attivato per fare l'esame privatamente e volevo avvalermi del rimborso previsto dalla legge quando venga superato il limite massimo di attesa indicato».

Del caso si era interessata anche la consigliera regionale Simona Liguori (Civica Fvg): «Riceviamo segnalazioni - spiega Liguori - di cittadini che non riescono ad effettuare le visite nei tempi prescritti dal medico e sono costretti a ricorrere al privato. Come ho segnalato più volte anche attraverso un atto d'aula, la procedura per ottenere il rimborso della visita privata non è di facile fruizione per il cittadino. Questo è l'ennesimo caso che testimonia come sia complicato per i malati ottenere le visite e le cure necessarie nei tempi giusti».

Camilla De Mori

BATTAGLIERO Domenico Pellino

PELLINO: «PURTROPPO BISOGNA SEMPRE BATTERE I PUGNI PER QUELLO CHE È UN DIRITTO». DEL CASO SI È INTERESSATA LIGUORI

DISABILI I contenitori saranno rialzati per essere alla portata delle persone disabili

Orti urbani a misura di disabile in via Basaldella

IL PROGETTO

UDINE Orti urbani a misura di disabile, alla portata anche di chi è costretto a girare su una carrozzina. Ieri la giunta De Toni, dopo l'esame di un'istruttoria dell'assessorato guidato da Eleonora Meloni, ha dato il via libera alla presentazione di una richiesta di contributo alla Regione per poter realizzare un'area attrezzata per la coltivazione, all'interno degli orti urbani di via Dino Basaldella, con dei contenitori per la terra realizzati in legno e rialzati, in modo da essere facilmente accessibili a chi si muove su una sedia a rotelle.

Per ricavare questo spazio la spesa prevista è di circa cinquemila euro al lordo dell'Iva. Una volta realizzata, l'area potrebbe quindi essere concessa o a singole persone disabili o ad associazioni del settore. Per costruire i contenitori il Comune si avvarrà del laboratorio di falegnameria della Fondazione Casa dell'Immacolata.

LA RICHIESTA

Dopo il semaforo verde ricevuto in giunta, l'amministrazione comunale quindi chiederà agli uffici regionali la concessione di un contributo di 5mila euro per l'anno 2023. Il regolamento approvato con il decreto del presidente della regione del 27 ottobre 2022, infatti, prevede la concessione di contributi ad hoc a sostegno delle spese per realizzare spazi da dedicare all'agricoltura non professionale dei disabili, proprio fino a una soglia massima di cinquemila euro. Il progetto per Udine si inserirebbe all'interno del programma "L'orto e la luna", con cui, a partire dal 2010 sono stati realizzati gli orti pubblici urbani, con finalità di tipo sociale, ambientale, economico, educativo, culturale e terapeutico.

C.D.M.

IL COMUNE CHIEDERÀ UN CONTRIBUTO PER REALIZZARE GLI SPAZI IN VIA BASALDELLA

Nonni in festa con Del Din e i nipoti delle portatrici

▶Vincitori gli ex atleti Bettarini, De Crignis e Stefano Toppano, fondatore di Oro Caffè

▶Un premio speciale alla patriota che ha appena compiuto 100 anni

L'EVENTO

UDINE Saranno la Medaglia d'oro al Valore Militare Paola Del Din, divenuta centenaria lo scorso agosto, e poi ancora l'ex cestista Lorenzo Bettarini, l'ex saltatore con gli sci Leonardo De Crignis, oggi maestro di vita per i ragazzi nella sua Ravascletto, e Stefano Toppano, fondatore di Oro Caffè i "Nonni Più 2023" che verranno premiati domenica 1 ottobre, nel Salone del Parlamento del Castello di Udine, per la tredicesima edizione della Festa dei nonni, promossa dalla 50&Più di Udine, l'associazione degli over 50 aderente a Confcommercio Udine. "Dopo gli anni difficili della pandemia che hanno segnato drammaticamente le persone della terza età – ha spiegato ieri il presidente della 50&Più di Udine Guido De Michielis in conferenza stampa – questo concorso è l'occasione di far trascorrere agli anziani una giornata di serenità. Quest'anno con un richiamo forte alla partecipazione dei nipoti, presenti anche nella versione "special", nel ricordo delle nonne portatrici carniche di Paluzza-Timau".

IL CONCORSO

Per l'ottava volta l'appuntamento è abbinato alle premiazioni del concorso "Nonno Più", che punta a fare emergere i nonni friulani più buoni, più simpatici, più generosi, più divertenti, più affettuosi nei tre settori dello sport, del volontariato e dell'economia, con l'aggiunta di un riconoscimento "speciale". «Anche quest'anno abbiamo raccolto decine di segnalazioni che testimoniano l'interesse per l'iniziativa – ha aggiunto De Michielis - A quelli consegnati a seguito dei voti, si aggiunge il premio "speciale", che va a Paola Del Din, eroina della Resistenza, oggi centenaria, una presenza che ci rende orgogliosi e che conferma il valore sociale della Festa e della più generale attività della 50&Più a supporto della terza età». A sostenere l'iniziativa anche l'amministrazione comunale di Udine, rappresentata ieri dal vicesindaco e assessore alle attività produttive, Alessandro Venanzi, il quale ha voluto esaltare il ruolo dell'evento in chiave sociale, complimentandosi con i promotori e anche con coloro i quali si sono espressi nella selezione dei vincitori del concorso "Nonno Più". La festa di domenica presentata dalla giornalista Silvia De Michielis inizierà alle 10.30 con il saluto delle autorità.

IL PROGRAMMA

Seguiranno quindi la cerimonia di premiazione, l'intrattenimento del duo musicale Barbara Errico (voce) e Andrea Castiglione (chitarra) e il finale con Del Din e i nipoti delle portatrici carniche. Dalle 11.30 alle 15, nel Colle del Castello, cibi, bevande, giocolieri e grande divertimento. Anche quest'anno numerosi sponsor, in collaborazione con Confcommercio Udine, 50&Più Udine e Unicef, sostengono la festa: 50&Più nazionale, Comune di Udine, Camera di Commercio Pn-Ud, Fondazione Friuli, Apoteca Natura, Udine Città Sana, Hattivalab, Maico, Ronco, Romagna, Grattoni, Ferri Auto, Allegria, Gusto Antico, MT Group, Salumificio Lovison e Uni.Doc Fvg. Lo scorso anno furono premiati l'ex cestista Egidio delle Vedove e l'ex lunghista Maurizio Siega nel mondo dello sport. Paolo De Luca dell'azienda Digas e Raffaele Formentini, commerciante di Latisana, nell'economia. Il coordinatore della Protezione civile a Udine Graziano Mestroni nel volontariato. 50&Più è un sistema associativo e di servizi attento a tutto ciò che può migliorare la qualità della vita delle persone, nel loro rapporto con gli enti e le istituzioni locali e nazionali, nella ricerca di idee, soluzioni, opportunità per vivere pienamente ogni età. Presente su tutto il territorio nazionale, il Sistema offre un ventaglio di proposte e di servizi che rispondono alle esigenze dei cittadini in materia di previdenza, fisco, ma anche cultura e tempo libero.

PRESENTAZIONE Ieri in Castello l'illustrazione

Udine capofila

Ricerca contro la moria dei kiwi

Trovare nuove soluzioni utili a contrastare la "moria del kiwi" (Kiwifruit wine decline syndrome – Kvds), una pericolosa malattia che da più di dieci anni sta mettendo in ginocchio l'intera filiera in Italia. È quanto si propone il progetto di ricerca nazionale "Sos kiwi" coordinato dall'Università di Udine, in collaborazione con la Fondazione Agrion e gli atenei di Napoli "Federico II", Reggio Calabria "Mediterranea" e Torino. La malattia colpisce le radici della pianta, che perde foglie e di conseguenza non produce o produce pochi frutti non commercializzabili. La ricerca, triennale, è finanziata con 800 mila euro dal progetto "Ager – Agroalimentare e ricerca", promosso da 18 Fondazioni di origine bancaria, tra cui la Fondazione Friuli. «Il progetto Sos Kiwi – sottolinea il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini – è riuscito a cogliere perfettamente gli aspetti salienti del bando che richiedeva la partecipazione di enti di ricerca italiani con una forte interdisciplinarità, riuscendo a proporre linee di ricerca in grado di soddisfare i fabbisogni di innovazione rilevati da Ager».

Demolizione o doppio viadotto

▶Si accelera per il nuovo attraversamento di Dignano che consentirà di realizzare la bretella Cimpello-Gemona

▶Mantenere in piedi la strada attuale anche in futuro consentirebbe di risparmiare tempo e denaro

INFRASTRUTTURE

UDINE Ci sono due opzioni, per il nuovo ponte di Dignano che collegherà le province di Pordenone e Udine superando il Tagliamento e che rappresenterà il "cuore" del nuovo asse stradale tra Cimpello, Spilimbergo e Gemona. E in mezzo ci si infilerà anche la Soprintendenza, che potrebbe anche puntare i piedi per mantenere in vita il vecchio viadotto, quello utilizzato ancora oggi. In quel caso la ratio sarebbe quella della conservazione di un bene dal valore storico. Per la Regione, si tradurrebbe in un risparmio economico sull'opera. L'altra soluzione, invece, è più costosa e meno al passo con i tempi.

ALTERNATIVE

Non sono idee, ma proposte davvero sul piatto. Perché come ha ripetuto ieri in consiglio regionale l'assessore Cristina Amirante, «il ponte sul Tagliamento è indispensabile, in quanto si tratta di uno dei quaranta valutati con criticità dal punto di vista strutturale». La discussione è nata in seguito a un'interrogazione depositata dal consigliere di Open, Furio Honsell. Aveva all'oggetto l'intera Cimpello-Gemona, ma il focus si è spostato rapidamente sul nuovo ponte, che ha "vinto" un finanziamento statale da quasi 50 milioni di euro.

Le opzioni sul piatto sono sostanzialmente due. La prima prevede l'abbattimento del viadotto attuale, che mostra tutti i segni del tempo, e la realizzazione di un secondo ponte più moderno. Si tratterebbe però di una "variante" costosa, dal momento che sarebbe necessario spendere per abbattere il manufatto attuale, spendere ancora per un attraversamento temporaneo e spendere per la terza volta per vedere finalmente il nuovo viadotto tra Spilimbergo e Dignano. La seconda strada, invece, è quella che prevede di mantenere in piedi l'attraversamento attuale, magari migliorandolo dal punto di vista della viabilità lenta e sostenibile. In parallelo, più a Sud, si procederebbe con la realizzazione del nuovo viadotto. «In quel caso la soluzione a meridione non andrebbe ad intaccare il sito d'interesse comunitario del Tagliamento», ha specificato ancora Amirante.

IL COLLEGAMENTO

Il nuovo collegamento che unirà il Friuli Occidentale all'Austria arrivando fino al nodo di Osoppo-Gemona costerà meno non solo perché non attraverserà il Tagliamento nella zona collinare di Pinzano e Ragogna. Il tracciato non sarà una vera autostrada. O meglio, non del tutto. La filosofia della Regione, infatti, è sì quella di accelerare i tempi per la realizzazione dell'opera, ma soprattutto quella di arrivare a un progetto fattibile. E spendere un miliardo (così costerebbe più o meno una vera autostrada a due corsie per senso di marcia) senza potersi appoggiare al Piano nazionale di ripresa e resilienza sarebbe una follia. Per la nuova Cimpello-Gemona, la porta verso il Nord Europa chiamata a migliorare anche le precarie condizioni della Pontebbana, si è pensato a una soluzione ibrida. E il primo snodo sarà quello di Dignano. Il nuovo ponte sul Tagliamento, che non sarà a Nord bensì a Sud rispetto al paese in provincia di Udine. La strada, quindi, andrà poi ad utilizzare la galleria di Dignano, che oggi rappresenta - assieme alla variante - l'unica alternativa per i mezzi pesanti. Successivamente, la strada che poi dovrà portare fino a Gemona passerà non lontano da Fagagna, attraversando un territorio formato principalmente da campagna.

M.A.

L'ASSESSORE AMIRANTE: «IL PASSAGGIO SUL GRANDE FIUME È INDISPENSABILE»

PONTE A sinistra l'assessore regionale Cristina Amirante. Sopra il ponte tra Spilimbergo e Dignano

Moretuzzo: «Necessari tempi brevi per gli studi sul lago di Cavazzo»

IL NODO

CAVAZZO Accelerare sugli studi di rinaturalizzazione del Lago di Cavazzo. La richiesta arriva dall'opposizione in Consiglio regionale per voce del capogruppo del Patto per l'Autonomia Massimo Moretuzzo che ieri è intervenuto in aula a Trieste, nel corso della discussione dell'interrogazione finalizzata a conoscere lo stato di avanzamento degli studi affidati dalla Regione in merito al più grande bacino del Friuli Venezia Giulia. La richiesta ha riproposto i contenuti di una interrogazione a risposta orale presentata qualche settimana fa dal consigliere Furio Honsell, a cui non è ancora stata data risposta. «I lavori del Laboratorio sul Lago dei Tre Comuni sono partiti nel 2019 – ha ricordato nel suo intervento Moretuzzo - ora è necessario dare risposta alle richieste che da tempo cittadini e comunità locali hanno posto alla Regione rispetto al ripristino delle condizioni di naturalità del lago e della fruibilità, anche ai fini turistici. L'assessore Scoccimarro ha garantito che entro il 23 ottobre prossimo verranno resi pubblici i risultati dello studio affidato lo scorso dicembre per approfondire le interazioni tra la centrale idroelettrica di Somplago e il Lago dei Tre Comuni e definire le conseguenti azioni di mitigazione sul breve e sul medio periodo. Ci auguriamo che quella scadenza venga rispettata e che venga subito convocata la Commissione competente per illustrare le proposte e coinvolgere i portatori di interesse», ha concluso il capogruppo. Una richiesta che si affianca ai timori rappresentati negli ultimi mesi da parte dei comitati "salvalago" rispetto al rilancio del progetto – sostenuto dal Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana - di una condotta che attinga le acque dal canale di scarico del Lago. Progetto che di recente ha trovato l'appoggio dell'Anci e di diversi comuni del territorio friulano. «Ormai da dieci anni la Commissione Ambiente del Consiglio Regionale ha espresso il parere che non sia sostenibile dal punto di vista ambientale realizzare solamente la derivazione senza il by-pass – ha ricordato il consigliere regionale Furio Honsell - Se questo non viene fatto, continuerà lo snaturamento del Lago dei 3 Comuni che nel giro di qualche decennio sarà riempito di fango e detriti e vedrà la scomparsa di molte forme di vita a causa dell'immissione di acque gelide e fangose dalla centrale. La programmazione di entrambe le opere è ribadita dalla legge regionale 13/2019 sulla Tutela dell'ambiente, come prevista nel Piano Regionale di tutela delle acque approvato col Dpr 74/2018. Realizzare solamente la condotta di prelievo del canale di scarico del Lago senza una strategia che tenga conto del bilanciamento del sistema idrico di quell'importantissimo snodo idro-geologico può avere conseguenze molto serie». «Certamente garantirà al Consorzio di bonifica ulteriori acque senza disturbare la Centrale idroelettrica di Somplago – ha poi aggiunto - ma rischia di squilibrare i flussi idrici di un'area molto più vasta e, compromettere anche l'approvvigionamento idrico del Cafc». «La lettera del Presidente dell'ANCI rischia di creare grave incertezza sul tema della gestione delle acque in Friuli» sostiene Honsell.

LA RICHIESTA ARRIVA DA MORETUZZO SCOCCIMARRO HA GARANTITO CHE A OTTOBRE SARANNO RESI NOTI I RISULTATI

Sport Udinese

GLI AVVERSARI

Difesa priva dei titolari Rahmani e Jesus

Anche contro l'Udinese, stasera il Napoli di Rudi Garcia dovrà rinunciare all'apporto del forte difensore centrale Amir Rrahmani, fermato da una lesione di basso grado del muscolo semimembranoso della coscia sinistra. È un problema che si aggiunge all'assenza del rodato Juan Jesus.

LO STADIO DELL'UDINESE DIVENTA BLUENERGY

Oggi l'annuncio della nuova intitolazione
Stasera il match a Napoli, Sottil dà la carica
«Dopo le prestazioni, ora servono le reti»

LA VIGILIA

La notizia della separazione dal marchio Dacia per l'intitolazione dello stadio dell'Udinese era stata data su queste pagine il 14 giugno scorso. E oggi finirà l'interregno dell'Udinese Arena. Sì, perché l'impianto all'avanguardia dei Rizzi ha trovato un nuovo partner. Si tratta del marchio Bluenergy, che nella conferenza stampa di oggi sarà presentato come nuovo "volto" dello stadio. Bluenergy Arena o Stadium? Resta da svelare ancora un dettaglio, ma i giochi ormai sono fatti. Il marchio Bluenergy è da tempo tra gli sponsor principali dell'Udinese.

LA CONFERENZA

Intanto stasera la squadra scende in campo a Napoli. «Domenica la prestazione è stata convincente, la migliore della stagione – è intervenuto il tecnico Sottil – ma abbiamo commesso due errori che la Fiorentina ha sfruttato. Noi dobbiamo fare altrettanto, chiedo alla squadra di finalizzare quella grande mole di gioco e di occasioni che produce. I dati statistici non sono un'opinione: abbiamo effettuato 75 tiri in cinque giornate, solamente Inter, Milan, Napoli e Atalanta sono davanti a noi; siamo terzi per numero di calci d'angolo a favore e ancora tra i migliori per passaggi decisivi. La squadra gioca, ma dobbiamo cominciare a metterla dentro, dobbiamo essere più precisi, sfruttare la nostra abilità nel gioco aereo».

IL MOMENTO

Sottil non ha dubbi, per lui è importante tornare subito in campo dopo la beffa di domenica, a patto che la squadra non pensi a quello che è successo. «Dobbiamo semmai affrontare il Napoli con la consapevolezza di aver disputato contro i viola la miglior prestazione. Abbiamo intrapreso la strada giusta, non possiamo smarrirla. I giornali dicono che il Napoli è in crisi, ma non la penso assolutamente così anche se non è una mia priorità capire se il loro spogliatoio funziona, mi interessa solamente creare una strategia per la partita lavorando sui miei giocatori».

I CAMPIONI

Poi il tecnico si sofferma sulla squadra partenopea che è meno spavalda rispetto a un anno fa. «È un Napoli che manovra più in verticale; è meno rivolto al palleggio e punta maggiormente sugli inserimenti, ma la conoscenza che gli uomini di Garcia hanno dei movimenti reciproci è perfetta. Dovremo essere bravi a fare la nostra partita togliendo loro tempo e spazio. Un avversario di grande valore, ma dico anche che, per quanto ci riguarda, la palla non può sempre andare fuori e il portiere non può sempre compiere grandi parate. Siamo lucidi e concentrati per cercare la vittoria».

PEREYRA

A proposito di formazione, il tecnico fa chiaramente capire che il Tucu partirà ancora dalla panchina. «Sta crescendo, sta migliorando anche come minutaggio, ma gli va concesso ancora un po' di tempo per consentirgli di avvicinarsi alla condizione top. Lui è un atleta snello, tra non molto ci darà una grossa mano». Non ci sarà invece nemmeno in panca Kabasele. Le sue condizioni sono sensibilmente migliorate, ma non ha recuperato al 100 per cento, ma Sottil assicura che domenica contro il Genoa ci sarà. Oggi quindi toccherà ancora a Kristensen completare la retroguardia». È previsto comunque il turnover. Rientra Lovric, esce Payero, probabili dall'inizio Zemura e Success rispettivamente per Kamara e Thauvin. In ultimo, Sottil si esprime sulle contestazioni rivolte alla squadra. «A questo livello dobbiamo essere capaci di sopportare le critiche – asserisce –. Distinguo sempre però la critica costruttiva da quella da bar. Bisogna essere obiettivi e muovere appunti intelligenti alla squadra perché secondo è cresciuta. Siamo tutti uniti e compatti, anche la proprietà ci è più che mai vicina e ci confrontiamo sempre con grande serenità. Siamo concentrati per fare bene a Napoli e nelle prossime partite».

M.A.

PEREYRA ANCORA DALLA PANCHINA KABASELE È OUT DENTRO LOVRIC AL POSTO DI PAYERO

L'IMPIANTO Uno scorcio della curva dello stadio

I partenopei sono pieni di problemi

I RIVALI

Il Napoli si affaccia al prossimo appuntamento di campionato contro l'Udinese con qualche crepa emersa nella gestione Rudi Garcia rispetto alla ben più fortunata gestione Spalletti. La squadra campione in carica sta facendo fatica in campionato nelle ultime uscite, e il rigore fallito da Osimhen contro il Bologna ha rimandato l'appuntamento al ritorno con la vittoria. Un obiettivo che Garcia, il quale non ha parlato nella giornata di vigilia, ha già fissato per questa sera. Il Napoli deve sbloccarsi, nonostante i gesti di insubordinazione dei suoi maggiori talenti Osimhen e Kvaratskhelia, per provare a sistemare la classifica con un filotto vincente. Per questo rispetterà al massimo l'Udinese, con un turnover molto moderato rispetto a Bologna. Dovrebbero essere solo due i cambi nell'undici titolare rispetto al Dall'Ara. Mario Rui dovrebbe prendere il posto di Olivera, mentre Politano far riaccomodare in panchina Raspadori. Dall'altra parte ci sarà un'Udinese che spera nei primi gol in A di Lucca e Florian Thauvin. Il francese sfiderà il friulano Meret in quello che avrebbe potuto essere il suo stadio, come garantisce a Radio Crc l'intermediario Crescenzo Cecere. «Thauvin giocava al Tigres, all'Udinese è arrivato nel mercato di gennaio perché il club friulano aveva esigenza di prenderlo a causa di alcuni infortuni. Quest'anno è partito bene, gli manca il gol e mi auguro lo trovi presto. Il Napoli lo ha cercato quando era a fine contratto col Marsiglia, al primo anno di Spalletti poi non si è concretizzato perché l'offerta del Tigres era faraonica, impossibile da rifiutare. Potendo tornare indietro, Thauvin avrebbe accettato l'offerta del Napoli perché voleva venire in Europa a tutti i costi».

Ste.Gio.

Perez avvisa i campioni d'Italia «Troverete un gruppo arrabbiato»

ECLETTICO Nehuen Perez dopo un gol segnato all'Atalanta (Ansa)

BIANCONERI

L'Udinese è pronta a tornare subito in campo e lo farà contro l'insidiosissimo Napoli. I campioni in carica non stanno dimostrando di essere la corazzata inarrestabile di un anno fa, ma hanno nel loro motore giocatori importantissimi pronti sempre a fiammeggiare.

Lo sa bene Nehuen Perez che, ospite di Tv12, ha parlato della sconfitta che ancora brucia, quella contro la Fiorenitna. «Siamo molto arrabbiati per aver perso - dice mettendoci la faccia in diretta a Udinese Tonight -. Abbiamo fatto una grande prestazione, eppure abbiamo perso. Nonostante questo, devo dire che abbiamo fiducia che, continuando a giocare così, la vittoria arriverà». Perez è stato protagonista in campo con le sue chiusure e le sue percussioni offensive, ma anche per il tentativo, riuscito, di infiammare il pubblico bianconero in occasione di un corner a favore sotto la Curva Nord. «È stato un gesto spontaneo, perché in campo sentivamo che avremmo potuto vincere – spiega Perez –. Avremmo dovuto farlo. Non ricordo una partita in cui abbiamo avuto tante occasioni come quella di domenica».

Il difensore argentino si allinea al capitano Walace e alle parole rilasciate dal brasiliano al termine dello 0-2 contro la Fiorentina. «Anche noi, come i tifosi, vogliamo vincere sempre. Quando perdiamo nessuno è contento e si vede – puntualizza in relazione ai cori dei tifosi che invitavano a tirare fuori gli attributi –. Adesso però è il momento di restare uniti e continuare a lavorare tutti insieme, sia come squadra che col supporto dei sostenitori».

Pochi tiri nello specchio subiti (appena 13, terzi migliori in Serie A), che però si convertono in sei gol presi. Dati che, unitamente a quello di essere una della squadre più pericolose della Serie A con un solo gol fatto, creano un po' di malumore. «Rischiamo tanto stando sempre in avanti, ma sono sicuro che con questo gioco vinceremo più partite di quante ne perderemo». Questa pericolosità è dovuta anche alle capacità di Ebosele di spingere con continuità sulla fascia. «Quando Festy sta bene, nell'uno contro uno non c'è calciatore che possa vincere il duello. Mi è piaciuto anche Kristensen. L'ho visto molto sicuro, ha fatto bene e ne sono felice perché servirà a tutti».

Nehuen Perez è al suo terzo anno all'Udinese, un traguardo di cui fregiarsi. «Sono contento di cominciare il terzo anno qui all'Udinese. È un grande club e voglio fare sempre meglio per aiutare la squadra». Una dedizione alla causa che lo ha portato a svariare un po' su tutto il fronte difensivo. «Giocare in più posizioni è una cosa che mi ha fatto crescere tanto. Quando sono arrivato non volevo giocare a sinistra – sorride – ma ora mi piacerebbe anche provare in mezzo. Cerco di essere un leader, magari parlando un po' in più di Bijol, che è un leader silenzioso. Penso che un difensore deve parlare. Lo faccio sia per sostenere i compagni che per mantenermi concentrato». Si torna a parlare del momento. «Il giorno dopo una sconfitta non è mai bello, ma dobbiamo alzare la testa. Abbiamo fatto una grande partita e mercoledì ne avremo un'altra difficile contro il Napoli – sottolinea – Dovremo fare la nostra gara per portare a casa un gran risultato. Questo è il momento in cui abbiamo bisogno di tutti. Quando va tutto bene è facile, ma quando le cose non vanno bene si vede la personalità". Una chiusura sugli obiettivi personali. "Voglio fare una grande stagione personalmente e con la squadra. Dobbiamo avere fiducia in noi stessi. Sappiamo che non sarà facile contro il Napoli, ma anche per loro sarà una gara difficile».

Stefano Giovampietro

Sport Pordenone

CALCIO DILETTANTI

Gas e corrente La Regione conferma i contributi ai club

La Regione ha confermato il sostegno alle società sportive per l'abbattimento delle spese di gas e luce anche per il periodo maggio–agosto 2023. Il contributo viene erogato a società intestatarie delle utenze e in possesso delle relative fatture. Le domande dovranno pervenire entro venerdì 6 ottobre.

sport@gazzettino.it

IL FUTURO L'assessore De Bortoli, Mauro Lovisa e i tifosi neroverdi (Nuove Tecniche)

LA PROMESSA DEL COMUNE «NUOVI SOCI AL PORDENONE»

▶L'assessore De Bortoli: «In caso di crac ci impegneremo noi a trovare risorse»

▶Ore calde per la sentenza in Tribunale «Ma anche il Torre potrebbe inserirsi»

CALCIO, IL CASO

«Auspicabilmente siamo alle battute finali della lunga agonia che sto vivendo assieme a tutti coloro che come me amano i colori neroverdi».

Sono parole di Walter De Bortoli che, come l'intero popolo neroverde, sta attendendo il giudizio del Tribunale di Pordenone sul concordato preventivo per la conciliazione del debito sportivo formulata dal pool di avvocati che stanno sostenendo Mauro Lovisa e soci dopo l'istanza di fallimento ricevuta dalla società.

PROSPETTIVA

L'attaccamento dell'assessore allo Sport del Comune di Pordenone verso i ramarri non è mai mancato ed è stato messo in grande evidenza sin dal dicembre del 2017 quando insieme ad altri quattromila fan neroverdi seguì i ramarri a San Siro dove in Coppa Italia si arresero all'Inter solo ai calci di rigore (4-5) dopo che i tempi regolamentari e i supplementari si erano conclusi a reti inviolate.

INCITAMENTO

«Mi auguro - ha ripreso De Bortoli – che Mauro Lovisa riesca a far proseguire la storia ultracentenaria della società e che, come dichiarato da lui stesso, dopo un anno di pausa possa far risalire il Pordenone per continuare a darci grandi soddisfazioni come quelle del recente passato che ha visto i ramarri giocare in serie B e arrivare persino ai playoff per la promozione in serie A di tre anni fa sfortunatamente persi con il Frosinone di Alessandro Nesta».

L'ALTERNATIVA

De Bortoli riesce però a valutare possibili alternative. «Se la sentenza dovesse essere negativa – ha aggiunto l'assessore – e Mauro Lovisa dovesse cedere il diritto sportivo della formazione neroverde al Comune di Pordenone come ha fatto nei giorni scorsi la dirigenza della Reggina, che l'ha ceduto al Comune di Reggio Calabria dopo che la società era stata esclusa dalla serie B per non aver giustificato con un impedimento effettivo il mancato pagamento dei debiti tributari, io mi impegnerò personalmente per trovare qualche imprenditore pordenonese che possa rilevarlo per continuare la storia della società. Se anche questo non portasse a una soluzione favorevole – guarda pure oltre l'assessore – mi auguro che una società come il Torre possa sostituire il Pordenone nel cuore dei tifosi cittadini. Sono stato assieme al nostro sindaco Alessandro Ciriani e ad altri rappresentanti della nostra giunta alla festa della società. Abbiamo potuto constatare la determinazione di tutta la dirigenza nel voler continuare a crescere.

Magari – non manca di ipotizzare De Bortoli – potrebbe farlo utilizzando il Bottecchia e i rettangoli del centro sportivo De Marchi che non sarà più riservato al Pordenone, ma – conclude De Bortoli - potrà ospitare altre attività non solo di calcio, ma pure di altri sodalizi cittadini».

IL CLUB DI MAURO LOVISA ATTENDE IL VERDETTO: FALLIMENTO O CONCORDATO

IL TITOLARE DELLE DELEGHE SPORTIVE ASSICURA IL MANTENIMENTO DEL MARCHIO

I TEMPI

Intanto quelle che attendono Mauro Lovisa sono ore calde. La sentenza del Tribunale di Pordenone che dovrà decidere tra concordato in continuità e fallimento è attesa se non nelle prossime 24, almeno nelle prossime 48 ore. Uno snodo chiave, dopo l'affiliazione alla Figc per il mantenimento della matricola sportiva.

Dario Perosa

Il Fontanafredda spettatore in coppa in attesa del campo

▶Oggi è il turno della Promozione in gara secca

CALCIO DILETTANTI

Serata di Coppa Italia di Promozione, quella odierna, con fischio d'inizio alle 20. Vanno in scena i quarti di finale in gara secca. In caso di parità si passerà direttamente ai calci di rigore. Il Fontanafredda, unica portacolori del Friuli Occidentale rimasta in corsa, è alla finestra. Scenderà in campo mercoledì 15 novembre alle 20.30. Avversaria la Bujese che in campionato l'ha appena costretto al pari. Posticipo dovuto alla "mancanza" del campo di gioco. Il "Tognon" è off limits per i rossoneri che, al momento, possono avvalersi della convezione sul campo di piazzale San Marco (sintetico), non regolamentare per le partite di Promozione. Campo centrale e spogliatoi sono in mano all'amministrazione comunale che - sempre momentaneamente - ha trovato l'accordo con la Triestina (serie C). Venerdì alle 20.45, al "Tognon" andrà in scena Triestina-Mantova.

Resta da capire se, una volta che i "muli" saranno tornati a casa loro, il Fontanafredda troverà un minimo di stabilità. Per il momento resta il fatto che tutte le gare di qualificazione di Coppa sono state giocate in esterna e la seconda giornata di campionato pure. Tornando alla Coppa, stasera andranno in scena gli incroci Kras Repen - Fiumicello 2004 a Villa Opicina, Forum Julii - Sangiorgina e Rivolto - Sevegliano.

SABATO INGOLFATO

Dal trofeo di Promozione a quello di Eccellenza con le semifinali messe in programma mercoledì 4 ottobre, sempre alla luce dei fari e sempre senza appello. Tutte le pordenonesi sono fuori. Questi gli abbinamenti: Brian Lignano - Pro Fagagna e Juventina Sant'Andrea - Pro Gorizia. Da qui un ultimo sabato di settembre "ingolfato" con orari a macchia di leopardo. Alle 15 la quarta tappa d'andata di campionato si apre con Brian Lignano - Tricesimo, il derby testacoda Sanvitese - Spal Cordovado e Tamai - Juventina Sant'Andrea- Alle 17 Azzurra Premariacco - Fiume-Bannia per chiudere con Pro Gorizia - Pro Fagagna alle 18. A corollario, alle 15, in Promozione va in scena Sacilese - Casarsa (altra sfida fratricida in testacoda con il Casarsa a punteggio pieno e i padroni di casa a digiuno). In Prima San Daniele - Barbeano con i pordenonesi, appena rientrati in categoria, in vetta alla classifica e in Seconda A Vivarina - Maniago. Partite valide per la terza d'andata in tutti i campionati.

Resta con il punto di domanda la sfida Vivarina - Maniago. Tutto è legato alla data dell'ultimo saluto a Gabriele Cesaratto: il bimbo, alfiere della squadra Esordienti della stessa Vivarina, ucciso dalla deflagrazione una granata mentre era con nonno Silvio. Quel nonno, ancora ricoverato in ospedale, che tra l'altro ha giocato insieme all'attuale presidente del Maniago, Andrea Bottecchia con la maglia dell'allora Vibate. Messi in preallarme sia il Comitato regionale della Figc che i coltellinai. Gianluca Dalla Libera, massimo dirigente della squadra di casa, potrà eventualmente "sciogliere le riserve" solo nel pomeriggio di venerdì. Intanto quel campo rimasto muto e attonito per giorni, è tornato pian piano ad animarsi. Seppur con le lacrime agli occhi e il cuore gonfio di dolore a Vivaro l'attività dei più piccoli è stata ripresa. Anche se niente sarà come prima. Né per gli adulti, né tanto meno per quei cuccioli d'uomo compagni di gioco e di scuola di quel bimbo dai capelli color del grano che si trovano a fare i conti, giorno dopo giorno, con un posto in spogliatoio e un banco a scuola desolatamente vuoti.

Cristina Turchet

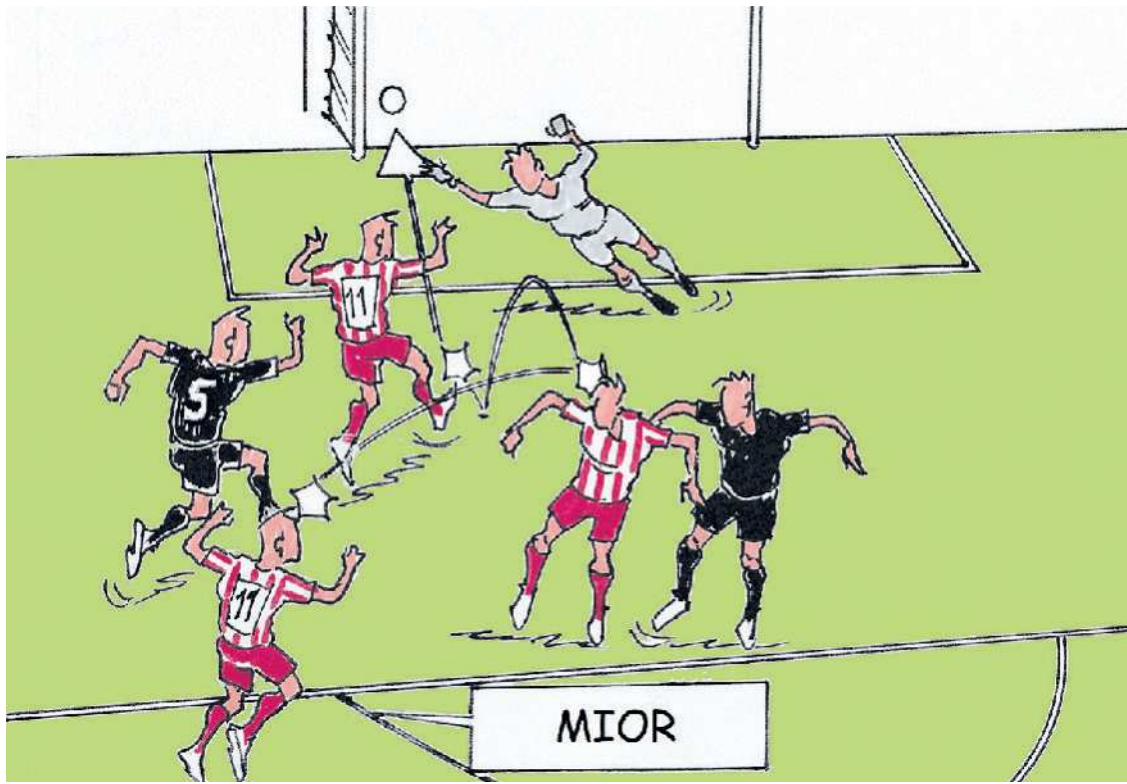
Il triangolo di Mior

▶Nella Sanvitese che sorprende ci sono le geometrie

GOL DELLA SETTIMANA

La Sanvitese, protagonista del campionato di Eccellenza infila la terza vittoria di fila su tre giornate di campionato, e si propone come antagonista del Tolmezzo, corsaro senza particolari problemi a Cordovado sulla giovane Spal. Anche i biancorossi pordenonesi vincono in trasferta in quel di Codroipo, dove trovano il vantaggio dopo appena 50 secondi di gioco: Venaruzzo avanza indisturbato a centrocampo e da oltre 30 metri con un destro di rara potenza trafigge l'incredulo Nutta sul palo più lontano.

I padroni di casa subiscono la verve sanvitese per tutta la prima frazione. Al 37' Mior raddoppia. L'attaccante biancorosso arriva per primo su una palla vagante al limite dell'area, la passa di testa a Rinaldi che, sempre di testa, chiude il triangolo mettendo Mior davanti al portiere. Il numero undici ospite conclude imparabilmente sul primo palo.Nella ripresa il Codroipo si risveglia, accorcia le distanze, rischia di subire il terzo gol in contropiede più di una volta ma, nel finale di gara, sfiora più volte il pareggio.

Davide Bassi

SISTEMA ROSA E CASARSA L'AVVIO È CON IL TURBO

▶Le pordenonesi sfatano il tabù storico del campo della Junior San Marco

▶Per la Polisportiva successo pesante contro la quotata Umana Reyer Venezia

BASKET FEMMINILE

Primo a iniziare rispetto a tutti gli altri, il campionato di serie B femminile ha subito confermato le ambizioni del Sistema Rosa e la qualità della Polisportiva Casarsa. La formazione pordenonese è passata agevolmente su un campo, quello della Junior San Marco, che in passato si era rivelato sempre stregato, mentre le ragazze della città del vino si sono imposte sull'Umana Reyer Venezia facendo pesare in particolare la classe della veterana Marina Serena.

QUI PORDENONE

Così Giuseppe Gallini, tecnico del Sistema Rosa: «Sono soddisfatto della prestazione di tutte le mie ragazze, concentrate sin dalla palla a due. Ho visto una buona intensità difensiva, ma soprattutto a livello offensivo siamo riusciti a portare a casa una partita che ci ha visto nel terzo e quarto periodo gestire il vantaggio con una certa tranquillità. Ottima prestazione da parte di tutte, una nota di merito per Sofia Ceppellotti che ha difeso alla grande soprattutto sull'ala forte ed è stata brava anche a livello offensivo. Bene Franziska Chukwu, grandissima a rimbalzo e anche ottima realizzatrice. Un'altra nota di merito la spendo per Alice Valese, classe 2008. Loro tre sono state super a livello offensivo. Un inizio di campionato così non me lo sarei aspettato. Ora avremo domenica l'incontro in casa contro Muggia e l'obiettivo è di continuare a vincere. Mi aspetto quindi grande intensità difensiva, che è quello che deve essere il nostro 'mood', dopo di che dovremo dare ampio spazio al nostro contropiede e alle nostre linee realizzative».

BASKET, B FEMMINILE Le ragazze del Sistema Rosa festeggiano la vittoria in campo

QUI CASARSA

Queste sono state invece le dichiarazioni di Andrea Pozzan, head coach della Polisportiva Casars: «Ci tenevo a esordire bene, con una buona prestazione e le ragazze mi hanno accontentato con una vittoria per niente facile. A livello di gioco c'è tanto da fare, ma ho visto un buon atteggiamento mentale, non abbiamo mai mollato anche quando le avversarie tentavano di prendere il sopravvento. Alla fine questa solidità mentale ci ha premiato. Ora testa a venerdì, ci aspetta un'altra squadra forte».

IL QUADRO

Di seguito il quadro completo dei risultati del turno inaugurale di serie B femminile: Acciaierie Valbruna Bolzano-Ginnastica Triestina 75-70, Gattamelata Padova-Sarcedo 74-46, Giants Marghera-Umana Cus UniPd 63-43, Oggi Gelato Cussignacco-Oma Trieste 73-45, Polisportiva Casarsa-Umana Reyer Venezia 71-62, Interclub Muggia-Despar Bolzano 52-61, Junior San Marco Venezia-Sistema Rosa Pordenone 52-80, Femminile Conegliano-Lupe San Martino 53-61. Nel weekend cestistico è successo anche dell'altro. In ambito maschile la Horm Italia Pordenone, ad esempio, ha conquistato a Brugnera il suo terzo trofeo estivo, dopo quelli vinti sempre nel mese di settembre ai tornei di Salgareda e Sacile. Nell'attesa delle sfide vere, ossia quelle di campionato, la formazione biancorossa non ha incontrato alcuna difficoltà contro avversarie di categoria inferiore come la Vis Spilimbergo e l'Arredamenti Martinel Sacile, superate entrambe con ampio margine. Il prestigioso Memorial Luca Tosoni di Cordenons è stato invece vinto piuttosto agevolmente dai padroni di casa dell'Intermek, che in semifinale hanno asfaltato la BCC Azzano, mentre in finale hanno gestito con estrema disinvoltura il confronto con gli udinesi dell'Ubc: i biancoverdi nella ripresa hanno sempre condotto nel punteggio con doppia cifra di vantaggio. Il match di sabato scorso verrà però soprattutto ricordato per essere stato l'ultimo di Luca Marella in carriera, dodici stagioni in maglia 3S, dieci delle quali consecutive.

Carlo Alberto Sindici

Tartufoli conquista il successo mondiale

WUSHU

Dopo aver conquistato il titolo italiano e quello europeo, ora Alessia Tartufoli, 26enne poliziotta tesserata con la Weisong School di Pordenone, si è laureata campionessa del mondo nel Wushu tradizionale. Era la classica ciliegina sulla torta che mancava e che Tartufoli ha potuto gustarsi quando a Emeishan, in Cina, ha sbaragliato la concorrenza. Dopo i Tricolori di Wushu che si disputeranno il 9 e 10 dicembre a Catania, la poliziotta lascerà l'agonismo. Chi invece è ancora nel pieno dell'attività – e sogna in grande – è Jasmine Zhu, anche lei tesserata con la Weisong School, affiliata al Centro sportivo provinciale Libertas del presidente Ivo Neri. Zhu, nipote del maestro Liu Yuwei, ha da poco ricevuto la convocazione per partecipare, dal 14 al 20 novembre, in Texas, ai Mondiali Assoluti di Wushu moderno. La 23enne avianese gareggerà nella categoria Shanquan. «Se dovesse classificarsi tra le prime 8 - spiega Yuwei – otterrebbe automaticamente il pass per partecipare alla Coppa del Mondo, sempre di Wushu moderno, con ottime chance di vincere una medaglia». Il maestro Yuwei a Pordenone ha creato, nelle arti marziali, una scuola di altissimo livello: «A livello femminile – osserva – abbiamo la squadra più forte in Europa, con il maggior numero di atlete che ha conquistato più titoli europei e mondiali».

Le ruote friulane subito protagoniste Il "Triveneto" incorona cinque atleti

CICLOCROSS

Fvg ancora protagonista nella gara d'esordio del Trofeo Triveneto, legata al "Tergola" di Cadoneghe. Carlotta Borello (Dp66), Stefano Viezzi (Dp66), Chiara Selva (Spezzotto), Sergio Giuseppin (Delizia Bike Casarsa) e Rebecca Anzisi (Jam's Buja) hanno primeggiato nella gara top class di ciclocross che ha visto sfidarsi 377 atleti lungo i campi adiacenti alla Pizzeria Ristorante Da Gambaro, in un percorso pianeggiante ma al 100% off road, tecnico al punto giusto, per un'apertura stagionale del fuoristrada. C'è stata anche una bella giornata di sole a premiare gli organizzatori del Vigonza Barbariga in collaborazione con Sc Giulio Zanon di Cadoneghe. Preziosa si è rivelata pure la supervisione tecnica di Christian Leghissa.

Tra le open Carlotta Borello, portacolori della formazione friulana, Dp 66 Giant, è stata protagonista assoluta della disputa rosa, tanto da tagliare il traguardo da sola a mani alzate con quasi un minuto di vantaggio su Giada Borgesi (Trentino, seconda) e sulla campionessa del mondo team relay, Lucia Bramati (Trinx). Nulla da fare invece la juniores Gaia Santin (DP 66 Giant), preceduta dalla plurititolata Valentina Corvi (Trinx). Tra i maschi ha primeggiato uno dei bikers italiani più in forma del momento, nonché campione italiano di ciclocross élite, Filippo Fontana, (Carabinieri). L'ex portacolori del Caneva, prima di partire per la Cdm di Xco negli Stati Uniti ha dato spettacolo, relegando al secondo posto il trentino Martino Fruet. Primo tra gli under 23 il bujese Cristiano Di Gaspero (Jam's). Il tutto sotto gli occhi attenti del ct della Nazionale italiana, Daniele Pontoni, che proprio a Cadoneghe aveva vinto ben 19 anni orsono. Le gare per le categorie internazionali sono state davvero molto combattute. Complice pure il terreno che mano a mano si asciugava si rendeva impegnativo e per i partecipanti era necessario sprigionare potenza unita a capacità di guida. Friulano anche il podio più alto degli juniores con Stefano Viezzi (Dp 66 Giant) che ha fatto il bis dopo la vittoria del 2022, battendo Lorenzo De Longhi (Zanolini Q36.5) e Stefano Sacchet (Sorgente Pradipozzo) . Tra gli allievi si sono imposti Nicolò Preto Martini (Hellas Monteforte, primo anno), il figlio d'arte Patrick Pezzo Rosola (Zanolini Q36.5, secondo anno), sul bujese Filippo Grigolini (Jam's Bike), mentre al femminile si è imposta Nicole Righetto (Velociraptors) su Giorgia Pellizzotti (Sanfiorese), altra figlia d'arte. Tra gli esordienti vittoria di Simone Gregori (Pieris) su Pietro Bandiziol (Bandiziol). Parla friulano anche la prova femminile che ha visto il bel successo solitario di Rebecca Anzisi (Jam's Bike Team Buja) su Alice Viezzi (Bandiziol) e Elena Miglioranza (Pradipozzo). Tra le Master woman vittoria secca della campionessa italiana, Chiara Selva (Spezzotto Bike Team). La maniaghese ha rifilato quasi 2' all'atleta e commentatrice sportiva, Ilenia Lazzaro (Uc 2000, seconda), mettendo in evidenza già in queste prime battute, una splendida forma. Sugli scudi pure il casarsese, fascia 2, Sergio Giuseppin (Delizia Bike) che ha avuto la meglio su Enea Grego e Gianni Zanetti. Buona la prima anche per il tricolore Antonio Macculli (Cingolani) che ha preceduto il portacolori del Bandiziol, Marco Del Missier. Solo settimo Giuseppe Dal Grande (Zero 5 Bike) tra gli F3 dove ha vinto Gianfranco Mariuzzo (Santa Marinella).

FRIULANA Chiara Selva nell'attraversamento di uno dei passaggi più complicati

DA CARLOTTA BOTELLO A CHIARA SELVA TUTTI I PROTAGONISTI IN CORSA

Nazzareno Loreti

Bronzo sul tatami spagnolo Piva e Bone portano in alto il nome della Judo Libertas

JUDO

Sono giorni pieni di soddisfazione in casa Polisportiva Villanova Judo Libertas, grazie al bronzo conquistato in terra iberica dagli alfieri di punta Francesco Piva e Cristian Bone. Un eccellente terzo posto assoluto e medaglia di bronzo al Kata European Tournament 2023 di Madrid nella disciplina Nage No Kata - categoria Cadetti che segue l'oro conseguito ai campionati Europei di stanza a Podcertrek (Slovenia) nella stessa disciplina lo scorso 13 giugno. Francesco Piva e per Cristian Bone, entrambi classe 2007, tesserati categoria Cadetti U18 e cresciuti sotto l'ala protettrice dei maestri villanovesi, hanno regalato una ulteriore giornata storica non solo per la Polisportiva Villanova Judo Libertas ma per l'intero movimento judoka pordenonese. Non è certo questa la prima volta nella storia della Polisportiva che vengono raggiunti risultati così prestigiosi, ma è indubbiamente importante che sia stato ottenuto in questa specialità, il Kata, disciplina che i due atleti villanovesi stanno interpretando e sviluppando nel migliore dei modi, che costituisce uno dei pilastri della disciplina del Judo, al pari del combattimento, e così improntate per l'integrità psicofisica dei ragazzi. Francesco e Cristian sono riusciti nell'intento di portare a casa questo ulteriore grande risultato disputando una grande manifestazione che li ha visti primeggiare alla fine di prove ineccepibili sui tatami madrileni. Frutto di impegno, duri allenamenti e sacrifici agli ordini del maestro Alessandro Furchi che li ha seguiti in questi mesi di preparazione alla manifestazione. Un 2023 da incorniciare per i due ragazzi con il bronzo di Madrid che si aggiunge all'oro sloveno, all'eccellente secondo posto finale nella due giorni in Belgio nella Prima tappa della Coppa Europa Kata - Eju Kata Tournament Marcel Clause 2023 dopo essere saliti sul gradino più alto del podio di Torino sede della prima tappa del Nage No Kata del Gran Prix Under 18 e valida come accesso ai prossimi campionati nazionali e a quello ottenuto al Pala Corsoni di Siena e sede della prima tappa di Coppa Italia Torneo delle Regioni "Memorial Bruno Nibbi". Eccellenti risultati per questi due ragazzi del Palazen che rende orgoglioso l'intero staff dirigenziale della Polisportiva di via Pirandello in modo particolare il maestro "Dudu" Edoardo Muzzin, storico fondatore della Polisportiva che li ha visti crescere. La coppia infatti si è avvicinata al Judo grazie all'impegno sociale che la Polisportiva ha sviluppato in questi anni sul territorio locale soprattutto nelle strutture scolastiche cittadine. «Un grande risultato per questi ragazzi al loro primo approccio alla disciplina - gongola Dudu - . Tutta la Polisportiva Villanova è orgogliosa di loro per gli importanti traguardi che hanno saputo raggiungere quest'anno assieme a noi».

G.P.

BASKET, A2

CAROTI INQUADRA NARDÒ «UNA TRASFERTA TOSTA»

▶L'esterno dell'Oww sull'esordio in A2 «Serve la partita perfetta per sfondare»

▶«Il nostro è il girone più complicato ma non dobbiamo porci davanti limiti»

Non è un segreto che, per costruire l'Old Wild West Udine che avevano in mente, il ds Andrea Gracis e l'head coach Adriano Vertemati abbiano cercato giocatori già abituati a vincere. Era logico dunque che non si sarebbero lasciati sfuggire la possibilità di firmare uno come l'esterno Lorenzo Caroti, che due anni fa ha conquistato la promozione con la Tezenis Verona e lo scorso anno ha addirittura realizzato con la Vanoli Cremona (assieme a Mirza Alibegovic) la tripletta Supercoppa, Coppa Italia e campionato. Ecco allora una chiacchierata a margine di uno dei numerosi eventi promozionali.

IL PUNTO DI VISTA

Per cominciare, a pochi giorni dal debutto in campionato come vede la squadra. «La squadra sta bene. Abbiamo lavorato con intensità, abbiamo recuperato anche "Gas" che è per noi un elemento importante, non vediamo l'ora di iniziare».

Come sta? E come si trova con Monaldi? «Con lui mi trovo molto bene. Siamo due giocatori intelligenti, che capiscono i momenti della partita, sanno quando magari ha bisogno di fare il playmaker uno, quando ha bisogno di fare il playmaker l'altro; ci completiamo bene, sono contento di averlo come compagno di reparto. Io poi personalmente sto bene. Ripeto: sono contento di dividere questo ruolo con Diego, penso si possa giocare insieme e fare bene. Siamo due giocatori che sono entrambi capaci di rinunciare a qualcosa per il bene della squadra. Sono veramente contento di giocare con lui».

Il campionato inizia proprio con la trasferta più lontana del girone, a Lecce sul parquet del Nardò Basket. Il vostro è sulla carta il girone più difficile, anche se la Supercoppa ha detto altro. E cosa si aspetta dalla prima trasferta stagionale? «La Supercoppa diciamo che premia chi riesce a farsi trovare pronto subito, perché poi comunque le squadre durante l'anno cambiano: cambiano il modo di giocare, cambiano i giocatori, ci sono gli imprevisti che non puoi calcolare, quindi sicuramente sarà tutto poi diverso durante l'anno. Trapani ha vinto la Supercoppa con merito, è stata secondo me la squadra più pronta in assoluto. Per quanto riguarda il nostro girone è un girone difficile dove ci sono tante squadre che vogliono dire la loro e che possono stare ai primi posti della classifica. Parlando della trasferta di Nardò invece dico che sono una buona squadra, giocheranno la prima in casa propria quindi avranno la spinta del pubblico e questo sarà sicuramente importante per loro. Noi dovremo giocare una partita di alta qualità sia offensiva che difensiva, ma soprattutto a livello mentale perché la prima di campionato non è mai facile e se vogliamo portarla a casa dovremo farci trovare pronti soprattutto mentalmente».

BASKET L'esterno Lorenzo Caroti dell'Oww di Udine ha parlato dell'esordio in campionato della squadra che sarà impegnata nella trasferta di Nardò in Puglia

UNA PARTITA PER OGNI TURNO DI CAMPIONATO SARÀ TRASMESSA IN CHIARO

COPERTURA

Si segnala in chiusura una notizia che non potrà che fare felici gli appassionati di basket e in particolare i tifosi delle squadre di serie A2, perché nella mattinata di ieri la Lega Nazionale Pallacanestro ha annunciato di avere raggiunto con la Rai un accordo per la trasmissione in diretta, in chiaro e in esclusiva sul canale RaiSport, di una partita per ogni turno di campionato. La gara selezionata sarà inoltre visibile, sempre in diretta e in chiaro, sulla piattaforma Rai Play; ma anche in tutti i territori raggiunti dal satellite Hotbird 13 (Europa e bacino del Mediterraneo) e sul canale internazionale Rai Italia, trasmesso e diffuso nel mondo in lingua italiana. Si partirà domenica 1° ottobre con il derby lombardo tra il Gruppo Mascio Treviglio e la Wegreenit Urania Milano, gara del girone Verde. Collegamento dalle ore 20.30 e palla a due alle 20.45, con telecronaca di Edi Dembinski - una delle voci delle dirette assieme a Maurizio Fanelli - e commento tecnico di Sandro De Pol.

Carlo Alberto Sindici

Aquaticrunner parla spagnolo Il maltempo protagonista

SWIMRUN

Si è materializzato lo scenario peggiore per la decima edizione dell'Aquaticrunner, programmata con il patrocinio dello Csen. Le avverse condizioni meteo hanno rivoluzionato il programma di questa gara basata su prove di nuoto e podismo, prevista con partenza da Grado e, attraversando le cinque isole della laguna di Marano, traguardo a Lignano Sabbiadoro. Infatti il via è stato dato a mezzogiorno (saltate le già preventivate partenze alternative delle ore 6 e delle 10) e dall'isola dei Tratturi. La distanza da superare per i 220 concorrenti (ci sono state alcune defezioni rispetto al numero chiuso di 250) è così diventata di quattro chilometri e mezzo a nuoto e di oltre 24 correndo sulla sabbia inzuppata dall'acqua del mare. Gran fatica a superare la distanza con vittoria dello spagnolo Girone's Pujadas Ignasi nel tempo di due ore 29 minuti e 53 secondi. Al posto d'onore, staccato di appena un secondo, l'italiano Andrea Secchiero. Terzo il magiaro Peter Szilagi a cinque minuti. Nel settore femminile affermazione della statunitense Kayla Kobelub, che ha fermato i cronometri sul crono di due ore 36 minuti 20 secondi. Podio completato, nell'ordine, da Jessica Galleani e Ellen Hultberg: una italiana e l'altra svedese. Da rimarcare la varietà dei partenti in rappresentanza di nazioni quali Australia, Austria, Belgio, Canada, Egitto, Spagna, Francia, Inghilterra, Germania, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lituania, Serbia, Svizzera, Svezia, Turchia e Stati Uniti), Nella mattinata di sabato, a Lignano, è stata inoltre disputata una gara dedicata a persone con disabilità intellettive e sindrome di down, attese da 600 metri a nuoto e 300 di corsa a piedi. Patrocinio di Olympus Friuli Venezia Giulia.

P.C.

La scalata delle Allieve del Malignani Dal nono al secondo posto in Umbria

ATLETICA

Una prestazione da applausi per le ragazze dell'Atletica Malignani, guidate dai tecnici Morena Pistrino e Alessandro Saccà, alle finali societarie Oro disputate a Perugia. Le Allieve del sodalizio udinese, che si erano presentate all'appuntamento con il nono piazzamento, nel corso delle due giornate di gara hanno via via scalato posizioni, chiudendo alle spalle solo di autentici colossi quali Bergamo, Bracco Milano, Milardi Rieti e Atletica Vicentina. Tanti i risultati di alto livello ottenuti in Umbria, a partire dal terzo posto della martellista carnica Francesca Monai, giunta ad un solo un centimetro dai 50 metri. Quarte Chiara Damiani nel giavellotto con la misura di 39.04 e Sara Pezzetta nei 400 con il tempo di 57.66. Hanno invece ottenuto la quinta posizione Carlotta De Caro nei 400 ostacoli (l'08"20), Linda Virgilio nel lungo (5.06) e Leoni Pichler nell'asta (3.20), mentre Onoto Praise nel triplo (11.20) e Beatrice Tambosco nel disco (29.69) si sono piazzate seste. Un'ottima prestazione corale insomma, con diverse atlete chiamate a coprire più gare, oltre che le staffette 4x100 e 4x400. Meno fortunata la spedizione della squadra maschile del Malignani, impegnata a Campi Bisenzio per la finale societaria Silver. I giovani, seguiti in Toscana da Andrea Alterio e Ivan Zadro, si sono piazzati sesti (presentandosi come undicesimi in classifica), pur incappando subito in una pesante squalifica, che ha condizionato l'intera spedizione. È accaduto che l'ostacolista Filippo Rizzi ha vinto nettamente la sua batteria, abbattendo però un ostacolo vicino. I giudici di gara hanno valutato avesse pregiudicato il risultato di un altro atleta e per regolamento l'hanno squalificato, una scelta ritenuta troppo severa dalla società, il cui controreclamo non è stato accolto. Nonostante questa disavventura, la squadra udinese si è ben comportata, conquistando due vittorie grazie a Marco Stallone nell'alto (con il personale di 1.88) e alla staffetta 4x100, composta da Alex Melchior, Simone Casa, Francesco Cariola e dallo stesso Rizzi. Sono inoltre arrivati i terzi posti di Biagio Pantarotto nel lungo (6.25, suo personale), Pietro Ziani nell'asta (3.60) e Melchior nei 200 (22.52). Da sottolineare nel settore femminile la vittoria dell'Atletica Brugnera al termine di una splendida sfida con il Cus Trieste. Per la società del presidente Ezio Rover vittoria di Vanessa Ros nel peso con 13.42 e secondo posto per Sara Rosolen negli 800 in 2'28"06, Letizia Paolatto nell'asta con 3.30 e ancora Ros nel giavellotto con 31.85. Sul gradino più basso del podio sono salite Valentina Lucchese nei 100 (12"46) e nei 200 (25"75) e Martina Sut nel disco (29.57).

GIOVANI Le atlete del Malignani di Udine protagoniste in Umbria

Bruno Tavosanis

Pasian di Prato fallisce l'ingresso nel campionato under 18 di prima fascia

RUGBY

L'U18 del Rugby Club Pasian di Prato non farà parte del prossimo campionato elite. Decisiva è stata la partita giocata in casa del Rugby Milano, che ha sfruttato la maggior esperienza imponendosi con il punteggio di 42-27. In ogni caso le giovani Linci di coach Diego Bressan hanno giocato una partita di cuore, dimostrando sul campo la grande crescita messa in opera con questo nuovo corso e, per lunghi tratti del match, dominando la gara per organizzazione e fisicità. «Eravamo consci del fatto che il raggiungimento dell'elite sarebbe stata un'impresa, ma ho visto i ragazzi giocare ad alto livello e questo è un aspetto importantissimo - afferma il vicepresidente della società pasianese Sergio Pontoni -. La squadra è cresciuta tanto e ha disputato una partita con grande determinazione. Onore a Milano, compagine solamente più abituata a giocare sfide con questo tipo di posta in palio. Ora per noi è il momento di stare uniti e ripartire più forti di prima - aggiunge Pontoni -. Questo è, senza ombra di dubbio, un gruppo su cui vogliamo e dobbiamo puntare». Anche le altre formazioni giovanili del Pasian di Prato sono scese in campo: l'U16 degli allenatori Simone Lentini e Mattia Barella ha perso 20-7 in casa del San Donà, dimostrando comunque ampi margini di miglioramento e un gruppo capace di non mollare anche nei momenti più difficili della partita. L'U14, guidata da Andrea Costabile e Enrico Navarra, ha compiuto un ulteriore passo in avanti giocando a viso aperto nel raggruppamento di Portogruaro. Segnali positivi, ma anche la consapevolezza di dover svolgere tanto lavoro, considerando il livello delle avversarie.

B.T.

Cultura &Spettacoli

TEATRO GIUSEPPE VERDI PORDENONE

Stasera alle 20.30 il concerto del pianista e consulente musicale Maurizio Baglini: il recital "Microcosmo e Macrocosmo" con musiche di Chopin e Mussorgsky.

Mercoledì 27 Settembre 2023
www.gazzettino.it

Sarà la conduttrice televisiva Roberta Capua la madrina della quarta edizione della rassegna dedicata alle eccellenze del territorio in programma a Pordenone dal 13 al 15 ottobre

Art&Food, la seduzione del gusto

PALAZZO MANTICA Alcuni chef che hanno partecipato alla presentazione

CULTURA CULINARIA

La promozione del cibo e della cultura culinaria non basata sulla quantità, concetto comunque rispettabile, ma soprattutto sulla qualità. "Buono è meglio" è lo slogan che contraddistingue la quarta edizione di Pordenone Art & Food, manifestazione, promossa da ConCentro – Azienda Speciale della Camera di commercio di Pordenone-Udine con il Comune di Pordenone, in sinergia con la Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFvg, che si svolgerà nel capoluogo del Noncello dal 13 e al 15 ottobre. I punti cardine, come hanno tenuto a sottolineare Silvano Pascolo e il curatore scientifico Gabriele Giuga, saranno due: territorio ed internazionalizzazione.

LA MADRINA

La formula è ormai collaudata, incontri a prenotazione (si può procedere online sulla piattaforma Eventbrite) con 30 - 40 posti al massimo e, per la maggior parte, gratuiti, con le degustazioni che invece vanno dai 10 ai 15 euro. Non può mancare la madrina, che quest'anno sarà Roberta Capua, conduttrice televisiva che negli ultimi anni ha affinato la passione per la cucina, conducendo trasmissioni tematiche. Sarà proprio Capua, che ha mandato un video saluto in sede di presentazione, ad aprire la manifestazione a Palazzo Montereale Mantica venerdì 13 alle 19.30.

LIMONE E VANIGLIA

Il tema del confronto e dell'apertura, anche transfrontaliera, è una delle peculiarità che, già in parte sperimentate a partire dallo scorso anno, saranno riproposte in nuova veste attraverso la compresenza, fianco a fianco, di vari maestri, nel campo della cucina dolce e salata, per attivare originali incontri di sapori e puntare sulla formazione del gusto. Confronti che avverranno anche nel campo della pasticceria. In questo senso ci si confronterà su due elementi classici come il limone e la vaniglia. Non mancheranno le proposte a base di cucina vegetale. Gli incontri di pasticceria vedranno in scena: Gianfranco Cassin e Luca Diana, i gelatieri Leonardo Ceschin e Luca da Fre', i cioccolatieri Fabrizio Facca e Stefano Venier. Per il variegato mondo del salato, proporranno i loro "Punti di vista" Tiziano Trevisanutto, dalla cucina di Gelindo dei Magredi di Vivaro, con chef Xiaolei Xue, lo speciale tocco femminile di Borgo Titol a Tramonti di Sopra, e ancora Marta Cesaratto, chef di Corte Morea a Lestans, con Carlo Nappo, ai vertici della cucina pordenonese dal suo Podere dell'angelo di Pasiano.

SAPORI GREEN

"La seduzione vegetale" troverà espressione nelle mani di Davide Larise, rientrato a Spilimbergo dalla corte stellata di Pietro Lehman al Joia di Milano, insieme a Sabina Joksimovic, chef freelance dal respiro europeo. E, ancora, nei piatti di Ivan Tondat, da Villa Cigolotti a Vivaro, e di Martina Gorjan, titolare della Gostilna Winkler nel Collio sloveno, dove sano e biologico sono di casa. Sempre più importanti saranno gli interventi che porteranno relazioni con le regioni dell'Alpe Adria: Un primo incontro al vertice della cucina internazionale si è già avuto qualche settimana fa a Klagenfurt, in occasione delle Giornate della Cucina Alpe Adria, con la presenza, promossa dal marchio di ConCentro "Pordenonewithlove", dello chef stellato Terry Giacomello, friulano della pedemontana pordenonese, applaudito, per le sue meravigliose creazioni in tavola, da una gremita sala di esperti, giornalisti e appassionati gourmet.

E, a novembre, spazio a una nuova collaborazione con il Festival del Cioccolato della bellissima Abazia, in Croazia. La rete televisiva austriaca Orf realizzerà dei servizi mirati sulla manifestazione ed è annunciata la presenza di influencer enogastronomici e giornalisti specializzati stranieri, in particolare da Francia e Polonia.

Mauro Rossato

Dialoghi

Il Premio Campiello 2023 Benedetta Tobagi ospite a Turriaco

Duplice appuntamento, domani, per il Festival itinerante "Dialoghi", organizzato da Culturaglobale. Alle 18, la Sala del Consiglio di Turriaco ospiterà la vincitrice del Premio Campiello 2023, Benedetta Tobagi, per la presentazione del libro "La resistenza delle donne". Benedetta sarà intervistata da Chiara, Lorenzo, Francesco e Amelia, quattro studenti del Polo liceale di Gorizia. Sempre domani, alle 18, al Teatro Modena di Palmanova, la conferenza "Restare, tornare, arrivare: giovani nelle terre alte, tra opportunità, difficoltà, strategie e visioni", curata da Legacoop Fvg e moderata dalla presidente Michela Vogrig, con la partecipazione di Andrea Membretti, docente di Sociologia del territorio all'Università di Pavia; Agata Gridel, ricercatrice, progettista e imprenditrice; Stefania Marcoccio, presidente della Cooperativa Cramârs; Ilaria Selenati, esperta in digital marketing e Camilla Tucillo, fondatrice del Centro culturale Alexander Langer di Lusevera.

Friuli Storia, Udine festeggia Hippler e Coco

CERIMONIA

Si preannuncia come una grande festa nel segno dell'approfondimento storico la cerimonia di consegna del 10° Premio Friuli Storia, in programma domani, alle 18, nel Salone del Parlamento del Castello di Udine. I due vincitori, ex aequo, sono gli storici Thomas Hippler, autore de "Il governo del cielo" (Bollati Boringhieri) e Vittorio Coco, che firma "Il Generale Dalla Chiesa" (Laterza). Ma protagonista sarà anche la straordinaria comunità dei lettori di Friuli Storia, ben 500 solo per quest'ultima edizione e nel tempo oltre duemila: un patrimonio di "follower" che di anno in anno si appassiona alle grandi questioni affrontate nelle vicende storiche contemporanee, dimostrando una notevole maturità di giudizio, quella richiesta appunto alla Giuria popolare del Premio. Udine, dunque, a buon titolo è diventata una delle "capitali" europee della storia contemporanea, grazie alla miriade di iniziative proposte dal Premio per vivere la storia tutto l'anno, anche sul territorio. La cerimonia, aperta al pubblico, si trasformerà in un talk show con i vincitori, condotto dal giornalista Massimo Bernardini, a lungo alla guida del format "Il tempo e la storia" (Rai Storia) e, nelle ultime stagioni del seguitissimo "Tv Talk" su Rai3. All'evento parteciperanno anche il direttore scientifico e fondatore di Friuli Storia, l'accademico e storico Tommaso Piffer, e il neo-presidente dell'Associazione, l'editorialista e saggista Ernesto Galli Della Loggia, che dialogherà con i vincitori e con due lettrici della giuria.

Thomas Hippler

Vittorio Coco

Il Premio Friuli Storia è realizzato con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla Cultura e di Fondazione Friuli, Comune di Udine, Banca di Udine. Poste Italiane. Un impegno per la promozione della cultura storica sostenuto quest'anno anche dall'Università di Udine con Rotary Club Udine per la partecipazione dei lettori studenti, e dall'Anci con la Regione Fvg per la partecipazione dei lettori in rappresentanza delle Biblioteche dei Comuni di Udine, Trieste, Azzano Decimo, Cordovado, Faedis, Morsano al Tagliamento, Povoletto, Reana del Rojale, San Canzian d'Isonzo e Cervignano del Friuli.

Mentre sono operativi i progetti Frontiera Est e Viaggiatori nel tempo, che trasformano il Friuli Venezia Giulia in un atlante da sfogliare spostandosi sul suo territorio, è ai nastri di partenza il ciclo autunnale degli "Appuntamenti con la storia", promossi da Friuli Storia, in calendario nel mese di ottobre con sei incontri in altrettanti centri del Friuli Venezia Giulia. Quest'anno la rassegna, realizzata in collaborazione con il Circolo Culturale San Clemente di Povoletto, farà tappa nei Comuni di Cividale del Friuli, Povoletto, Faedis, Corno di Rosazzo, San Pietro al Natisone e Torreano.

Castelli aperti fra arte, storia e aneddoti sulle famiglie

PATRIMONIO

Sabato e domenica torna Castelli Aperti Friuli Venezia Giulia, con la 40ª edizione dell'appuntamento più atteso per scoprire la regione attraverso i suoi manieri, le dimore storiche e parchi privati e pubblici di particolare pregio, normalmente chiusi al pubblico.

Sono 18 i castelli che apriranno le porte per l'edizione d'autunno della manifestazione in tutte le quattro province regionali, grazie al lavoro del Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia.

Sono quattordici i manieri in provincia di Udine: Castello di Aiello, Rocca Bernarda (Premariacco), Castello di Strassoldo di Sopra, Castello di Strassoldo di Sotto, La Brunelde – Casaforte D'Arcano (Fagagna), Torre San Paolino (Premariacco), Castello di Villalta (Fagagna), Castello di Susans (Majano), Castello di San Pietro di Ragogna, Castello Savorgnan di Brazzà (Brazzacco), Palazzo Steffaneo Roncato (Crauglio di San Vito al Torre), Castello di Tricesimo, Castello di Flambruzzo (Rivignano Teor), Palazzo Romano (Manzano).

Due le residenze aperte in provincia di Pordenone: Palazzo Panigai Ovio (Pravisdomini) e il Castello di Cordovado.

Uno in provincia di Gorizia, con la Fortezza Rocca di Monfalcone e uno in provincia di Trieste, il Castello di Muggia.

Durante le visite ai castelli, è possibile scoprire i dettagli più interessanti della storia di ogni maniero: a far da guida saranno gli stessi castellani, che condurranno il pubblico in un viaggio all'insegna dell'arte e dell'architettura, unito alle curiosità sulla dimora e sugli aneddoti che si tramandano di generazione in generazione sulla storia delle famiglie che li hanno abitati nelle diverse epoche.

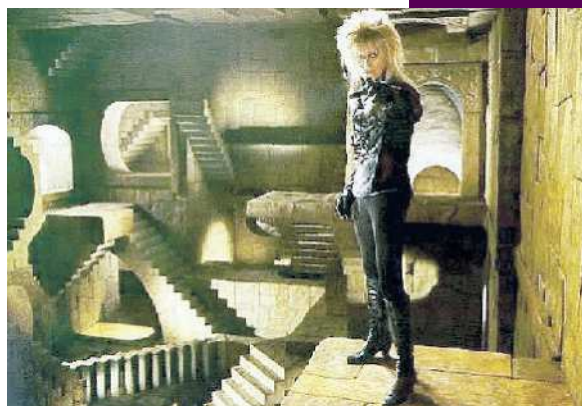
Numerosi gli eventi collaterali organizzati da ogni singola dimora: in programma musica dal vivo, mostre d'arte, esposizioni di artigianato locale, presentazioni di libri, rievocazioni storiche, laboratori e giochi per bambini.

Sul sito www.consorziocastelli.it è possibile consultare il programma completo e tutti gli orari di apertura. Il prezzo di ingresso varia dai 7 ai 10 euro (3,5 per i bambini dai 7 ai 12 anni) a seconda di ogni castello e delle attività proposte ai visitatori.

È possibile chiedere informazioni contattando il numero telefonico mobile 328.6693865 oppure scrivendo una mail a visite@consorziocastelli.it.

A cento anni dalla sua prima visita in Italia, una mostra a Roma dal 31 ottobre celebrerà il maestro olandese che ispirò stilisti e registi con la sua arte surreale

Il mondo impossibile di Escher

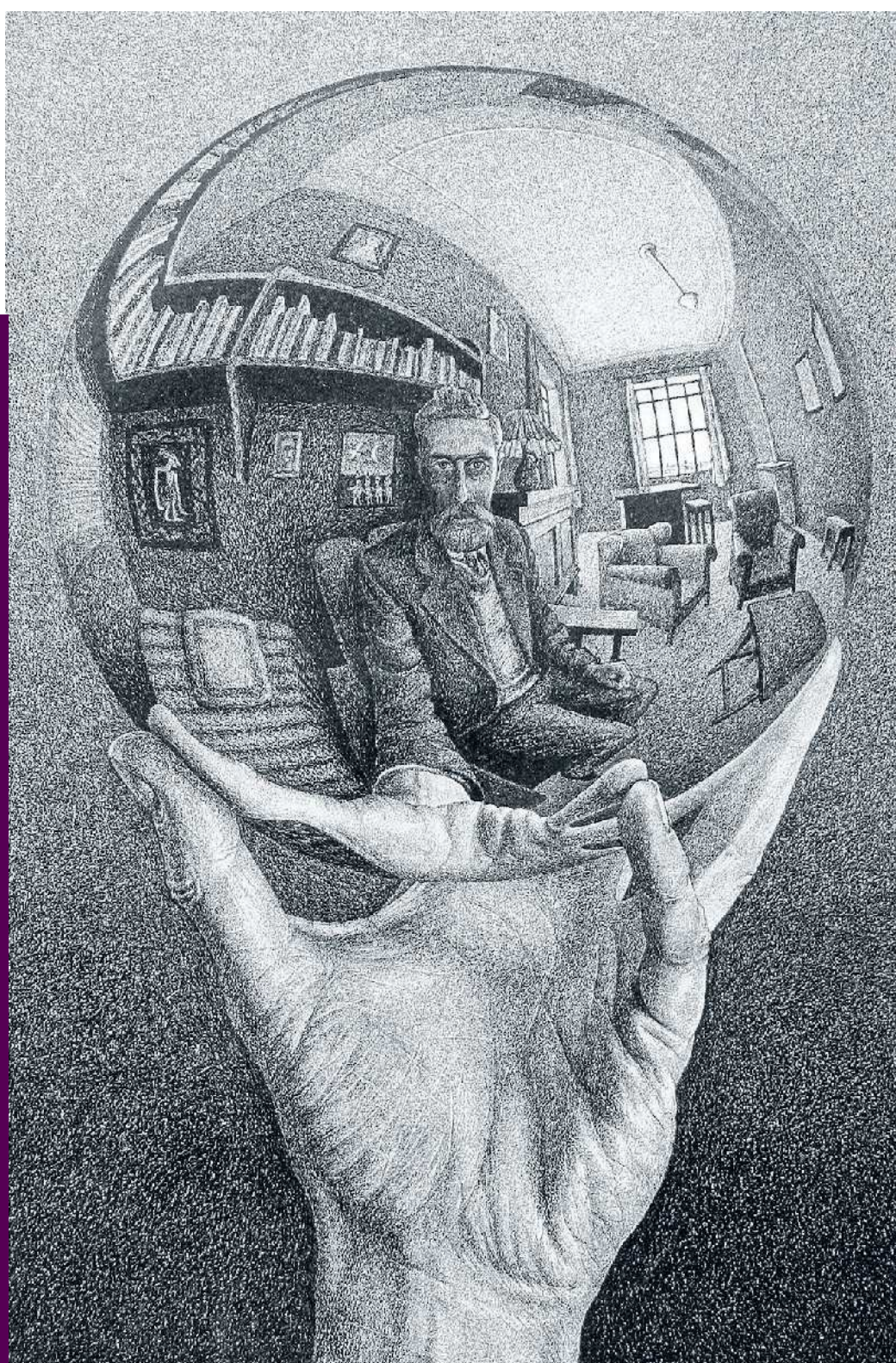
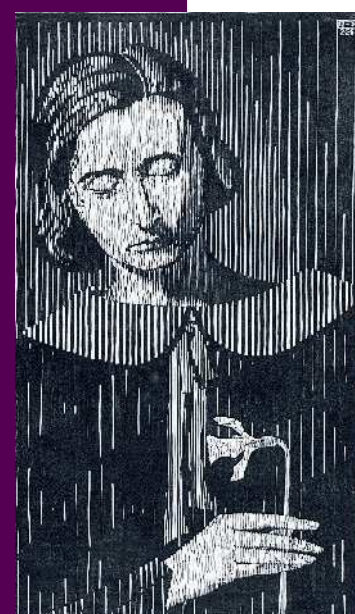
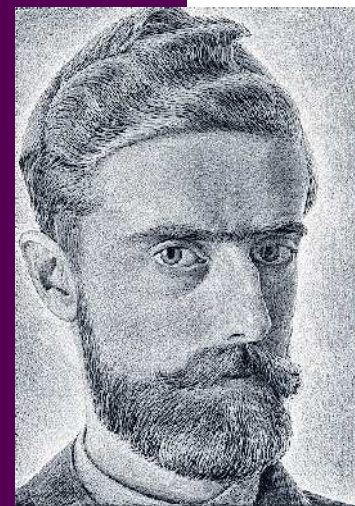
David Bowie (1947-2016) nel film "Labyrinth - Dove tutto è possibile" (1986) di Jim Henson, ispirato alle geometrie impossibili di Escher

L'ESPOSIZIONE

«Non conosciamo lo spazio. Non lo vediamo, non lo ascoltiamo, non lo sentiamo». E ancora, «Il vento che soffia sul mio viso pungendomi la pelle, non è spazio... Lo spazio resta impenetrabile, un miracolo». Oscilla tra arte e matematica, poesia e calcolo, il concetto della meraviglia secondo Escher. A raccontare la sua visione dello "spazio", dal 31 ottobre, a Roma, a Palazzo Bonaparte, sarà la mostra *Escher* – visitabile fino al primo aprile 2024 – che, organizzata da Arthemisia con M. C. Escher Foundation e Maurits, con oltre 300 opere, si annuncia come la più grande mai realizzata sull'artista.

Anche il mondo onirico di "Inception", di Christopher Nolan (2010) con DiCaprio, trae ispirazione da Escher

L'OCCASIONE

L'occasione è speciale. Fu cento anni fa, nel 1923, che l'olandese Maurits Cornelius Escher si trasferì nella Città Eterna, dove visse fino al 1935. La mostra, curata da Federico Giudiceandrea e Mark Veldhuysen, punta l'attenzione sul legame tra il maestro, la città, e, più in generale, l'Italia. Escher aveva 24 anni la prima volta che giunse nel nostro Paese. A Ravello conobbe la futura moglie Jetta Umiker, che sposò a Viareggio nel 1924. A Siena tenne la prima mostra. San Gimignano lo affascinò - «Era come un sogno che non poteva essere vero», affermò - la Costiera Amalfitana – «raramente mi sono sentito più calmo, più soddisfatto, più contento» – lo emozionò. Roma lo stregò anche con il suo fermento intellettuale. Si stabilì al terzo piano di un villino in via Poerio 122, a Monteverde – nella stessa via abitava il filosofo Guido De Ruggiero – e si fece incantare dalle sue "vedute" che ripensò secondo prospettive inusitate.

Il ricordo di quelle escursioni è nella serie dei dodici *Notturni romani* del 1934, esposta in mostra. Nel percorso, anche l'iconica *Mano con sfera riflettente* del 1935: lo studio alle spalle dell'artista nel riflesso è quello di via Poerio. E si va oltre con *Giorno e notte* del 1938, *Metamorfosi II* del '39, *Vincolo d'unione* del 1956, la serie degli *Emblemata* e molto ancora. Di opera in opera, a comporsi è un racconto articolato della vita e degli "sguardi" di Escher, che prende le mosse dall'architettura per scavare poi nelle profondità dell'animo umano, guarda alla realtà per trasformarla, sceglie l'illusione come strumento di seduzione, che non vuole essere inganno dell'immagine che non è ciò che sembra, bensì magia della moltiplicazione di spunti e visioni, dove tutto può essere il suo contrario. È una questione filosofica. Una riflessione, appunto, sullo spazio e sulla "fantasia" di cui l'occhio è tramite, offrendo più interpretazioni del medesimo panorama. Ed è affermazione della meraviglia della visione soggettiva, in cui ognuno è padrone dell'orizzonte, dunque regista del suo vivere.

A sinistra, "Mano con sfera riflettente", 1935 di Escher Sotto, Autoritratto, 1929

Qui sopra, "Girasoli", 1918 e Ritratto di G. Escher -Umiker

L'INFLUENZA

È forse proprio in questo potere, unito alla magia della metamorfosi come segno del divenire, il segreto del fenomeno Escher. Le sue visioni hanno anticipato Surrealismo e Optical Art. E hanno lasciato il segno in più arti. I suoi labirinti senza fine sono richiamati a creare suspense ne *Il sipario strappato* di Alfred Hitchcock, con Julie Andrews e Paul Newman. La distorsione ottica di *Relatività*, infinito dedalo di scale, si fa musa del regista per più scene allucinatorie. Rimandi alla stessa opera sono evidenti nel film *Labyrinth* di Jim Henson nel 1986, con David Bowie. Un'incisione di Escher è nella stanza del protagonista - Jake Gyllenhaal - di *Donnie Darko* di Richard Kelly nel 2001. Molti i rimandi in *Inception* di Christopher Nolan, del 2010, con Leonardo DiCaprio: i paradossi architettonici del sogno derivano da opere dell'artista, da *Relatività* a *Concavo e Convesso*.

LO STILE

A Escher guarda anche la moda. E spesso. Nel 2009 lo fa Alexander McQueen, ispirandosi alle illusioni ottiche sul volo. Le opere si fanno musa per Issey Miyake nel 2015. Prima ancora per Matthew Williamson e Catherine Malandrino. Senza dimenticare cravatte, orologi, gemelli e altro di più brand. Come se portare un capo con la sua arte fosse un modo per tenere aperta – quantomeno dichiarare tale – la porta del sogno e del fantastico. Escher – con Buñuel, Dalí, Duchamp - è tra le suggestioni del corto animato *Fallen Shadows* realizzato da Prada con James Lima, proiettato per la prima volta nel 2008. «L'ombra», spiegò Lima, «è il subconscio, il sogno, l'anima». Ecco allora l'incanto e l'enigma di Escher, il suo "segreto": rendere visibile – quindi concepibile - l'impossibile, il metafisico, l'idea. L'inganno della prospettiva è chiave che rende immaginabile ogni mondo. Fuori e dentro di sé.

Valeria Arnaldi

DIGITAL LIFE

La bolla dei Non Fungible Token, i certificati digitali che assegnano la proprietà virtuale delle opere, sembra essere già scoppiata: per il 95% delle persone che li ha acquistati, sono privi di valore. Ma ciò che resta è il loro impatto ambientale

Nft, l'illusione dell'arte che non vale più nulla

IL FENOMENO

C'è chi per gli Nft è letteralmente impazzito, come il manager messicano che l'anno scorso durante una festa ha dato fuoco a un quadro presumibilmente autentico di Frida Kahlo (*Fantasmones Siniestros*, del valore stimato di 10 milioni di dollari) dopo averlo posizionato all'interno di una coppa di Martini, mentre una band di mariachi s'inseriva con un beat stridente tra l'imbarazzo dei presenti. «Conosco bene il metaverso e sono certo che renderà immortale quest'opera, che nel mondo fisico prima o poi sarebbe andata comunque distrutta», aveva affermato prima di appiccare il fuoco il ceo della società Frida.Nft Martin Mobarak. Che con quel gesto insensato, oltre a rischiare la galera (in Messico il patrimonio artistico nazionale è tutelato da leggi federali piuttosto severe), tentava in qualche modo di promuovere la sua personalissima collezione di 10.000 Nft che riproducevano digitalmente proprio le opere della rivoluzionaria pittrice messicana.

Chissà quale sarà adesso la reazione del visionario imprenditore di fronte al crollo improvviso del mercato dei Non Fungible Token (Nft), i certificati digitali di proprietà esplosi in popolarità a cavallo del 2021 e oggi protagonisti di un crac che rischia di gettare milioni di investitori sull'orlo del disastro finanziario. Secondo uno studio condotto dalla piattaforma d'analisi di mercato dappGambl, 69.795 delle 73.257 raccolte totali di Nft oggi hanno una capitalizzazione di mercato pari a 0, e il 95% di coloro che detengono raccolte Nft – circa 23 milioni di persone in tutto il mondo – si trova tra le mani investimenti del tutto privi di valore.

LE SCIMMIE

L'euforia del boom speculativo che ha caratterizzato la popolarità degli Nft a cavallo del 2021 sembra un ricordo lontanissimo. All'epoca il mercato aveva raggiunto un volume mensile di scambi di circa 2,8 miliardi di dollari, dando vita a transazioni eclatanti come quelle relative alle famose scimmie del Bored Ape Yacht Club, o l'Nft del noto artista digitale Beeple intitolato *The First 5000 Days*, venduto all'asta per 69 milioni di dollari. A marzo 2021, l'imprenditore Sina Estavi aveva pagato 2,9 milioni di dollari per un Nft del primo tweet della storia. Oggi il prezzo medio di un Nft si aggira tra i 5 e i 100 dollari, mentre il 79% delle collezioni resta invenduto sugli scaffali digitali. Anche per le raccolte di maggior valore, i prezzi attuali sono lontani dai picchi speculativi del 2021: il 18% dei token risulta privo di valore, il 41% si colloca nella fascia 5-10 dollari e meno dell'1% supera i 6.000 dollari. I siti e i profili social che nel 2021 trattavano principalmente di Nft, blockchain e metaverso adesso si occupano di intelligenza artificiale. Insomma, un disastro speculativo che cavalca la parallela picchiata delle criptovalute, con il Bitcoin che scende dal record storico di oltre 70mila dollari nel 2021 per assestarsi sugli attuali 27mila.

IL COCKTAIL

A un periodo non felicissimo per il mercato delle cripto si sono sommate l'introduzione di una commissione fissa per le transazioni Nft sul noto portale Blur - che ha portato alla concentrazione degli investimenti nelle mani di pochissimi operatori - e lo scandalo che ha coinvolto la piattaforma di scambio FTX. Se a questo aggiungiamo i frequenti tentativi di truffa e hacking dei portafogli digitali, dalla fine del 2022 e per tutto il 2023 si è venuto a creare un cocktail micidiale che ha lentamente spinto gli Nft verso il crac di oggi. C'è chi in qualche modo l'aveva previsto. Parlando degli Nft, il cofondatore di Microsoft Bill Gates già l'anno scorso si era dichiarato scettico perché i token sarebbero «basati al 100% sulla teoria del "Greater Fool"», quella che in economia sostiene come ci siano investitori disposti ad acquistare un asset già sopravvalutato purché nel mercato ci sia qualcuno pronto a pagarlo ancora di più (il "grande sciocco", appunto). Il miliardario ha poi aggiunto: «Sono sicuro che costose immagini digitali di scimmie miglioreranno immensamente il mondo». E in effetti una delle maggiori critiche rivolte al mondo degli Nft riguarda proprio il loro impatto ambientale. Il processo di estrazione dei token non fungibili ha richiesto infatti tantissima energia, e la ricerca condotta da dappGambl mostra come le quasi 200.000 raccolte Nft orfane di proprietario abbiano causato oltre 16mila tonnellate di emissioni di carbonio equivalenti alla produzione annua di 2.048 case o 3.531 automobili. Un numero non elevatissimo considerando le cifre della crisi climatica, che diventa però significativo quando la contropartita è un bene fittizio che ormai non vale più nulla.

Raffaele d'Ettorre

PER LA PIATTAFORMA "DAPPGAMBL", 69.795 DELLE 73.257 RACCOLTE TOTALI HANNO UNA CAPITALIZZAZIONE DI MERCATO PARI A ZERO

Qui sopra, il ceo della società Frida.Nft Martin Mobarak mentre brucia un quadro di Frida Kahlo

In alto, foto Freepik

I numeri

2,9
In miliardi di dollari, il volume mensile degli scambi Nft nel 2021

69
In milioni di dollari, il prezzo di "The First 5000 Days" (foto sotto)

100
In dollari, il prezzo medio di un Nft oggi

16,2
In migliaia di tonnellate, le emissioni di CO_2 per produrre le raccolte ora invendute

Arriva il 29 settembre "Ea Sports Fc 24", la popolare simulazione calcistica che per la prima volta perde il nome "Fifa". E mentre si attende "Alan Wake 2", "Starfield" ci porta in orbita

Calcio, spazio e horror: i videogame d'autunno

I TITOLI

Con l'autunno torna la stagione più calda dei videogame. Sono molti infatti i titoli in uscita nelle prossime settimane, e forse quello che sta facendo più discutere è *Ea Sports Fc 24*, in arrivo il 29 settembre (su PlayStation 5 e 4, Xbox Series X e S, Nintendo Switch, Xbox One, Steam) in versione Ultimate (109,99 euro) e Standard (79,99 euro). Dopo oltre trent'anni di sodalizio fra Ea e Fifa l'accordo per l'utilizzo del nome non è stato raggiunto, motivo per cui, per la prima volta nella storia, il popolare videogioco di calcio non si chiamerà *Fifa 24*. Dal punto di vista delle implementazioni però, rispetto al precedente capitolo, degne di nota sono gli scontri fra calciatori, non più calcolati solo sulle statistiche ma anche sulle tempistiche di salto e scivolata, che si riflette su una migliore animazione correlata ai contrasti (evitando così l'effetto "Holly e Benji").

GALASSIE E PIANETI

Tra gli altri titoli di punta, ma già disponibile, emerge *Starfield* di Bethesda per Xbox Series X e S (79,99 euro), Xbox One e Steam (69,99 euro) e disponibile anche sul servizio in abbonamento Xbox Game Pass. Tra le galassie della Via Lattea il videogiocatore di questo Action-RPG open world può navigare tra oltre mille pianeti, lune e stazioni spaziali, ognuna delle quali con un proprio ecosistema. La storia principale (con oltre 40 ore di giocato) darà modo di esplorare i misteri della galassia, ma la longevità del prodotto è garantita dalle missioni secondarie. Il videogioco si fonda infatti su oltre 200.000 dialoghi, che hanno un ruolo centrale per le missioni aggiuntive.

Dalla fantascienza si passa alla fantasia con il Pinocchio in salsa steampunk di *Lies of P*. Basato sull'opera originale di Collodi, e ambientato in un mondo vittoriano, il videogioco è disponibile a partire da 60,99 euro su PlayStation 5 e 4, Xbox Series X e S, Nintendo Switch, Xbox One e Steam (anche questo è accessibile su Xbox Game Pass). Distribuito da da Neowiz è un soulskike (ovvero un sottogenere di Action-RPG noto per la difficoltà elevata e per l'enfasi sulla narrazione ambientale, tipicamente dark fantasy) giocabile in terza persona, dove guiderete Pinocchio nella città di Krat, combattendo contro nemici biomeccanici. Dotato di braccio meccanico sarà possibile combinare gadget, sviluppando diversi livelli di combattimento. Le bugie, come nella storia originale, sono fondamentali anche qui, e in base a quelle arriverete a tre diversi finali.

LE ATMOSFERE

Tra i titoli più attesi c'è poi sicuramente il DLC di *Cyberpunk 2077: Phantom Liberty* (disponibile dal 26 settembre solo su PS 5 e 4, Xbox Series X e S e Steam al costo di 29,99 euro). Dopo le critiche mosse a CD Projekt Red per aver rilasciato il titolo originale nel 2020 con dei problemi che non permettevano il gioco sulle console di vecchia generazione, l'approccio al titolo di punta della casa di sviluppo polacca è cambiato gradualmente negli anni, sia grazie agli aggiornamenti (ultimo in ordine di tempo, e più apprezzato, il 2.0 della scorsa settimana, che ha portato il GdR alla sua forma migliore), che alla serie d'animazione Netflix ambientata nello stesso universo (*Cyberpunk:Edgerunners*). Nell'unica espansione prevista del gioco si torna a Night City e si vola anche a Dogtown (ispirata a Las Vegas), per seguire Solomon Reed (a cui l'attore Idris Elba ha prestato volto e voce) in una missione spy-thriller, senza però dimenticare le atmosfere che danno nome al gioco.

Qui sopra, un'immagine di "Lies of P", videogame ispirato a "Pinocchio" di Collodi e ambientato in un mondo steampunk vittoriano

Qui sopra, "Ea Sports Fc 24", la simulazione calcistica di Electronic Arts in arrivo venerdì A fianco, Idris Elba in "Cyberpunk 2077: Phantom Liberty"

ESCE DOMANI "PHANTOM LIBERTY", L'ESPANSIONE DI "CYBERPUNK 2077" CON IDRIS ELBA PROTAGONISTA "LIES OF P" È PINOCCHIO IN SALSA STEAMPUNK

IL SEQUEL

Il capitolo più atteso in assoluto però è *Alan Wake 2* (in arrivo il 17 ottobre su PS 5 e 4, Xbox Series X e S e Steam dal costo di 59,99 euro). Il survival horror di Remedy Entertainment, sequel del capolavoro del 2010, cambia la propria ambientazione, seguendo le orme dello scrittore per anni rimasto intrappolato nella terrificante realtà alternativa plasmata dalle sue parole: i toni del gioco d'azione diventano infatti molto più cupi, un misto fra il *Twin Peaks* di David Lynch e lo stile visivo di *Taxi Driver*. Ce n'è davvero per tutti i gusti, e se le calde sere d'estate sono finite non è più un problema.

Eva Carducci

Cara Samsung,

Diversi possessori del Galaxy A14 5G segnalano un problema parecchio fastidioso. Quando si tenta di utilizzare la funzione hotspot dello smartphone infatti capita che il dispositivo si riavvii. Una circostanza che può capitare anche più volte.

HI, TECH! di Michele Boroni

Auricolari Qualità con bassi potenti

Per chi ama il suono di qualità e potente con i bassi marcati di Jbl, allora apprezzerà gli auricolari Live Pro 2. Sono comodi da indossare e, grazie alla certificazione ipX5, utilizzabili durante l'attività fisica all'aperto. Buona autonomia con 10 ore di funzionamento a cui si sommano altre trenta circa grazie alla custodia di ricarica con tecnologia wireless Qi e indicatore led di livello. Tecnologia Smart Ambient per cancellare il rumore rimanendo attento a ciò che ti circonda.

▶Jbl Live Pro 2
Prezzo: 149,99
Giudizio: auricolari dall'ottima resa sonora.

Giochi Costruire e far crescere la propria metropolitana

I giochi gestionali per smartphone hanno molti fans: come Mini Metro, il cui scopo è costruire, gestire e far crescere, partendo da tre sole stazioni, l'infrastruttura della rete metropolitana di alcune tra le più famose città del mondo tra cui New York, Londra, Melbourne, Osaka e Hong Kong. Unire i puntini con linee, locomotive, carrozze, scampi, tunnel tutti da costruire tenendo conto che le risorse sono sempre limitate. E se ci sono più di dieci persone che attendono, il gioco si ferma.

▶Mini Metro
Prezzo: 3,99 euro per iOS e Android
Giudizio: gioco semplice e geniale.

Smartwatch Molto versatile e raffinato per ogni sport

Smartwatch robusto per ogni tipo di sport, considerata la certificazione dallo standard militare MIL-STD 810H – ma è anche elegante e raffinato display OLED da 1,43 pollici, chip Snapdragon W5+ Gen 1 e autonomia massima di circa 80 ore. Può collegarsi a cinque sistemi satellitari diversi e ha tutti i sensori per salute e fitness. Supporta chiamate e messaggi al polso e permette di fare pagamenti wireless con chip NFC.

▶Ticwatch pro 5
Prezzo: 359 euro
Giudizio: smartwatch a un prezzo concorrenziale

Spreco zero, Andrea Maggi testimonial di sostenibilità

PREMI

Scrittori e saggisti per la sostenibilità: perché i libri possono contribuire in modo determinante allo sviluppo di una cultura di buone pratiche in direzione degli Obiettivi dell'Agenda 2023 delle Nazioni Unite. La campagna Spreco Zero ha individuato spesso, negli scrittori e uomini di cultura, i suoi "Ambasciatori" di buone pratiche, lo sono stati, nel tempo, Susanna Tamaro e Paolo Rumiz, Altan - che ne ha firmato l'immagine - e Neri Marcorè, Eliana Liotta e Massimo Cirri, Luca Mercalli e Giobbe Covatta.

Quest'anno va allo scrittore, insegnante e divulgatore Andrea Maggi, il mitico "prof" de Il Collegio di Rai2, il premio Vivere a Spreco Zero, nella categoria Testimonial, e proprio Andrea Maggi diventa promotore dei valori dello sviluppo sostenibile e di un'attenzione speciale alla riduzione dell'impatto ambientale nel quotidiano, anche nel nome delle generazioni future che abiteranno il pianeta. Un traguardo che lo scrittore da tempo indica come strada maestra attraverso la sua attività di divulgazione di contenuti, rivolti soprattutto ai giovani, veicolati in particolare sui i social, dove ha un seguito di oltre quattrocentomila follower su Instagram e più di mezzo milione su TikTok.

ANDREA MAGGI Lo scrittore riceverà il premio domani a Roma

SAGGISTICA

Va invece a Gaël Giraud, l'economista e gesuita francese che ha firmato saggi di riferimento in tema di transizione ecologica e dirige il Programma per la giustizia ambientale della Georgetown University, la IV edizione del premio Vivere a spreco zero nella categoria Saggistica.

CERIMONIA

Andrea Maggi e Gaël Giraud interverranno alla cerimonia di consegna dei premi in programma domani nello Spazio Europa della Commissione Europea, a Roma, in occasione della IV Giornata internazionale di Consapevolezza delle perdite e degli sprechi alimentari, proclamata dalle Nazioni Unite. Andrea Maggi, attorno alle 13, porterà il suo saluto e interverrà alla premiazione, conferendo il gettone di sostenibilità della campagna a un'azienda impegnata sul terreno della sostenibilità agroalimentare.

Gaël Giraud sarà premiato alle 15.30 e interverrà da remoto, portando la sua testimonianza di teorico della transizione ecologica, promotore dell'urgenza di implementare in tutto il mondo il processo di riconversione, per passare da una società fondamentalmente basata sulle energie fossili a una fondata sulle energie rinnovabili. Il Premio Vivere a spreco zero è un'iniziativa dalla campagna Spreco Zero di Last Minute Market, la categoria Pagine di sostenibilità, promossa in partnership con Eni, trova il coordinamento dell'ideatrice Daniela Volpe con il presidente di Giuria Andrea Segrè e il curatore Luca Falasconi.

OGGI

Venerdì 2 settembre

Mercati: Caneva, Cordenons, Montereale Valcellina, Pasiano, Porcia, San Giorgio della R., San Vito al T., Sequals.

AUGURI A...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Amalia Deotto** di Maniago, che oggi compie 69 anni, dal marito Paolo, dalla figlia Antonella, dal genero Ottavio, dai nipoti Giorgio ed Elisa.

FARMACIE

AVIANO
▶Benetti 1933, via Roma 32/a

AZZANO DECIMO
▶Innocente, piazza Libertà 71

BRUGNERA
▶Poletti, via Dante 2

CORDENONS
▶Perissinotti, via Giotto 24

MANIAGO
▶Comunali Fvg, via dei Venier 1/a - Campagna

PASIANO
▶San Giovanni, via Garibaldi 9 - Cecchini

PORDENONE
▶Libertà, viale Libertà 41

SACILE
▶Esculapio, piazza iv novembre 13

SAN VITO AL T.
▶Mainardis, via Savorgnano 15

SEQUALS
▶Nazzi, via Dante 49 - Lestans

SESTO AL REGHENA
▶Godeas, via Santa Lucia 42/c - Bagnarola.

Cinema

PORDENONE

▶CINEMAZERO piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«IO CAPITANO» di M.Garrone : ore 16.15 - 18.45 - 21.15 **«ASSASSINIO A VENEZIA»** di K.Branagh : ore 16.45 - 18.30 - 20.45 **«FELICITA'»** di M.Ramazzotti : ore 16.45 - 18.45. **«STRANGE WAY OF LIFE»** di P.Almodovar : ore 20.30. **«OPPENHEIMER»** di C.Nolan : ore 20.45. **«ENZO JANNACCI - VENGO ANCH'IO»** di G.Verdelli : ore 21.00. **«IL CAFTANO BLU»** di M.Touzani : ore 16.15. **«LA VERITA' SECONDO MAUREEN K»** di J.Salome' : ore 18.30.

FIUME VENETO

▶UCI via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«FELICITA'» di M.Ramazzotti : ore 16.10. **«ASSASSINIO A VENEZIA»** di K.Branagh : ore 16.15 - 19.00 - 21.30. **«GRAN TURISMO - LA STORIA DI UN SOGNO IMPOSSIBILE»** di N.Blomkamp : ore 16.20 - 18.40 - 21.40. **«I MERCEN4RI - EXPENDABLES»** di S.Waugh : ore 16.30 - 19.30 - 21.40 - 22.05. **«OPPENHEIMER»** di C.Nolan : ore 17.10. **«THE NUN II»** di M.Chaves : ore 19.30 - 22.00. **«L'ESORCISTA- VERSIONE INTEGRALE»** : ore 21.00.

UDINE

▶CINEMA VISIONARIO Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«ASSASSINIO A VENEZIA» di K.Branagh : ore 15.00 - 17.00 - 21.20. **«IO CAPITANO»** di M.Garrone : ore 15.00 - 17.50. **«L'ESORCISTA- VERSIONE INTEGRALE»** : ore 21.00. **«OPPENHEIMER»** di C.Nolan : ore 17.20- 20.40. **«L'ULTIMA LUNA DI SETTEMBRE»** : ore 15.30. **«FELICITA'»** di M.Ramazzotti : ore 15.30 - 21.00. **«STRANGE WAY OF LIFE»** di P.Almodovar : ore 18.10 - 20.10. **«CARLOS: IL VIAGGIO DI SANTANA»** di R.Valdez : ore 19.00. **«IL CAFTANO BLU»** di M.Touzani : ore 15.50 - 19.00. **«LE MIE POESIE NON CAMBIERANNO IL MONDO»** di A.Piccolo : ore 17.20. **«LA VERITA' SECONDO MAUREEN K»** di J.Salome' : ore 21.20.

PRADAMANO

▶THE SPACE CINEMA CINECITY Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«ASSASSINIO A VENEZIA» di K.Branagh : ore 16.00 - 17.40 - 18.40 - 19.15 - 20.20 - 21.20 - 22.10 - 23.00. **«THE NUN II»** di M.Chaves : ore 16.10 - 19.40 - 21.50 - 22.40. **«I MERCEN4RI - EXPENDABLES»** di S.Waugh : ore 16.20 - 17.10 - 19.00 - 20.00 - 22.00. **«GRAN TURISMO - LA STORIA DI UN SOGNO IMPOSSIBILE»** di N.Blomkamp : ore 16.30 - 17.30 - 19.00 - 20.00 - 22.00. **«LA CASA DEI FANTASMI»** di J.Simien : ore 16.40. **«OPPENHEIMER»** di C.Nolan : ore 16.40 - 20.40 - 21.20. **«FELICITA'»** di M.Ramazzotti : ore 18.00 - 20.50. **«L'ESORCISTA- VERSIONE INTEGRALE»** : ore 18.30. **«CARLOS: IL VIAGGIO DI SANTANA»** di R.Valdez : ore 19.00. **«JEANNE DU BARRY - LA FAVORITA DEL RE»** di MaÃ¯wenn : ore 19.40. **«DOGGY STYLE»** di J.Greenbaum : ore 22.30.

MARTIGNACCO

▶CINE CITTA' FIERA via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«TARTARUGHE NINJA: CAOS MUTANTE» di J.Spears : ore 16.30 - 18.30. **«OPPENHEIMER»** di C.Nolan : ore 17.00 - 20.30. **«LA CASA DEI FANTASMI»** di J.Simien : ore 17.30. **«ASSASSINIO A VENEZIA»** di K.Branagh : ore 17.30 - 21.00. **«GRAN TURISMO - LA STORIA DI UN SOGNO IMPOSSIBILE»** di N.Blomkamp : ore 17.30 - 21.00. **«L'ESORCISTA- VERSIONE INTEGRALE»** : ore 17.45 - 20.45. **«I MERCEN4RI - EXPENDABLES»** di S.Waugh : ore 18.00 - 21.00. **«THE NUN II»** di M.Chaves : ore 18.15 - 20.45. **«CARLOS: IL VIAGGIO DI SANTANA»** di R.Valdez : ore 20.00. **«DOGGY STYLE»** di J.Greenbaum : ore 20.45.

GEMONA DEL FR.

▶SOCIALE via XX Settembre Tel. 0432970520
«TERRA E POLVERE» di R.Li : ore 21.00.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Il giorno 24 settembre è mancata all'affetto dei Suoi Cari

Vincenza Grosso

"Enza"

Cavaliere della Repubblica Italiana

Maestro del Lavoro

Ne danno il triste annuncio la sorella Gabriella, gli adorati nipoti e pronipoti

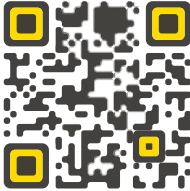
I Funerali avranno luogo Sabato 30 settembre alle ore 11:00 nella Chiesa dei Tolentini

Si ringraziano fin d'ora quanti parteciperanno alla cerimonia

Venezia, 27 settembre 2023

PREZZI BASSI tutto l'anno

Offerte dal 27 settembre al 10 ottobre 2023

SCANSIONA E RISPARMIA!
Inquadra il codice QR e trova il punto vendita più vicino a te!
Oppure vai su:
supermercativisotto.it/punti-vendita

€ 0,89
€/Kg 1,78

Prodotto locale Azienda agricola Raffl

MELE GOLDEN SACCO

100% ITALIANO

€ 1,35
€/Kg 13,50
all'etto

CACIOTTA MORO

BRACIOLE DI SUINO

CONFEZIONE RISPARMIO

al Kg
€ 4,50

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
PIZZOLI IODÌ 1,5 kg	€ 1,99 (€/Kg 1,33)
MIX INSALATE BONDUELLE 300 g	€ 1,59 (€/Kg 5,30)
SPREMUTA DI MELE LENIS 1 lt	€ 2,49

LA MACELLERIA

Prodotto		Prezzo
HAMBURGER BOVINO ADULTO	CONFEZIONE RISPARMIO	€ 8,90 Kg
BISTECCHE DI BOVINO ADULTO	CONFEZIONE RISPARMIO	€ 10,90 Kg
COTOLETTA LA MILANESE AIA 280 g	-33%	~~€ 4,99~~ € 3,34 (€/Kg 11,93)

LA GASTRONOMIA

Prodotto		Prezzo
PROSCIUTTO DI PARMA DOP 24 MESI		€ 2,39 etto (€/Kg 23,90)
FORMAGGIO LATTERIA OVARO	Specialità FRIULANA	€ 0,93 etto (€/Kg 9,30)
MONTASIO MEZZANO DOP	Specialità FRIULANA	€ 0,99 etto (€/Kg 9,90)

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
PROSCIUTTO COTTO DI ALTA QUALITÀ GIRAVOLTE 2x85 g	€ 1,99 (€/Kg 11,71)
PHILADELPHIA SPALMABILE 150 g	€ 1,35 (€/Kg 9,00)
EMMENTAL LACTO-FREE FETTE MEGGLE 125 g	€ 1,39 (€/Kg 11,12)

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
CAFFÈ MACINATO ESPRESSO/ DECAFFEINATO ILLY 250 g	€ 5,20 (€/Kg 20,80)
CONFETTURE ZUEGG assortite 320 g	€ 1,62 (€/Kg 5,06)
RISO PER RISOTTI CHICCHI GROSSI SCOTTI 1 kg	€ 2,23

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
AMMORBIDENTE CONCENTRATO SOFT assortito 2 lt	€ 1,99

SPECIALE Oktoberfest

Prodotto	Prezzo
BIRRA PAULANER 50 cl	€ 1,15 (€/lt 2,30)
BIRRA ERDINGER 50 cl	€ 1,19 (€/lt 2,38)